Anno 105 - Numero 120 | ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) | giovedì 24 maggio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) | Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

PRONTO MODA
Noi serviamo negozi qualificati in Abbigliamento e Confezioni
Via Aosta, 21 Torino Tel. 237844-287757

È ripreso il dibattito alla Camera

VOTO CONTRO IL NEOFASCISMO

Queste le imprese degli "estremisti nazionali,,

e questo l'atteggiamento del capo Almirante

Roma, 24 maggio.
L'assemblea della Camera decide oggi di autorizzare il processo ad Almirante per ricostituzione del partito fascista. Il dibattito è ripreso stamane poco dopo le nove. Sono iscritti a parlare 8 deputati: cinque missini (Covelli, Birindelli, Roberti, Manco, De Marzio), un socialista (Felisetti), un comunista (Galluzzi) e un democristiano (Costamagna).

Per i cinque oratori neofascisti, il giudizio che la Camera sta per pronunciare contro il segretario politico del msi è assurdo perché svolto in base a una procedura irregolare, «grazie alla legge Scelba, strumento liberticida e incostituzionale». Per gli altri oratori, che annunciano il voto favorevole dei loro gruppi al processo, è inutile parlare della legge Scelba come di una legge eccezionale, perché il divieto di ricostituire il partito fascista è una logica conseguenza della Costituzione. A stragrande maggioranza, quindi, la Camera manderà davanti ai giudici di un tribunale Giorgio Almirante per un reato che può costargli dai tre ai dieci anni di carcere. Il processo (quando si farà, la data è lontana), si svolgerà a Roma, anche se il «via» all'azione giudiziaria nei confronti del segretario del msi l'ha dato, nel dicembre del '71, il defunto procuratore generale di Milano Bianchi d'Espinosa.

L'azione giudiziaria e le denunce per alcuni specifici reati avanzate dalla magistratura nei confronti del segretario del msi sono i punti fondamentali e concreti di questa vicenda, che Almirante cerca di strumentalizzare, ma invano. Abile ormai solo nelle insinuazioni egli è apparso ieri particolarmente nervoso, inquieto e poco efficace. In due ore e 30 minuti di invettive, ha eluso quasi completamente le precise accuse e, quando è stato costretto ad affrontare l'argomento, tutto ciò che ha saputo dire è stato questo: «Mi accusate di aver ricostituito il partito nazionale fascista perché volete ricostituire il disciolto Centro Sinistra».

La prima denuncia ad Almirante viene dal defunto procuratore della Repubblica di Milano Bianchi d'Espinosa, il quale, codice alla mano (articolo due della legge Scelba che, buona o

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

La carriera di Almirante

Roma, [illegible] maggio.
Da oggi Giorgio Almirante, 59 anni fra tre giorni, nato a Salsomaggiore, dottore in lettere, giornalista, ex repubblichino, uno dei fondatori del movimento sociale italiano, deputato del msi dal 1948, perde l'immunità dell'onorevole e diventa un imputato; è accusato dalla magistratura di aver rifondato il partito fascista violando la legge Scelba del 1952. Rischia da 3 a 10 anni di carcere.

Chi è l'uomo oggi sotto accusa per aver tentato di ricostituire il partito fascista, qual è il suo passato? Il Giorgio Almirante che arriva persino a difendere «i valori della giustizia e della libertà scaturiti dalla Resistenza» (prima delle elezioni del 7 maggio 1972) è una invenzione che ha quattro anni, un perfetto trucco di attore. Prima, c'è il fascista ligio agli ordini dei capi, l'uomo che ha un ruolo nella Repubblica di Salò, quando si firma il bando che ordina di fucilare i partigiani renitenti alla leva.

E' balilla, avanguardista, universitario dei Guf, a 18 anni giornalista del «Tevere», poi volontario in Africa; viene estromesso dal giornale il 25 luglio. Soldato, è fatto prigioniero dai tedeschi a Frosinone. E' segretario di redazione della «Difesa della razza», la rivista antisemita di Interlandi, ma questo le biografie ufficiali di Almirante non lo ricordano, è un passato imbarazzante.

Caduto il fascismo, è infuocato dal discorso del maresciallo Graziani, si arruola nella repubblica di Salò e diventa capo di gabinetto del ministro della Cultura, Mezzasoma. Alla fine della guerra [illegible] latitante per 18 mesi. Anche la Repubblica italiana non gli permette di tornare ad insegnare lettere nelle scuole.

E' tra i fondatori del msi nel 1946 e si distingue come capo dell'opposizione estremista al «perbenismo» di Michelini. Le foto di archivio lo mostrano sorridente, per nulla elegante, in mezzo a bande di picchiatori fascisti con bastoni all'Università di Roma. L'Almirante del doppio petto grigio non è ancora nato.

Cambia abito e impostazione politica nel giugno del 1965, al Congresso del msi a Pescara: si mette con la maggioranza di Michelini. Nel 1969 muore Michelini e Almirante diventa il capo incontrastato del msi. Comincia il nuovo corso «morbido», ammiccante a tutta la destra italiana.

Il suo partito vuole la pena di morte, vuole cancellare il divorzio (ma Almirante si è sposato due volte), tuona contro «la violenza dilagante», adula le forze dell'ordine, si offre come ultima diga anticomunista. «Se crescesse la tensione, il msi raddoppierebbe almeno i voti» dichiara Almirante nel 1970 a «La Stampa». E la tensione cresce sempre più. Esplodono le bombe alla Banca dell'Agricoltura, esplodono le bombe sui treni e davanti ai tribunali: la magistratura prima indaga su estremisti di sinistra, poi arresta fascisti come presunti autori degli attentati.

Il 7 maggio 1972 si svolgono le elezioni anticipate e il msi arriva quasi a tre milioni di voti. Il 5 giugno Almirante cambia tono e dice in una riunione a Firenze, che doveva rimanere riservata: «Noi siamo pronti a sostituire lo Stato, e queste non sono parole. Da oggi faremo suonare il campanello d'allarme nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole. I nostri giovani devono prepararsi allo scontro frontale, intendo anche scontro fisico».

Nelle elezioni amministrative del novembre 1972 il msi perde leggermente voti (2 per cento) rispetto al 7 maggio. Il partito non ha prospettive politiche. I picchiatori neofascisti tornano ad agire liberamente davanti alle scuole; a Milano una bomba a mano lanciata durante una manifestazione del msi uccide un agente di polizia.

Alberto Rapisarda

ATENE

Fallita rivolta in Grecia?

I colonnelli accusano due ammiragli e altri ufficiali di marina

ATENE, 23 maggio.
Il governo greco ha annunciato questa mattina di avere sventato un tentativo di colpo di Stato da parte di due ammiragli a riposo e di tre unità della Marina ellenica.

Secondo questo annuncio il governo sarebbe venuto a conoscenza del complotto per tempo. Il tentativo di colpo di Stato era programmato per mercoledì scorso, i due ammiragli sarebbero stati arrestati poche ore prima. Essi sono Costantino Engolopoulos e Minaios, messi ambedue a riposo dopo l'assunzione al potere da parte dell'esercito nell'aprile del 1967. A quell'epoca Engolopoulos era capo di stato maggiore della Marina.

L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa straordinaria da un portavoce del governo. Egli ha detto che i due ammiragli avevano apparentemente convinto gli ufficiali di tre unità della Marina a salpare per il mare aperto ed inviare messaggi radio alle forze armate esortandole a ribellarsi e chiedendo al governo di dimettersi. (Ap.)

Da oggi silenzio per salvare Mirko

BERGAMO, 24 maggio.
Stamane incomincia il silenzio dei giornali su Mirko, il bambino rapito lunedì scorso a Bergamo. Anche noi l'osserveremo, per 48 ore. Sono stati i genitori a chiederlo a tutti i quotidiani, alla radio e alla televisione. Possa il nostro silenzio aiutare il piccolo Mirko, salvargli la vita, ridarlo ai genitori.

g. g.

LA RAGAZZA DI TORINO

Il padre è indiziato di reato

L'uomo, nella foto con la figlia, è stato accusato stamane di sequestro e di violenza (Servizio e fotografie a pagina 4)

Ceausescu visita Torino e la Fiat

Il presidente della Repubblica Popolare romena, Nicolae Ceausescu, è oggi in visita a Torino, seconda tappa del suo viaggio nei centri del "triangolo industriale". E' arrivato stamane alle 10 a Caselle.

Erano ad attenderlo sulla pista il prefetto di Torino dott. Salerno con la moglie, il sindaco avv. Secreto, il questore dott. Massagrande e il comandante della Regione militare Nord Ovest gen. Cavanna.

Si è formato un corteo di auto che ha raggiunto la Fiat Mirafiori. Il capo dello Stato romeno è stato ricevuto sulla soglia della palazzina-uffici dal presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, dai due direttori generali ing. Gioia e dottor Rota e dal direttore Gruppo Auto ing. Palmucci.

Il dott. Agnelli ha dato all'ospite il benvenuto a nome di tutti i lavoratori. «Questa vostra visita — ha detto — e quelle che state compiendo presso altre industrie italiane, dimostrano l'interesse che portate alle nostre attività produttive e testimoniano la volontà di sviluppare la collaborazione tra Romania e Italia. Sappiamo che in questi anni il livello economico del vostro Paese si è elevato con un tasso di accrescimento invidiabile. Siamo inoltre lieti di riconoscere nell'atteggiamento della Romania la ricerca di quel dialogo costruttivo tra Oriente e Occidente che noi riteniamo presupposto fondamentale allo sviluppo di una proficua e pacifica convivenza tra i popoli. Noi siamo stati tra i primi a credere nella validità di questo principio».

Ceausescu è stato quindi invitato a firmare l'albo d'onore e ha ricevuto in dono un modellino della prima vettura Fiat. Dopo una sosta davanti alla lapide dei Caduti in guerra e nella lotta di Liberazione, è cominciata la visita nel complesso. Su una vettura panoramica la delegazione ha visitato le sezioni «Presse», i reparti «Meccanica 1 e 2» e la «Carrozzeria», dove Ceausescu si è incontrato con le maestranze.

r. b.

(A pagina 3 fotografie e un articolo).

Ma non tutte le frontiere sono bloccate

Le dogane in sciopero da oggi fino a sabato

Ancora uno sciopero delle dogane, ancora un grave disagio per gli operatori economici già negativamente colpiti dalle recenti agitazioni di marzo e aprile. Da oggi fino a tutto sabato 26, i cinquemila doganieri aderenti al Saud-Unsa, al Sipdad-Dirstat e alla Uil-Dogane attuano un programma di astensioni dal lavoro: lo scopo è di sollecitare una convocazione da parte del governo sui problemi della categoria, legati soprattutto alla questione dell'assegno perequativo.

Il calendario dell'agitazione prevede che oggi e sabato non vengano effettuate le operazioni fuori orario e fuori circuito; domani invece la categoria attua un'astensione totale dal lavoro per tutta la giornata. L'andamento dei traffici interni e con l'estero ne risulterà seriamente compromesso: l'agitazione, oltretutto, viene a cadere proprio nel momento in cui si stava tornando alla normalità.

Per gli operatori, gli spedizionieri e gli autotrasportatori, la situazione appare oggi assai critica. Il costo della merce aumenta sempre più per le soste alle dogane: un vagone normale fermo viene a costare 16 mila lire al giorno contro le 2500 di dieci anni fa.

DOMODOSSOLA — Le ferrovie estere hanno già sospeso l'accettazione dei convogli merci internazionali destinati a questa stazione; i treni non vengono neppure formati alle stazioni di partenza per evitare intasamenti ai confini. I servizi per i viaggiatori anche ai valichi di confine sono assicurati dalla guardia di finanza.

CUNEO — Alla dogana principale, dalla quale dipendono anche i posti di confine del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena, si lavora regolarmente: i funzionari hanno deciso di non partecipare allo sciopero nazionale.

Alla Pirelli bloccati i camion

Milano, 24 maggio.
(c. b.) Continua il blocco dei prodotti finiti nello stabilimento Pirelli alla Bicocca. Gli automezzi per il trasporto dei pneumatici sono fermati ai cancelli dai «picchetti» formati dai 600 dipendenti della società sospesi temporaneamente dal lavoro.

La direzione della Pirelli ha citato l'esecutivo del consiglio di fabbrica davanti alla magistratura chiedendo che sia accertata «*la illegittimità di questa forma di agitazione e che sia disposto ai fini del risarcimento dei danni*».

Concorso vini pregiati
del Piemonte e della Valle d'Aosta

Vino: BAROLO

- Paolo Colla (La Morra) ☐
- Azienda Agr. La Corte (La Morra) ☐
- Luigi Viberti (La Morra) ☐
- Fratelli Bianco (Vergne) ☐
- Eraldo Borgogno (Barolo) ☐
- Giacomo Damilano (Barolo) ☐
- Teobaldo Prandi (Barolo) ☐

Indicare con una crocetta il nome del produttore preferito.

Cognome e Nome ____________________

Indirizzo ____________________

Località ____________________

Inviare a: « Stampa Sera » - Ufficio pubblicità e sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino

Non è obbligatorio indicare cognome, nome e indirizzo, ma fra coloro che invieranno il tagliando completo saranno sorteggiati premi

In testa Francoli e Borgo

Fra 72 ore scade il termine della votazione per i produttori di Ghemme e Gattinara selezionati nelle province di Novara e Vercelli. La classifica provvisoria determinata dai nostri lettori è la seguente:

GHEMME: 1) Fratelli Francoli (Ghemme) con 1939 punti; 2) Zanetta e Giroldi (Sizzano) p. 885; 3) San Vi della Gran Terra p. 364; Francesco Depaulis (Romagnano Sesia) p. 322; Ermanno Conti (Maggiora) p. 51.

GATTINARA: 1) Ercole Borgo punti 9398; 2) Attilio Delsignore p. 135; 3) Maria Patriarca p. 35; 4) Bruno Patriarca p. 57.

Ricordiamo che fra tutti i lettori che invieranno la scheda del voto sarà sorteggiato un buono premio da lire centomila, utilizzabile presso i magazzini Standa del Piemonte.

Da domani pubblicheremo i primi dati sulla classifica fra i produttori del Barolo selezionati domenica scorsa a La Morra e Barolo. Altre selezioni sono in programma sabato sera a Canale e domenica ad Alba e a Monforte.

Protestano con allegria

A Roma si è concluso il convegno nazionale degli artigiani. Con una manifestazione in piazza Santi Apostoli hanno chiesto una riforma del regolamento per l'Iva ed il miglioramento delle loro pensioni (Telefoto « Team »)

Il bel tempo si mantiene

ROMA, 24 maggio.

Ecco le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 7 di domani: sulle regioni settentrionali, poco nuvoloso per nubi alte stratificate, con formazioni di nubi cumuliformi sulle regioni nordorientali durante le ore pomeridiane. Sulle altre regioni della penisola e sulle isole sereno. Foschie dense lungo i litorali nelle ore notturne. Temperatura: stazionaria. Mari: generalmente poco mossi. (Ansa)

AOSTA — Bel tempo in montagna: il cielo si mantiene in prevalenza sereno su tutta la Valle. La temperatura è in aumento: il termometro segnava stamane alle 8, ad Aosta, 21 gradi.

CUNEO — Continua il bel tempo su tutto il Cuneese: anche stamane il cielo è completamente sereno. La temperatura è in aumento: 14 gradi alle 8 nel capoluogo.

NOVI LIGURE — Cielo sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia; forte vento di tramontana nella zona collinare. Alle 7,30 la temperatura a Novi era di 13 gradi.

OVADA — Cielo sereno su tutto l'Ovadese, le valli d'Orba e Stura. Alle 7 la colonnina di mercurio registrava ad Ovada 16 gradi.

VERBANIA — Bel tempo su tutta la zona del Verbano e temperatura in aumento. Ieri si sono sfiorati i 24 gradi all'ombra. Molta gente, nel primo pomeriggio, ha raggiunto le rive del lago per i primi bagni. Stamane a Laveno il termometro alle 7,30 era a 13 gradi. Sono previsti temporali in serata, soprattutto in montagna.

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori ancora una bellissima giornata con cielo limpido e mare quasi calmo. La temperatura alle ore 9 era di 20 gradi.

Voto contro il neofascismo Gravi rivelazioni a Genova

(Segue dalla 1ª pagina)

cattiva che sia, è una legge dello Stato) l'accusa d'aver ricostituito il disciolto partito fascista, Almirante ha negato di aver ricostituito questo partito? Non l'ha negato e del resto non poteva farlo. Ha preferito girare intorno all'argomento, tentando di demolire la legge Scelba, la memoria di Bianchi d'Espinosa e minacciando gli altri gruppi politici.

La seconda denuncia è del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Spoleto, che lo ha accusato per quanto è avvenuto il 12 settembre 1972 a Cascia, dove Almirante, parlando nella sala del cinema « Europa », ha invitato i giovani all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Ha smentito Almirante questo episodio che fa parte del dossier? Ha smentito di aver detto in quel cinema: « I giovani di Cascia devono conseguire risultati analoghi a quelli acquisiti in altri Paesi d'Europa, quali il Portogallo, la Grecia, e la Spagna »? Non l'ha fatto.

Le denunce sono numerose e l'elenco delle domande senza risposta potrebbe continuare. Ad Almirante, che ha puntato tutta la sua difesa sul ricatto politico (« Con il msi hanno collaborato tutti ») ha replicato il deputato democristiano Galloni in questo modo: « Il discorso è la prova del ricatto politico costante che qualifica il suo partito. Noi non siamo qui per processare il msi e neppure per fare un processo al fascismo, perché un giudizio sul fascismo è già stato dato dalla Resistenza, ma siamo qui a decidere se le guarentigie che circondano il Parlamento e i parlamentari possono essere invocate per impedire alla magistratura di valutare se gli elementi raccolti configurino il reato di ricostituzione del disciolto partito fascista ».

l. g.

Genova: riunione segreta presieduta da Valerio Borghese

Genova, 24 maggio.

(p. l.) Il settimanale L'Espresso pubblica oggi i nomi di persone che avrebbero partecipato a tre riunioni « segrete » che si svolsero a Genova, in una villa di via Capo di Santa Chiara a Boccadasse, a picco sul mare, nella primavera del 1969, presente il « principe nero » Junio Valerio Borghese. Si tratta di personalità molto note a Genova: l'ing. Luigi Fedelini, ex direttore regionale dell'Imi e ora coordinatore dell'attività delle aziende Gepi, gli armatori Alberto e Sebastiano Cameli, il gioielliere Alberto Fiori, ex console della milizia, l'armatore Giacomo Cambiaso, il marchese Nicolò Cattaneo della Volta, l'avv. Gianni Meneghini, difensore di Nico Azzi ed ex presidente del Genoa, Giacomo Berrino, costruttore edile e attuale presidente del Genoa, Gianluigi Lagorio Serra e l'industriale Guido Canale, il proprietario della villa dove Borghese fu ospitato.

Borghese, secondo il settimanale romano, era giunto a Genova per fondare una sezione locale del suo movimento e per raccogliere fondi. Alle riunioni, però, era presente un agente del Sid (pare si trattasse di un ex ufficiale dei carabinieri invitato come « simpatizzante ») il quale stilò un rapporto di tre cartelle dattiloscritte.

Julio Valerio Borghese giunse a Genova il 12 aprile del '69: alla prima riunione sarebbero stati presenti oltre a Canale, padrone di casa, anche Meneghini, Lagorio Serra, Fedelini e Alberto Cameli. L'ex comandante della X Mas chiese aiuti per il suo movimento e spiegò, scrive il settimanale, che esisteva un'organizzazione militare « pronta a impedire l'avvento al potere dei comunisti » e che c'erano le possibilità di instaurare in Italia un regime di tipo gollista. Fatta la sua relazione e ottenute assicurazioni generiche, Borghese ritornò a Roma. Qualche giorno dopo, sempre secondo quanto riferisce L'Espresso, i genovesi amici di Borghese riunirono altri « simpatizzanti » sempre nella casa di Canale.

Gli amici

Questa volta, erano presenti Sebastiano Cameli, Giacomo Berrino, Giacomo Cambiaso, Nicolò Cattaneo Della Volta e Alberto Fiori. L'ing. Fedelini fu eletto « delegato provinciale » del gruppo e, il 7 maggio, si incontrò a Roma con Borghese. Quindi, il 9 maggio, la terza, sempre in casa di Canale, una terza riunione, nella quale sarebbero stati messi a punto certi particolari dell'attività del gruppo.

Gli aderenti si impegnarono a tenersi pronti a intervenire « con un contro colpo di Stato » nel caso di conquista del potere da parte dei comunisti. Gli amici di Borghese dovevano, sempre secondo la relazione attribuita al Sid, intervenire su due fronti: quello militare, con l'occupazione dei punti nevralgici delle città principali, e quello civile, orientando la opinione pubblica e facendo opera di proselitismo. La relazione del Sid avrebbe provocato un'inchiesta del sostituto procuratore Nicola Marvulli, attuale pubblico ministero al processo contro Lorenzo Bozano, ma di quest'inchiesta non è mai trapelato nulla.

L'ing. Luigi Fedelini, a questo proposito ha confermato la propria partecipazione alle tre riunioni, ma ha anche dichiarato che la versione fornita dal settimanale non è esatta. « Io sono stato partigiano a Legnano, ha detto l'ing. Fedelini; e sono antifascista. Lo dico subito per mettere ogni cosa in chiaro. E' vero, ci furono le tre riunioni in casa di Canale, ma non furono segrete né misteriose. Eravamo un gruppo di persone molto preoccupate della situazione politica italiana: il Centro-Sinistra ci sembrava un esperimento deludente e volevamo la restaurazione dell'ordine e il rilancio dell'economia ».

I fondi

Borghese chiese molto denaro agli industriali e agli uomini di affari genovesi? E tutti i presenti furono d'accordo nel rifiutare l'organizzazione militare e la violenza? « Non ricordo con precisione la cifra, risponde l'ing. Fedelini; qualche centinaio di milioni, forse meno. Comunque noi non versammo nulla. I genovesi sono persone serie e non credono alle avventure. A proposito delle diverse opinioni ricordo che discutemmo a lungo. Molti erano veramente preoccupati e volevano, comunque, fare qualcosa. Sempre, però, nel filone del movimento di opinione. Nessuno prese mai in considerazione le ipotesi violente anche se tra i presenti c'erano persone nettamente orientate a destra. I fatti di questi giorni ci hanno dato ragione ».

Il « no » a Borghese non venne, invece, dal fatto che i genovesi avevano avuto informazioni « allarmanti » sulla situazione finanziaria del « principe nero »?

« No, lo ripeto, ha replicato Fedelini, i fatti personali di Borghese non ci interessavano. Rifiutammo le sue proposte perché ci rendemmo conto che non c'era nulla di realizzabile e di concreto. Io fui tra i più attivi a convincere gli altri. Lo ripeto, non ci fu nulla di segreto e di illegale: le autorità genovesi, il comando dei carabinieri in primo luogo, erano perfettamente al corrente del fatto ».

Quindicenne di Luino scomparsa da casa

Luino, 24 maggio.

(a.c.) Da nove giorni mancano notizie di Graziella Fornengo, 15 anni, abitante coi genitori e le sorelle a Ponte Tresa in via Luino 12. La ragazza, come di consueto, era uscita di prima mattina per recarsi al lavoro, ma non vi è mai arrivata. La sera del giorno stesso, i genitori ne hanno denunciato la scomparsa.

La lite sul treno Ovada-Alessandria

Salvato dall'amnistia l'esaltato per la mini

dal corrispondente

Alessandria, 24 maggio.

(e. c.) L'amnistia ha salvato l'artigiano alessandrino Stefano Montalto, 28 anni, processato stamane dal nostro tribunale per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'imputato non si è presentato al dibattimento. Erano presenti la parte lesa, il capotreno Francesco Oddone, 32 anni, di Frugarolo — il quale ha confermato la frase oltraggiosa dettagli dal Montalto — e la ragazza « pomo della discordia », la studentessa Tiziana Mantelli, oggi di 20 anni.

La ragazza, il 8 maggio 1969 viaggiava sul treno Ovada-Alessandria con una amica ed uno studente. Di fronte a loro sedeva il Montalto il quale, poiché la Mantelli e l'amica indossavano ardite minigonne, non si stancava di guardarle. Lo studente che era con le due ragazze, Vittorio Baroso, aveva allora pronunciato una frase non gradita dal Montalto. Ne era nata una zuffa per cui era intervenuto il capotreno Oddone. Rivolto a quest'ultimo, il Montalto gli aveva detto: « Toglili di mezzo. Io viaggio spesso, ci troveremo ancora e ti sistemerò ».

Il pubblico ministero ha chiesto di non doversi procedere contro l'imputato per intervenuta amnistia, concedendogli le attenuanti prevalenti sulle aggravanti. Dello stesso avviso è stato il tribunale che ha, pertanto, sentenziato di non procedersi a carico dell'imputato assente.

Ceramisti in sciopero stamane nel Savonese

Savona, 24 maggio.

(n. s.) Da oltre un mese sono in agitazione i lavoratori del settore ceramica che stamane sono scesi in sciopero per tre ore, dalle 9 alle 12, negli stabilimenti di Albissola e Carcare.

Nel corso dello sciopero una manifestazione sindacale si è svolta a Vado Ligure dove sono stati dibattuti i problemi della categoria e quelli più contingenti del rinnovo del contratto di lavoro. All'agitazione sono interessati circa un migliaio di lavoratori.

Sedicenne arrestato per rapina e sequestro

Arona, 24 maggio.

(g. r.) Un ragazzo di 16 anni, Vincenzo Lasco, è stato arrestato su mandato di cattura del tribunale di Novara per furto aggravato, sequestro di persona, rapina, violenza carnale ed atti osceni, reati compiuti a Varallo Pombia, Gattico e Sesto Calende.

NOVI — Si apre domenica 27 a Garbagna la III mostra-mercato « Settimana delle ciliegie », a cura della Pro loco.

Giovane di Arquata Scrivia

Sequestra un bimbo Arrestato nel bosco

Arquata Scrivia, 24 maggio.

(f. m.) Un giovane operaio di Arquata Scrivia, il diciassettenne Pasquale Colagiuri, è stato arrestato dai carabinieri che lo hanno sorpreso in un boschetto in compagnia di un bimbo di sette anni.

Nella prima serata di ieri il Colagiuri, fermato un bimbo che conosceva, lo ha invitato ad una passeggiata, sino ad un vicino boschetto alla periferia di Arquata Scrivia. A questo punto, estratto un coltello, ha obbligato il piccolo a seguirlo nel bosco.

« Se non lo fai — ha detto il diciassettenne — ti ammazzo » e per dimostrare che la lama del coltello era abbastanza affilata ha fatto vedere al bimbo come tagliasse con facilità alcuni grossi rami di un albero. Il ragazzino, terrorizzato, non ha opposto resistenza al violento.

Intanto però, qualcuno in paese, aveva avvertito i carabinieri della scomparsa del bambino che era stato visto allontanarsi con il giovane operaio. Una pattuglia di carabinieri, al comando del maresciallo Olivieri, sorprendeva Pasquale Colagiuri e lo ha arrestato per gli atti immorali e le minacce. Dopo avere trascorso la notte al carcere di Serravalle Scrivia, il diciassettenne in giornata verrà trasferito al Ferrante Aporti di Torino e deferito al tribunale dei minorenni.

"Sono stato mandato„ dice il ricattatore sorpreso a Saluzzo

dal corrispondente

Saluzzo, 24 maggio.

(u. l.) Nel pomeriggio l'operaio Gianfranco Fornaglia, di 20 anni, arrestato ieri dai carabinieri di Saluzzo per tentata estorsione ai danni del direttore della fabbrica presso la quale era occupato, è stato interrogato in carcere dal magistrato.

Il giovane lavorava da circa quattro anni — ora è stato licenziato in tronco — alle dipendenze della società « Isis - Mondial Piston Subalpina », che ha uno stabilimento a Saluzzo in via Grangia Vecchia. Abita nella nostra città in corso Piemonte 161.

Ecco i fatti. Il 9 maggio scorso veniva recapitata alla « Mondial Piston », fra l'altra corrispondenza, una lettera indirizzata al direttore dello stabilimento, dottor Luciano Sanzonio, di 40 anni, che abita in città, nella piazza Garibaldi. Ma il direttore era fuori sede, in giro d'affari. Apriva la busta, insieme con altre a lui indirizzate personalmente, soltanto il giorno del suo rientro, e cioè il 14 maggio. La lettera, che risultava spedita da Saluzzo, era battuta a macchina e firmata con la sigla: S.E.D.P. (che non si sa che cosa voglia significare). Vi si minacciavano rivelazioni sul destinatario se questi non avesse provveduto a depositare mezzo milione in banconote alla mezzanotte del 10 maggio dietro il muricciolo di un vecchio mulino di corso Piemonte.

Il dirigente industriale non s'era preoccupato troppo delle minacce, anche perché i termini di tempo fissati dalla lettera anonima erano ormai scaduti. Ciononostante informava i carabinieri. Un'altra lettera anonima gli veniva recapitata sabato scorso: era di ugual tenore e stavolta era stato prorogato il termine entro cui il dott. Sanzonio avrebbe dovuto depositare il pacchetto contenente il denaro: la mezzanotte di martedì 22 maggio. I carabinieri predisponevano gli appostamenti necessari ed all'1,30 piombavano alle spalle del Fornaglia, che stava per afferrare il pacco, contenente carta straccia.

I militi hanno accompagnato in caserma il giovane, che ripeteva insistentemente: « Sono stato mandato da un tizio a ritirare il pacchetto. Io di questa storia non ne so niente ».

Serbatoio militare esplode a Gozzano

GOZZANO, 24 maggio.

(f. m.) Un violento scoppio, seguito da un vasto incendio, è avvenuto alle 8 nel deposito militare carburanti del Servizio motorizzazione, i cui serbatoi sono stati ricavati nelle casematte in cemento armato della ex-polveriera.

Mentre veniva lanciato l'allarme ai vigili del fuoco di Borgomanero e di Novara, esteso poi ad altri vicini corpi del Piemonte, si è appreso che erano « saltati » due « polmoni » del sistema di pompaggio del carburante e che le fiamme s'erano rapidamente estese ad un serbatoio contenente 100 mila litri di benzina.

Si è temuto un disastro e il campo, che ospita una cinquantina di persone tra ufficiali, sottufficiali e militari di guardia è stato intanto evacuato.

Fortunatamente l'intervento dei vigili del fuoco, accorsi in forze da tutta la provincia, e dei militari stessi è valso a domare l'incendio. E' stata aperta un'inchiesta: tuttavia i responsabili del campo mantengono il più stretto riserbo sulle cause del sinistro ed allontanano i curiosi minimizzando l'accaduto.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte e Giove uniti rappresentano la fortuna e la vittoria in qualsiasi impresa. Non perdete una occasione così eccezionale. Agite! *Sentimenti:* ottime prospettive anche per le relazioni della vita privata. Tentate! *Salute:* non potrebbe essere migliore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* sostenuti dagli astri, in particolare, quelli che favoriscono il commercio degli articoli femminili. Attività mutevole vantaggiosa. *Sentimenti:* Mercurio, in parallelo a Venere, annuncia un'avventura di viaggio. *Salute:* eccellente; specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* facilitata la conclusione dall'intervento di una persona cara. Risultati positivi per i mezzi di comunicazione e gli studi. *Sentimenti:* da una interferenza telefonica si sviluppa una curiosa relazione. *Salute:* serata di tensione nervosa che disturba anche il fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* cercate di liquidarli in mattinata perché, al pomeriggio, la quadratura della Luna con Nettuno espone facilmente agli imbrogli. *Sentimenti:* mancanza di sincerità nei rapporti affettivi. Promesse non mantenute. *Salute:* pericolo d'intossicazioni alimentari. Precauzioni al riguardo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la quadratura dei Luminari intacca l'intesa con il prossimo e neutralizza l'apporto dei dipendenti. Non giungono gli aiuti di amici. *Sentimenti:* l'armonia in famiglia è dispersa dai contrasti domestici. Discussioni. *Salute:* scosso il ritmo cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non lasciate nulla di sospeso per la serata perché la quadratura della Luna con Mercurio nuocerebbe all'attesa conclusione. *Sentimenti:* nelle conversazioni con la persona amata, riflettete prima di parlare. *Salute:* il sistema nervoso condiziona le funzioni organiche.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* complicazioni impreviste causate da Urano che oggi è deciso a provocare una serie di gravi sconvolgimenti, disguidi e danni. *Sentimenti:* non sembrano sfuggire al clima caotico che sovverte anche gli affetti. *Salute:* sottoposta ad influssi che logorano i nervi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* con Marte che incita e Giove che vi pone accanto la fortuna, non potete mancare di raggiungere il pieno successo in ogni attività. *Sentimenti:* lieti presagi anche per la realizzazione dei desideri in campo affettivo. *Salute:* carica di vitalità, precauzioni per il fegato e i reni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* contate sull'appoggio degli astri che contribuiscono a spianarvi la via anche nel settore professionale. Fantasia artistica. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata godono della benevolenza celeste. Gioie. *Salute:* eccellente se non trascurate i tavola. Cibi semplici.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* occupatevi dei progetti già in corso e la cui riuscita è ormai fuori di discussione. Serietà e tenacia sono le chiavi del successo. *Sentimenti:* dedicate un po più di tempo alla famiglia che reclama la vostra presenza. *Salute:* valida resistenza alla fatica.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* gli aspetti di Urano sono decisamente avversi e, come i nati della Bilancia, subirete una serie di contrasti sconcertanti e deterrenti. *Sentimenti:* le questioni del cuore si acuiranno provocando, in alcuni casi, anche la rottura. *Salute:* oppresso da fenomeni fisici.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* nel pomeriggio la quadratura della Luna con Nettuno, il più delle volte, crea un clima insidioso. Pericolo di raggiri e perdite. Cautela. *Sentimenti:* la Luna nel Segno è sensibile per l'amore però non fermatevi alle apparenze. *Salute:* limitare l'uso delle bevande spiritose e del tabacco.

DA STAMANE LA VISITA DEL PRESIDENTE ROMENO

Ceausescu a Torino

Il presidente Ceausescu accompagnato dal dottor Giovanni Agnelli visita la Fiat

Il prudente De Gaulle che viene dall'Est

A Nicolae Ceausescu, capo dello Stato e del partito romeno che oggi è ospite di Torino, certamente non dispiacque che in Occidente lo si chiamasse il De Gaulle dell'Est. Come il generale francese oppose l'Europa delle patrie all'europeismo, e volle distinta e individuale la Francia nella comunità atlantica, così Ceausescu respinse la teoria sovietica della sovranità limitata.

Oggi, mentre il gollismo declina, la persistenza tenace e dinamica dell'individualismo romeno mostra che di origine diversa, e certamente più radicati rispetto alla «via francese», sono i fondamenti della «via romena».

Ma, storicamente, le due «eresie» avviano insieme un'epoca «multipolare» che ancora stenta ad affermarsi. L'individualismo nazionale di Ceausescu espresso nei giorni di Praga continua oggi nella sua predicazione per il superamento dei blocchi militari ed economici, dal quale emerga l'effettiva autonomia di ogni paese.

Pragmatismo

La personalità di questo leader — ancor oggi, a 55 anni, uno dei più giovani del mondo comunista — partendo da un inizio ortodosso e grigio è giunto a uno sbocco singolare e sorprendente. Figlio di contadini, operaio a quindici anni, comunista e perseguitato politico sin dalla giovinezza, funzionario di partito quasi oscuro fino a otto anni fa quando salì al potere, egli sembrava destinato a rappresentare il tipo di dirigente uscito dallo stampo monotono dell'«università della classe operaia», la vita di partito, e invece si è rivelato il leader più originale ed eretico, dopo Tito, del comunismo d'Occidente. Ma mentre il capo jugoslavo ha interlitto l'emancipazione del suo paese dall'Urss in un'orgogliosa ma logorante difesa, e tentando un utopistico blocco dei paesi non allineati, Ceausescu evita di irritare irreparabilmente i sovietici, alternando concessioni ai rifiuti, e riserva a una diplomazia paziente e aperta a ogni accostamento (Urss, Usa, Cina, Balcani e Mec) la ricerca di una compensazione alla sfortuna geopolitica del suo paese.

La linea di Ceausescu si deduce dai fatti, e assai poco dai discorsi, poiché egli non è un teorico. Al contrario, la sua politica estera è eclettica e pragmatista, e coesiste con una politica interna rigida e tenacemente dettagliata. E tuttavia alcune sue espressioni in polemica con l'egemonia sovietica, benché moralistiche e non filosofiche («Nessuno ha il diritto di dire: io sono il socialismo»; «E' diritto sovrano di ogni Stato socialista elaborare, scegliere e mutare le forme e i metodi di edificazione del socialismo. Nessun paese deve presentare i propri interessi come interessi di tutti. Non si può parlare di partiti padri e partiti figli»), sono le basi di quel «grand tournant du socialisme» che altri, come Roger Garaudy, ha teorizzato.

Sebbene sia capo di un paese che a suo modo da un decennio tiene testa al potente vicino, che segue una politica estera di equilibri tanto delicati da sembrare equilibrismo, che mira al superamento dei blocchi per liberarsi da quello che potrebbe soffocarlo, Ceausescu non ha in Occidente, nemmeno tra i comunisti alla Garaudy, la popolarità di un Dubcek, il quale pure va ricordato per gli errori di strategia e di tattica che Ceausescu non ha commesso. Vi è generalmente più sensibilità alla destalinizzazione (il socialismo umanistico di Dubcek) che alla «desatellizzazione» (a cui tende la politica estera di Ceausescu), ignorando che quella è impossibile se questa non la precede. Tuttavia la storia romena è ricca di molti insegnamenti.

Ai tempi di Georghiu Dej, lo Stalin romeno alla cui morte Ceausescu succedette per eredità naturale, indipendenza di oggi poteva sembrare un sogno o un'impennata. Nel 1949 fu proprio Dej che presentò al Cominform il rapporto contro Tito. A quell'epoca l'Armata rossa occupava ancora la Romania. Nel 1963, partiti da cinque anni i soldati sovietici, lo stesso Dej poteva compiere la prima ribellione politica, rifiutandosi di condannare la Cina.

L'"eresia"

Si può indicare in questo rifiuto, per cui i sovietici dissero con disprezzo che Georghiu Dej era un giocoliere, il primo atto dell'«eresia» romena. Ma toccherà a Ceausescu passare da un'affermazione d'indipendenza esaltante ma indifesa ad un sistema logico di autonomia, anzitutto economico. Il ruolo che, secondo la «divisione socialista del lavoro», Kruscev aveva lasciato nel Comecon (la Cee comunista) ai paesi meno sviluppati quali la Romania, di restare riserva agricola del «campo socialista», urtava le ambizioni industriali dei romeni quanto la minacciosa vicinanza militare dell'Urss rendeva inquieto e agguerrito il loro sentimento nazionale.

La politica d'indipendenza economica di Ceausescu poggia ora su alcuni punti fermi: è bloccata l'integrazione economica programmata a Mosca, lo sviluppo industriale del paese procede a grandi passi, finanziato mediante gli scambi con l'Occidente, in seguito all'inversione delle tradizionali correnti di commercio. La politica d'indipendenza politica naviga accortamente nelle difficili acque delle tensioni e delle distensioni internazionali, ma anch'essa ha avuto i suoi approdi (la visita di Nixon nel '69, quella di Golda Meir l'anno scorso, il viaggio di Ceausescu in Cina, i trattati con l'Albania e le intese con la Jugoslavia). Restano, sempre inquietanti, gli interrogativi sui limiti della sua libertà d'iniziativa in un blocco costrittivo.

Renzo Carnevali

Si apre il Salone più grande del mondo

Tutti i nuovi aerei da domani a Parigi

La maggiore curiosità per i tipi costruiti dalla collaborazione tra industrie italiane, francesi, inglesi e tedesche: una specie di "Europa del cielo unita" Presentato l'aerobus "AB 300" su cui viaggeremo tra poco - I motori della Fiat

nostro servizio

Parigi, 24 maggio.

Tre sono le caratteristiche principali del 30° Salone internazionale dell'Aeronautica presentato oggi in anteprima alla stampa: la dimostrazione dei grandi risultati resi possibili dalla collaborazione fra industrie europee; la riconferma della vitalità e dell'alto livello tecnologico raggiunti dalla Francia in questo settore; un più diffuso interesse per alcuni tipi di macchine dell'aviazione leggera.

V'è da aggiungere che inglesi e francesi approfittano di questo show mondiale per ribadire la loro fiducia nel «Concorde», il supersonico commerciale che non riesce a trovare acquirenti al di fuori della Francia e dell'Inghilterra. «Dobbiamo tenere in vita il programma costruttivo — ha detto di recente *Sir George Edwards, presidente del consiglio di amministrazione della Bac* — perché sicuramente le compagnie non potranno continuare ad ignorare questo aeroplano la cui validità durerà non meno di trenta anni».

Parigi. Due novità: l'aerobus europeo e l'executive «Mini Falcon» della Dassault

Non si può certo abbandonare improvvisamente un progetto, che è costato centinaia di miliardi, perché sono sorte accese polemiche sulla validità economica del suo impiego. Non c'è quindi motivo di stupore che a Le Bourget il «Concorde» sia sistemato nella posizione d'onore fra i nuovi grandi velivoli che sono motivo di orgoglio per le industrie francesi, inglesi e tedesche come l'aerobus europeo «AB 300», il miniaerobus «Mercure» della Dassault e l'inglese «BAC 111».

Questi tre giganti dell'aria sono noti al pubblico, anche se recentissimi, perché spesso i giornali anche non specializzati, hanno pubblicato notizie sull'iter della loro realizzazione. Ma pochi li hanno visti: l'aerobus europeo, sebbene se ne parli da una dozzina d'anni è, in pratica, ignoto poiché il prototipo ha cominciato a volare nell'ottobre scorso. E' perciò una novità assoluta.

Il velivolo — un bireattore a grande capacità ideato per i trasporti su distanze medie — è l'esempio più recente dei grandi vantaggi consentiti dalla collaborazione fra industrie europee. Verrà impiegato non soltanto nel nostro continente: vi sono buone probabilità che sia utilizzato addirittura negli Stati Uniti.

Altro esempio dei grandi vantaggi che derivano dalla collaborazione europea è dato dal «Panther» (o MRCA), il reattore da combattimento che viene costruito da Inghilterra, Germania e Italia. Dopo molte vicissitudini si è dato finalmente il via al progetto di questo aereo militare di alte prestazioni. E' da rilevare che con il completamento del programma, le industrie aerospaziali dei tre Paesi dimostrano che in questo settore non esiste più il «gap» tecnologico con gli Stati Uniti.

Partecipano alla realizzazione del «MRCA» l'Aeritalia e la Fiat Aviazione che, in collaborazione con la Rolls Royce e la tedesca MTV, costruisce i motori. In questi turbojets — attualmente in prova di volo su un bombardiere inglese «Vulcan» — sono incluse molte delle soluzioni che diverranno caratteristiche dei motori d'avanguardia nel prossimo decennio. Al Salone di Parigi la Fiat è presente anche con altri motori per velivoli militari (Starfighter, Phantom, «G. 91» nelle varie versioni, «G. 222») e per executives ed aerei da addestramento. La Fiat illustra, inoltre, le avanzate tecnologie che caratterizzano gli impianti della divisione aviazione ed in particolare i laboratori di prova per i turbojets.

Il maggior numero di novità in campo militare e civile viene presentato dalla Francia la cui industria è in dinamica espansione. Oltre alla serie dei «Mirages» (di cui l'ultimo tipo, «F 1» è il più prestigioso), degli elicotteri per impiego militare e civile, dell'aerobus «Mercure» (bireattore per 150 passeggeri con un'autonomia di 2 mila chilometri), l'Aérospatiale e la Dassault propongono una serie notevole di velivoli «executive» e da turismo. I più interessanti sono il bireattore d'affari «Corvette» ed il «Falcon 20», edizione ingrandita del «Mystère».

Che questo sia un campo da sfruttare lo dimostrano anche altre industrie, come quella inglese e quella italiana che, oltre a proseguire la propria produzione, cerca collaborazioni all'estero. L'esempio più recente è l'accordo fra la Siai-Marchetti e l'Aérospatiale per lo sviluppo e l'eventuale produzione in comune di macchine per il volo privato e d'affari. La ricerca di collaborazione mira soprattutto ad ottenere facilitazioni sui mercati esteri perché quello italiano richiede purtroppo pochi velivoli; gli aeroplani della nostra industria vengono venduti soprattutto all'estero, perfino negli Usa.

A Parigi, che è la più importante pedana di lancio nel mondo, sono presenti pertanto le Case più importanti, alcune delle quali presentano novità come il «P 70» della Partenavia e l'executive «Pegaso» della Italair; dell'Agusta c'è la gamma completa degli elicotteri di cui il più recente è l'«Hirundo», una specie di executive del volo verticale.

Grande spazio occupano, naturalmente, i due «giganti» della produzione aerospaziale, l'Urss e gli Usa, che oltre ad esporre i loro più affermati velivoli commerciali, illustrano i programmi per il futuro. E' interessante una «presenza» comune: il simulacro dell'astronave congiunta russo-americana «Soyuz-Apollo»; a Parigi sono attesi astronauti sovietici e statunitensi che hanno il compito di presentarla.

Nando Pavia

I NUOVI DISCHI

Corea jazz

LIGHT AS A FEATHER di Chick Corea, con Flora Purim, vocal, Joe Farrell tenore e flauto, Corea piano, Stanley Clarke basso, Airto Moreira batteria (Polydor PD 5525).

Chick Corea, un americano che unisce la risoluta volontà di agire ad un senso dell'Asia che all'America ha procurato un sacco di guai, è quel pianista che da alcuni anni si distingue fra i talenti della scena jazzistica. «Return to forever» era il titolo del suo penultimo disco, sei mesi fa: «Return to forever» si è mantenuto nel secondo, recentissimo, perché da quel «long playing», bello e fortunato, Corea ha desunto il nome per il proprio complessino. Pianoforte, sax tenore, una voce, basso e batteria costituiscono di norma il consueto «combo»: cinque elementi tuttavia che qui si amalgamano sotto l'abile direzione e l'esperta scrittura «modale» del «leader», come raramente accade fra i gruppi di estrazione «pop» o jazz.

Però il passato davisiano, la consuetudine con la musica moderna e contemporanea (da Ravel a Cage) sono evidentemente i presupposti dai quali muove l'ispirazione del giovane pianista che, anche in questa nuova incisione («Light As A Feather», Polydor americano, 5525 lire), si impone per lo stile fresco e originale: i cinque del gruppo «Return» lavorano infatti con idee jazzistiche adattate su una base ritmica che ricorre al più tipico «balanço» brasiliano. Il risultato: musica orecchiabile, di facile ascolto, addirittura ballabile volendo, ma solidamente ancorata alla più schietta impostazione «jazzy».

Fra i solisti, tutti superbi, svetta il bassista Clarke, un giovane afroamericano che fin d'ora ha raggiunto i vertici del grandissimi.

f. mond.

CANZONI E COMPLESSI

Quel melodico di Villa

Claudia Mori

CLAUDIO VILLA: «Antologia della canzone italiana» (33 giri - Dischi Fonit-Cetra).

Molti fra i giovani e non più giovani serreranno i timpani: Claudio Villa è un po' la pietra miliare che segna i confini del gusto musicale (leggero) degli italiani. Ebbene, si può detestare il «suo» genere, ma non certo contestare la limpidezza del timbro vocale, la potenza e il virtuosismo interpretativo del re nostrano della melodia. Ecco, fra l'altro, l'occasione per riscoprire un repertorio che, oltre ai pregi musicali, ha sapore di ricostruzione d'epoca: il primo album uscito nei giorni scorsi abbraccia l'arco dalla fine dell'Ottocento al 1920. D'accordo, Villa potrà «stonare» nella sala degli Elton John e dei Don MacLean, ma in questo genere di revival, rimane l'interprete insuperato.

CLAUDIA MORI: «L'amor così si fa» e «Pupatella» (45 giri - Disco Clan).

La moglie di Celentano fa i propri interessi non tralasciando quelli del più celebre marito e dovendo ritornare sulla breccia, ha preferito scegliere il «leitmotiv» del film «L'emigrante» che ha per interpreti Claudia Mori e Adriano Celentano. L'originalità scarseggia, ma la voce è accattivante, casareccia, popolare, simpatica insomma. E agli amici i difettucci si perdonano.

u. s.

CLASSICI

Von Karajan per Verdi

GIUSEPPE VERDI: «Messa da Requiem», direttore Herbert von Karajan. Solisti: M. Freni, C. Ludwig, C. Cossutta, N. Ghiaurov (DCC).

I preziosi distillati sonori, le trasparenti rarefazioni strumentali, i raccoglimenti intimi e cameristici che da qualche anno segnano il «nuovo corso» delle interpretazioni di Karajan, toccano questa volta, e dopo tanto Wagner, Verdi. Va da sé che in tale atmosfera vada perduta la corrusca e sanguigna vena melodrammatica di cui anche il *Requiem* si nutre; e sotto questo aspetto si ripropone l'interrogativo della liceità di simili operazioni revisionistiche. D'altro canto, al di là degli inquadramenti stilistici dettati dalla storia e dalla tradizione, contano i risultati poetici che, attraverso la sua inconfondibile prospettiva interpretativa, Karajan consegue.

La sigla di tutta la visione di questo *Requiem* è dettata dall'inizio, le cui frasi affondano in lontananze infinite e arcane che evocano il clima biblico e primordiale della Genesi. In seguito ogni numero — e di ogni numero ciascuna sezione — richiederebbe un'analisi dettagliata. Basti qui rilevare il carattere generalmente scarno, spoglio e severo, di tutta una esecuzione che, avendo in orrore la teatralità, non disdegna per contro di scendere talora a patti con una certa quale asettica freddezza.

Fra i solisti, la Freni, con la tersa purezza del suo canto, sovrasta ampiamente i colleghi: dalla Ludwig, che qui non si prodiga oltre i limiti di un serio e impeccabile professionismo, a Cossutta, tenore di notevoli possibilità stilistiche, ma dal timbro totalmente privo di calore e di luminosità; soprattutto a Ghiaurov, che conferma in modo allarmante le non felici condizioni vocali in cui pare dibattersi in questi ultimi tempi.

La Filarmonica di Berlino e il coro del Singverein di Vienna sono, come sempre, ammirevoli per splendore di masse e omogeneità di impasti. Tecnicamente splendida l'incisione, realizzata nella berlinese Jesus Christus Kirche.

r. gu.

Dall'11 al 18 giugno si svolgerà a Treviso, sotto la direzione di Giuseppe Pugliese, il primo Congresso mondiale di Discografia, organizzato dal locale Ente Teatro Comunale. La manifestazione si articola in un convegno di studi (dall'11 al 14), in una Mostra storica del disco e del grammofono, e in una esposizione delle apparecchiature Hi-Fi. Il convegno di studi precede una serie di relazioni-comunicazioni e «tavole rotonde» affidate alle più autorevoli personalità del mondo musicale e discografico italiano e straniero. In particolare tre «tavole rotonde» saranno dedicate ai tre «grandi» del disco storico (Shaliapin, Caruso e Titta Ruffo), di cui si celebrano nel 1973 altrettante ricorrenze anniversarie.

Il padre di Wilma Tedeschi, la ragazza scomparsa

Accusato di sequestro e violenza

Dopo lungo interrogatorio, il Tedeschi è stato avvertito che quanto diceva poteva essere usato contro di lui - Sopralluoghi a casa e in piazza San Carlo, dove lavorava - Il padre ha alcune ferite al volto - Il perito escluderebbe che se le sia fatte radendosi

Arnaldo Tedeschi è indiziato di reato. E' sospettato di sequestro, lesioni e violenza privata nei confronti della figlia, Wilma Tedeschi, 23 anni, misteriosamente scomparsa ieri mattina mentre andava in ufficio. L'uomo — operaio piastrellista, cinquantacinquenne — è comparso in Procura nella tarda mattinata. E' stato interrogato a lungo dal magistrato dottor Sciaraffa, che già ieri sera aveva compiuto personalmente un sopralluogo nel box di strada Altessano dove la ragazza era stata aggredita poche ore prima. Verso mezzogiorno Arnaldo Tedeschi è stato avvertito che quanto dichiarava poteva essere anche usato contro di lui. Gli è stato nominato un difensore d'ufficio. L'interrogatorio è stato interrotto verso le 13, sarà ripreso nel pomeriggio, dopo i sopralluoghi iniziati alle 13,30 in piazza San Carlo e a casa.

Arnaldo Tedeschi ha fornito, fin da ieri, un'alibi all'apparenza inattaccabile: «Ieri alle 6,30 circa sono uscito di casa. Sono stato raggiunto da un mio operaio. Alle 6,50 siamo scesi entrambi lungo la rampa che conduce all'autorimessa. Io ho il box n. 37, dov'è parcheggiata la mia Renault. Nel box accanto, il numero 36, è ferma l'auto di mia figlia, una "500" blu scuro. Proprio in questo garage, date le minori dimensioni della macchina, io ripongo spesso i miei strumenti di lavoro. Qualche giorno fa avevo lasciato una levigatrice. Dovevo riprenderla. Sono entrato nel box con l'operaio. Abbiamo spostato la "500" sulla rampa, caricato la levigatrice sulla Renault e parcheggiato nuovamente l'utilitaria all'interno. Richiusa la porta ce ne siamo andati».

Che cosa ha fatto dopo: «Con l'operaio (non ci siamo lasciati un minuto) siamo andati in un bar, abbiamo bevuto un caffè e ci siamo avviati in piazza San Carlo, dove lavoriamo. Alle otto abbiamo preso servizio». Un alibi che non si sa ancora se confermato o meno dall'operaio Aldo Mussio, che non è ancora stato interrogato. E' comunque probabile che Arnaldo Tedeschi sia caduto in qualche contraddizione o che il suo alibi, all'apparenza inattaccabile, abbia rivelato qualche incrinatura. Le indagini sono tuttavia coperte dal più stretto riserbo. Polizia e magistrato rifiutano di rilasciare dichiarazioni: «Tutto è prematuro. Potrebbe risolversi in una bolla di sapone». Alcune considerazioni, emerse dai rilievi compiuti nella tarda mattinata, avevano già fatto supporre — prima ancora che la decisione del magistrato fosse resa nota — che una svolta decisiva nelle indagini ci sarebbe stata. L'attenzione degli inquirenti si era appuntata prima di tutto su un particolare: l'aggressione di Wilma Tedeschi doveva essere avvenuta mentre la porta del box era chiusa. Perché? La porta del garage scorre su una rotaia: aprendosi copre interamente la parete laterale, quella dalla parte del volante. La macchia di sangue, all'altezza di un metro e sessanta dal suolo, si trova proprio su questa parete, circa a metà. Dunque, la porta doveva essere quanto meno socchiusa.

A questo punto, l'ipotesi che la ragazza sia stata sorpresa di spalle mentre, chinata, riponeva la colazione sul sedile posteriore, cade. Sembra molto improbabile infatti che Wilma abbia spalancato la porta del box, sia entrata e l'abbia poi richiusa. Che senso avrebbe una manovra del genere, se di lì a pochi minuti la porta doveva essere nuovamente spalancata per lasciar passare l'utilitaria?

Si potrebbe pensare che la porta — lasciata aperta dalla ragazza — sia stata richiusa dall'aggressore che sopravveniva. Ma a questo punto la polizia obbietta: «C'è poco spazio tra la parete e la macchina per consentire all'aggressore di colpire la vittima con violenza — come deve aver fatto — e soprattutto perché la vittima si difendesse con tanta energia».

Dunque, resta l'ipotesi che la «500» di Wilma, al momento dell'aggressione, fosse già fuori del box. La ragazza potrebbe essere scesa dalla macchina — quando ormai era sulla rampa — per chiudere la porta del box. Qui sarebbe stata aggredita. Da uno sconosciuto? Dicono gli inquirenti: «Molto strano che le chiavi della "500" siano sparite dal cruscotto. Se di un estraneo si fosse trattato, istintivo sarebbe stato lasciarle, liberarsene. Invece chi ha colpito la ragazza — e poi riportato la "500" nel box — le ha intascate».

Pare che Arnaldo Tedeschi abbia, su una guancia, un graffio profondo. «Me lo sono procurato radendomi» avrebbe dichiarato l'uomo. Ma il perito prof. Baima Bollone escluderebbe che si tratti di rasoio. «Quelli a carico di Tedeschi — informano polizia e magistrato — sono soltanto sospetti. Niente di più. Si tratta di indizi, per ora molto vaghi. Tutte le ipotesi formulate fin da ieri, comunque, non sono ancora cadute, resta valida qualunque illazione, finché la ragazza non sarà ritrovata». Ma di Wilma Tedeschi non c'è traccia.

Le macchie di sangue, sulla parete e sul pavimento del box. La porta, scorrendo sui regoli per aprirsi, le copre quasi completamente

La madre è stata colta da malore

Stamane è andata a trovarla l'amica della figlia - Le hanno detto soltanto che forse Wilma è ferita

Stamane soltanto Teresina Tedeschi ha saputo che Wilma è scomparsa in circostanze che lasciano spazio alle più cupe supposizioni. Glielo ha detto, con estrema cautela, una parente: «C'è del sangue in garage. Forse si è fatta male». Teresina Tedeschi è scoppiata in lacrime, poi è stata colta da malore. Stamane si è recata a farle visita anche l'amica della figlia, Vita d'Amico, che è stata interrogata dalla polizia circa le amicizie di Wilma.

Mentre si attendono sviluppi per il pomeriggio, la polizia ricostruisce nei minimi dettagli la figura, la scomparsa della ragazza.

CHI E' WILMA TEDESCHI: una ragazza di ventitré anni, assolutamente qualunque. Alta un metro e sessanta, bionda, graziosa. Veste in modo elegante, senza chiasso. Al momento della scomparsa indossava una giacca grigia, a grandi righe verticali chiare, una gonna grigia, una camicetta azzurra. Ha problemi di linea, frequenta una palestra. Da qualche tempo lavora all'ufficio Borsa dell'Istituto San Paolo, sede centrale. Ha un'amica, Vita, cui confida tutti i problemi. Fino a tre mesi fa è fidanzata con Franco Piccolini, 23 anni, corso Allamano 75, di Grugliasco. Poi il rapporto s'incrina. E' lei a troncarlo: «I nostri caratteri sono troppo diversi. Un matrimonio impossibile». Lui vorrebbe cercare rimedio alla rottura: un mese fa le scrive una lettera traboccante di affetto, in cui lei forse intravede una larvata minaccia. Non risponde. La cosa si conclude così.

Wilma è quella che i genitori definiscono «una figlia modello», vive in un alloggio al sesto piano di corso Cincinnato 190 con il padre Arnaldo, 55 anni, e la madre Teresina, cinquantenne. Si sono trasferiti qui da Givoletto, dove hanno ancora una casa. Oltre alla ginnastica, ha un solo interesse: letture, di carattere astrologico. Di tema astrologico anche il libro che ieri teneva con sé uscendo di casa.

LA SCOMPARSA: in questa routine incolore, appena incrinata dalla monotonia, ecco inserirsi improvvisa, incredibile, la mattinata di ieri. Wilma si alza alle 6.40, si veste, mentre la madre prepara la colazione e la ripone in un sacchetto di plastica (panini e banane). Esce, canta aspettando l'ascensore. C'è una fatalità: ogni giorno la madre la segue con gli occhi dalla finestra della cucina, la guarda uscire dalla rampa del box con l'auto. Ieri non lo fa. E' un particolare importante: perché soltanto ieri, la macchina di Wilma non esce, come sempre, dal cancello di strada Altessano.

CHE COSA E' SUCCESSO: tutto è affidato alla provvisorietà delle ricostruzioni, fondate soltanto su ipotesi. Nessuno ha sentito né visto nulla. Certo è che Wilma raggiunge il box dov'è parcheggiata la sua «500». La apre. Alza il sedile dalla parte del volante, ripone colazione e libro sul sedile posteriore, accanto a un ombrello che tiene lì abitualmente. Forse esce. Poi — in circostanze ancora avvolte dal mistero — l'aggressione.

La ragazza è trascinata via, forse caricata su un'auto parcheggiata su una rampa. Nessuno — come s'è detto — vede o sente nulla. Soltanto un vecchio, che ha le finestre proprio sopra il box, afferma: «Non ha certamente gridato. L'avrei sentita». Un lattaio, che distribuisce le cassette proprio a quell'ora, dice: «Passavo di lì. Non c'era niente di sospetto». Resta il mistero della calza e del cerotto trovati a terra. Quest'ultimo doveva servire a chiudere la bocca di Wilma: ma non ha aderito alla pelle umida di sangue ed è caduto, imbrattato. Quanto alla calza, autorizza le più cupe supposizioni: serviva all'aggressore per strangolare la vittima? O semplicemente per legarla? O ancora: gli copriva il volto ed è stata strappata nella lotta?

LE INDAGINI: tardano a scattare perché nessuno si accorge che Wilma è scomparsa. La madre crede sia andata a lavorare, i colleghi d'ufficio pensano non si sia sentita bene. Soltanto alle dieci qualcuno, impensierito, pensa di telefonarle. «Che cosa è successo?» E' Teresina Tedeschi a rispondere: «Niente. Wilma è uscita come sempre». Posato il ricevitore, la donna si allarma: deve essere successo un incidente stradale. E' così sicura che Wilma è uscita che non pensa neppure di scendere nel box. Telefona: agli amici, ai parenti, ai vigili, agli ospedali. Nulla. Allora chiama il marito, che lavora in piazza San Carlo, proprio davanti alla banca. Arnaldo Tedeschi accorre. E' lui ad aprire il box (c'era già stato di prima mattina e non aveva notato nulla d'irregolare), lui a scoprire le chiazze di sangue a terra e sulle pareti, lui a presentarsi in Questura, ad accasciarsi su una sedia, a implorare: «Per pietà, trovatela».

Teresina Tedeschi, la madre della ragazza scomparsa

I doganieri fermi dalle 18

Oggi e sabato blocco degli straordinari
Domani lo sciopero dovrebbe essere totale

I doganieri sono di nuovo in agitazione. I sindacati Sipdad-Distal, Saud-Unsa e Uil-Dogane hanno proclamato per oggi e sabato il blocco di tutte le prestazioni straordinarie. Domani invece lo sciopero dovrebbe essere totale. Il lavoro si svolgerà regolarmente fino alle 18. Da quell'ora, fino a sabato mattina, vagoni e automezzi non potranno più passare alle frontiere. I sindacati prevedono che nella nostra zona l'adesione sarà massiccia.

La categoria ha già effettuato 16 giorni di sciopero per sollecitare il ministro delle Finanze a risolvere la questione dell'assegno perequativo. Dice il segretario provinciale del Sipdad, De Brnia: «L'articolo 8 della legge doganale prevede che le prestazioni fuori orario e fuori sede devono essere pagate dagli importatori, quando nel loro interesse chiedono che un funzionario sia inviato nei loro magazzini negli scali ferroviari. In base all'accordo che il ministro della Riforma Gava ha concordato con i sindacati confederali per gli statali, noi doganali dovremmo finanziare l'indennità perequativa (prevista per tutti i lavoratori) proprio con le indennità commerciali. Non è giusto. Il ministro Andreotti ci aveva promesso che una commissione avrebbe studiato il nostro caso. Non si è fatto nulla».

Il blocco degli straordinari dovrebbe proseguire anche nei prossimi giorni. In tal caso la situazione si farebbe critica, come è già avvenuto in occasione delle agitazioni precedenti: lunghe code di camion bloccati ai valichi, vagoni carichi di merce negli scali alle frontiere. Nella giurisdizione doganale di Torino (comprende anche Cuneo e Alessandria) i doganieri sono 140. Quattro lavorano al Moncenisio, tre a Clavière.

ACQUE POTABILI — *Tre giorni di sciopero, oggi, domani e lunedì. Sono stati indetti dai sindacati per il* mancato accordo sulla richiesta di equiparare i dipendenti dell'acquedotto privato e di quello del Monferrato ai lavoratori dell'azienda municipale».

«Tutti gli impianti saranno abbandonati», dicono i lavoratori. «E' probabile che il prefetto ci precetti per assicurare il servizio. Avevamo offerto di mantenere sul posto cinque persone ma la nostra offerta è stata giudicata insufficiente».

MINATORI — *Fermate quotidiane di quattro ore per il contratto all'Amiantifera di Balangero. Alla Talco Grafite i dipendenti scioperano un'ora o due alternate.*

LEGNO — *Ottomila lavoratori della nostra provincia attendono il rinnovo del contratto di categoria. Domani sciopero di 24 ore.*

WAMAR — *I trecento dipendenti dell'azienda da una settimana fanno scioperi «articolati». Chiedono: garanzia del salario, anticipo delle indennità di malattia ed infortunio, classificazione unica operai-impiegati, miglioramento ferie.*

Alla Regione
Due miliardi per costruire 64 asili nido

Il Consiglio regionale affronterà oggi e domani una fitta serie di argomenti.

Uno dei provvedimenti più attesi è il «piano di riparto dei finanziamenti per gli asili-nido» predisposto dalla Giunta. La legge regionale, che stabilisce criteri e norme per la loro costruzione e gestione, è stata approvata all'unanimità il 15 gennaio '73: si è ora definita la destinazione dei contributi per la sua prima attuazione (il piano è quinquennale).

Gli asili devono essere costruiti e gestiti dai Comuni o consorzi di Comuni e devono rispettare i principi fissati dalla Regione (sulla linea della legge statale n. 1044).

Il «piano» stanzia contributi di due miliardi 580 milioni di lire per la costruzione di 64 asili nido (i fondi si riferiscono al 1972). Altri 120 milioni riguardano la gestione di 11 asili nido da parte di cinque Comuni: questi erano già funzionanti nel gennaio 1973 e i contributi servono appunto per la gestione nell'anno in corso. Per il 1972 non esistono stanziamenti perché nessun asilo-nido comunale aveva potuto adeguare la gestione ai criteri della legge regionale.

Donna di 76 anni travolta e uccisa

Una donna è stata travolta ed uccisa da un'auto in corso Siracusa all'altezza del numero 87. Si chiamava Ida Scagliotto vedova Cristino, 76 anni, via Filadelfia 58. E' stata investita mentre attraversava la strada. Portata con la Croce Verde al Nuovo Martini è giunta cadavere.

echi di cronaca

La fine delle scuole fissata fra il 30 maggio e il 30 giugno

Le diverse scadenze per elementari, medie e superiori. - Il 2 luglio la maturità

Le lezioni nelle scuole sono ormai prossime alla fine, se non interverrà il minacciato blocco di scrutini ed esami. Termine delle lezioni e date degli esami sono però diverse a seconda dei vari ordini e gradi. Ecco un calendario:

Scuole materne: *gli asili statali chiuderanno il 30 giugno e riprenderanno le lezioni il 1° settembre. Diversa la data di chiusura, invece, per le materne private il cui calendario dipende dall'ente gestore.*

Scuole elementari: *il termine delle lezioni è fissato per il 13 giugno. Nell'ultima settimana di scuola si svolgeranno gli scrutini per le classi (tutte, meno la seconda e la quinta) dove non è previsto esame. Gli esami per il passaggio dalla seconda alla terza si terranno il 15 giugno e il 18 dello stesso mese per la quinta.*

Scuole medie inferiori: *termine delle lezioni il 9 giugno nelle scuole medie con più di 12 classi, il 12 per gli istituti meno affollati. Gli esami di licenza inizieranno il 15.*

Scuole medie superiori: *qui le lezioni finiranno il 30 maggio, i risultati saranno pubblicati entro il 13 giugno. Gli esami di maturità sono in programma per il 2 luglio con la prova scritta di italiano. Nei giorni seguenti si terranno le altre prove.*

Inaugurata la media di Mirafiori Sud

E' stata inaugurata stamane la scuola media statale «Cristoforo Colombo» di via Plava. La scuola, già in funzione, accoglie 800 alunni di Mirafiori Sud, è una delle più moderne e funzionali di Torino. Alla inaugurazione sono intervenuti il Provveditore agli studi dott. Quaglia, l'assessore alla pubblica istruzione Viziale, numerosi presidi della Provincia.

temperatura di oggi

massima	+23,7
minima	+11,8
media	+15,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 8: pressione a livello del mare 1022 mb; temp. 17,2; umidità 87%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima 24,0; minima 11,5; media 19,3. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, visibilità ottima, venti deboli, temperatura invariata.

IL PREZZO DEL PANE

Minacce di morte stanotte al prefetto

Sindacati e fornai protestano per le decisioni del Comitato prezzi

Minacce di morte al prefetto di Torino per la vicenda del pane. Questa notte almeno due persone, con lo stesso cognome del prefetto, Salerno, sono state svegliate dallo squillo del telefono. Una voce rabbiosa, con accento prettamente piemontese: «Domani non esca di casa perché l'ammazziamo». Una terza telefonata è arrivata al centralino della Prefettura: «Avverta il prefetto che lo faremo fuori». Gli omonimi che hanno denunciato le minacce sono l'ispettore capo dell'Ispettorato del Lavoro e un ingegnere della Fiat.

Tra minacce e tensioni, si attende per oggi o, al massimo, per domani la pubblicazione sul foglio annunci legali della provincia del decreto sui nuovi prezzi del pane. «Regolamentato», com'è ormai noto, è per ora soltanto il tipo comune: 200 lire per le forme superiori al chilo, 210 per le inferiori.

Sino al momento della pubblicazione ufficiale (e quindi, presumibilmente, per tutta la giornata odierna) il prezzo dello «sfilatino» resta fermo a 185 lire il chilo.

Il presidente nazionale dei panificatori (dimissionario dalla presidenza provinciale), Savino Bracco, è tornato d'urgenza a Torino da Roma appena appreso dai giornali la nuova mossa decisa dal Comitato prezzi. E' imminente un'assemblea generale nella nostra città, mentre domenica tutti i responsabili delle province si ritroveranno a Roma per concordare un'azione comune.

A proposito degli aumenti, i sindacati hanno preso una posizione molto dura: «La decisione del Comitato Prezzi — *dicono tra l'altro Cgil, Cisl e Uil* — è avvenuta nel più assoluto disprezzo di ogni elementare considerazione di tipo tecnico o di buon senso. Il comitato (in cui i sindacati e i lavoratori non sono rappresentati) si è così definitivamente squalificato anche di fronte a quanti ancora ponevano un minimo di fiducia nella serietà e ponderatezza delle decisioni di questo organismo». *I sindacati allegano tabelle per dimostrare che* «con l'entrata in vigore del nuovo provvedimento prefettizio, il pane comune costerà di più che in molte altre grandi città d'Italia».

* *

Il Comune ha pubblicato il bollettino di statistica che riporta i dati a tutto l'aprile di quest'anno. Una sgradita sorpresa che conferma le lagnanze delle massaie è riportata a proposito dei prezzi. Il bollettino elenca 66 prezzi tra generi, articoli e servizi: ben 64 sono aumentati in questo aprile rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Risultano stabili, per il comune, soltanto cherosene da riscaldamento e pane: quest'ultimo però è aumentato proprio ora.

Gli aumenti più sensibili si registrano tra gli ortofrutticoli: le «cipolle bionde secche» [illegible] addirittura [illegible] del 207 per cento, passando da 107 lire al chilo alle 329 di quest'anno. E' un record, seguito dai «finocchi a foglie mozze», cresciuti del 102 per cento: da 198 a 401 lire al chilogrammo. In crescita vertiginosa anche gli asparagi (96 per cento in più), patate (92 per cento).

Carne: da un aumento del 27 per cento della carne fresca di vitello di secondo taglio al 32 per cento in più della carne di agnello. Olio: crescita di prezzo, sempre in un anno, del 22 per cento.

Giovanissimi, a viso scoperto, con pistole

Scorreria di 3 banditi

Torino, ore 21,50: assalto in un garage, picchiato il custode
Pinerolo, ore 22,30: rapina alla Shell, un automobilista fugge
Borgaretto, ore 22,45: saccheggiano la "Trattoria del Sole"

Marco Picchi e Guerrino Cannarelli aggrediti nel garage

Per tutta la notte sono continuate le ricerche dei banditi che in meno di cinquanta minuti hanno compiuto tre rapine a Torino, Pinerolo e Borgaretto. Nessuna traccia. E' una banda di tre giovani che agiscono a viso scoperto; si presume che siano incensurati e quindi non temano di essere riconosciuti attraverso le foto segnaletiche. Sono armati di pistola.

Alle 21,50 assaltano in un garage di via Canova 8, di proprietà di Franco Ambrosio, 42 anni. C'è il guardiano notturno Guerrino Canarelli, 56 anni. Uno dei banditi gli spiana contro la pistola, dice ironico: «*Le spiace se prendiamo l'"Alfa 2000"?*».

Si fanno consegnare anche il denaro che ha in tasca, 2500 lire. Intanto si accorgono che c'è un cliente in un angolo che ha osservato tutto. E' Marco Picchi, 18 anni, via Grassi 16. Lo mettono faccia al muro e gli prendono 8 mila lire. Il guardiano tenta di reagire.

Un calcio allo stomaco lo scaraventa tra due auto parcheggiate. Stramazza a terra. Lo sollevano e lo trascinano nella guardiola. Strappano i fili del telefono. Soddisfatti saltano sull'«Alfa 2000» di Nevio Braghin, 37 anni, via Canova 11 e se la filano. Nel cruscotto ci sono 60 mila lire. Tutto si è svolto velocemente. Alle 22,30 sono già a Pinerolo.

L'«Alfa 2000» si ferma al distributore della Shell di corso Torino 82. I banditi scendono con le pistole in pugno. Mettono faccia a terra il gerente Luciano Daga, 27 anni. Si impadroniscono di 90 mila lire. Poi si avvicinano ad un automobilista che sta sostando in attesa di fare benzina, ma questi fa in tempo a mettere in moto e partire a tutta velocità.

Alle 22,45 assalto alla Trattoria del Sole, a Borgaretto in piazza Vittorio Veneto. Ci sono due avventori ed il proprietario Sebastiano Guizzardi, 50 anni. «*Tutti a terra e zitti*» intimano i tre. Poi uno va verso la porta ed entra nell'abitazione del Guizzardi; fruga in un armadio e trova 300 mila lire in banconote.

Il processo ai dirigenti dell'IPCA che avrebbero inquinato la Stura

Fra i numerosi guai giudiziari che assillano i dirigenti della fabbrica di colori Ipca, della frazione Borche di Ciriè, c'è anche una denuncia per avere inquinato le acque della Stura scaricando gli scarichi di produzione nel torrente e provocando una moria di pesci. Stamane il processo davanti al pretore di Ciriè dr. Enzo Troiano. Sul banco degli imputati soltanto il dott. Paolo Rodano, 60 anni, direttore amministrativo della società.

Assenti e dichiarati contumaci: l'ex direttore tecnico, ora in pensione, Pietro Calorio, 68 anni, gravemente ammalato e ricoverato in una clinica di Ospedaletti, ed i fratelli Sereno e Alfredo Ghisotti, rispettivamente di 82 e di 76 anni, proprietari dello stabilimento. Alla difesa gli avvocati Giovanni e Carlo Mussa, Cesare Zaccone, che si servono dell'assistenza tecnica del prof. Saracco del Politecnico. Perito d'ufficio: l'ing. Fratelli, dell'Istituto di chimica applicata.

In apertura d'udienza il pretore legge i capi d'imputazione. I quattro sono accusati, nella qualità di dirigenti il dott. Rodano ed il Calorio, in quella di proprietari i fratelli Ghisotti, di avere versato i rifiuti della lavorazione industriale nella Stura, senza attenersi ai decreti prefettizi che stabilivano precise misure al fine di evitare agli inconvenienti, e senza autorizzazione della G.p.a.; di avere scaricato nel torrente materie atte a stordire e ad uccidere i pesci, di avere utilizzato un manufatto di scarico costruito sulla sponda della Stura, nonostante che il permesso fosse stato revocato; di avere deteriorato e reso inservibili le acque destinate a pubblica utilità; di non avere osservato l'ordinanza del sindaco che voleva impedire lo scarico per ragioni di igiene; di avere versato nella Stura «cose atte ad imbrattare e molestare persone dal gennaio del '42 all'ottobre del '72».

Il dott. Paolo Rodano

«*Sono dirigente dell'azienda dal '51* — ha dichiarato —. *Da molti anni abbiamo ricevuto dalla Provincia delle sollecitazioni per apportare modifiche alla produzione. Non l'abbiamo fatto perché non servivano a nulla. Allora il problema ecologico non era ancora sentito come adesso e gli studi in materia erano molto indietro, specialmente in Italia. Ci siamo rivolti a due ditte inglesi che non ne hanno voluto sapere. Abbiamo chiesto consigli alla Montedison, alla Carello, ma nessuna ci ha detto come bisognava fare*».

Ha quindi parlato il p. m. avv. Zecca.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

Madonna Ausiliatrice. S. Marziana. S.s. Donaziano e Rogaziano fratelli martiri. S. Afra.

OGGI giovedì 24 maggio: il Sole è sorto alle 4,56 e tramonta alle 19,57. Vigilia dell'ultimo quarto.

Manifestazioni

Sabato alle 16, presso la Galleria d'Arte Moderna (c. Galileo Ferraris 30), in collaborazione con l'Assessorato ai problemi della gioventù del Comune, conferenza-dibattito, sul tema: «Salvaguardia dell'ambiente montano e parchi naturali. Parco Orsiera-Rocciavrè». Seguirà la proiezione di un documentario.

Pro cultura femminile: oggi alle 17,15 e alle 21,15, in via Cernaia 11, [illegible] interpretative di brani [illegible] della Compagnia del Teatro Zeta diretta da Pier Giorgio Gili.

Pro natura: stasera alle 21, presso la Galleria d'Arte moderna (corso G. Ferraris 30), in collaborazione con l'assessorato ai Problemi della Gioventù del Comune, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «La caccia e la conservazione dell'ambiente». Parteciperanno esponenti nel campo protezionistico e della caccia.

Raduno Artiglieri

Sabato e domenica avrà luogo a Torino il XVI Raduno nazionale degli Artiglieri. Ecco il programma. Sabato: alle 9 deposizione di corone alla Gran Madre e al monumento dell'artiglieria. Domenica: alle 10 Messa al [illegible] di p. Castello e sfilata lungo v. Po fino a p. Vittorio Veneto.

Museo della montagna

Per lavori di restauro dei locali e riordino delle collezioni, la direzione del museo da ieri ha sospeso le visite.

Concorsi

Ministero dell'Interno - Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali: concorso per esami a 21 posti di consiglieri nel ruolo della carriera direttiva.

Presidenza del Consiglio: opera nazionale per gli invalidi di guerra. Concorso a 6 posti di operaio di 3ª categoria.

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato: concorso per esami a 46 posti di capi ufficio statistica (dalla «Gazzetta Ufficiale» n. 120 del 10/5).

Ministero della Pubblica Istruzione: concorso per titoli a 37 posti di bibliotecario della carriera direttiva delle biblioteche pubbliche riservato al personale delle altre amministrazioni dello Stato (dalla «Gazzetta Ufficiale» n. 114 del 18/5).

Ministero della Difesa: concorso per il reclutamento nella Marina militare di 5 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel corpo delle Capitanerie di porto (dalla «Gazzetta Ufficiale» n. 115 del 5/5).

Intendenza di Finanza: concorso per 17 posti di chimico in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane - laboratori chimici. Informazioni presso l'Intendenza di Finanza.

Oggi: deviazioni tram

L'Atm comunica che tra le 20 e le 23 circa di stasera, durante la processione in onore di Maria Ausiliatrice, saranno adottate le seguenti limitazioni e deviazioni: **Linea 2:** da p. Statuto per v. Garibaldi, v. XX Settembre, c. Regina Margherita e viceversa. **Linea 8:** limitata a p. Repubblica. Tra p. Repubblica e v. Massari sarà istituito uno speciale servizio automobilistico di collegamento. **Linea 18:** da p. Repubblica per c. Regina Margherita, v. XX Settembre, v. Garibaldi, p. Statuto, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio e viceversa. **Linea 19:** da c. Tassoni ang. v. Cibrario per v. Cibrario, p. Statuto, v. Garibaldi, v. XX Settembre, c. Regina Margherita e viceversa. **Linea 19:** da v. XX Settembre ang. v. Garibaldi per v. Garibaldi, p. Statuto, c. Francia, p. Bernini, c. Tassoni, c. Regina Margherita, v. Livorno, v. Orvieto, v. Stradella e viceversa. **Linea 72:** da v. [illegible] ang. v. Garibaldi per v. Garibaldi, p. Statuto, c. Principe Oddone, c. Umbria, v. Livorno e viceversa.

Le linee automobilistiche per Venaria, Pianezza e Druento, provenienti dall'esterno, limitano la corsa in c. Regina Margherita ang. c. Principe Oddone e viceversa. Sarà istituito un servizio automobilistico di collegamento tra l'autostazione di v. Fiochetto e c. Regina Margherita ang. v. Macerata.

riviera di ponente

SAVONA

Industriali

Questa sera alle ore 21, nel salone dell'Unione industriale, via Gramsci 10, Sandro Boggeri, responsabile dei servizi organizzativi dell'Italsider, terrà la 3ª conferenza dibattito sui problemi dell'organizzazione aziendale.

Concorso

La prefettura comunica che è stato indetto un concorso pubblico per titoli per l'ammissione ai corsi di studi per aspiranti segretari comunali. Le domande di ammissione dovranno pervenire direttamente al ministero dell'Interno.

IMPERIA

Lions Club

Questa sera meeting del Lions Club di Imperia al «Cacciatori», il prof. arch. Alberto Sartorio parlerà sul tema «Luci ed ombre dell'architettura moderna».

Croce Rossa

E' in corso ad Imperia, fino al 27 maggio, la «settimana della Croce Rossa»: si raccolgono offerte per il potenziamento dei servizi gratuiti offerti dalla Cri: pronto soccorso, infermiere volontarie, sezione femminile per interventi di carattere sociale ed economico, pionieri che assistono, con visite periodiche, mutilati, ammalati cronici, degenti in ospedale, vecchi soli.

SANREMO

Concorso ippico

Al campo del Solaro oggi pomeriggio è iniziato il 2° concorso ippico nazionale «Città di Sanremo». Le gare proseguiranno domani e sabato 26 maggio.

Balletto classico

Oggi pomeriggio al teatro del Casinò municipale il balletto della «Ottorino Respighi», diretto dalla professoressa [illegible] Casassa si esibirà in occasione dell'incontro con i conservatori di Mantova e di Innsbruck.

«Moto Club»

La sezione turistica del «Moto club Sanremo» organizza per domenica prossima una gita libera a tutti e con qualsiasi mezzo di locomozione, con itinerario «Imperia - Savona». Gli interessati possono far pervenire la propria adesione alla sede sociale del club in via Fiume.

oggi in Piemonte

ALESSANDRIA

Conferenza

Nel salone dell'Ospedale civile di Alessandria si tiene questa sera, alle ore 21, una seduta dell'Accademia medica alessandrina. Il prof. Franco Benadio, primario del reparto del pronto soccorso dell'Ospedale di Rivoli, parlerà sulla concezione dipartimentale del reparto di pronto soccorso e chirurgia di urgenza.

Dibattito

Alla Casa della cultura di Alessandria, domani sera, nel quadro di alcune lezioni-dibattito sull'antifascismo italiano e piemontese, avrà luogo una conferenza del prof. Aldo Agosti, docente dell'Università di Torino. Parlerà su «Palmiro Togliatti e Rodolfo Morandi. Comunisti e socialisti nella lotta antifascista dal 1926 al 1943».

CUNEO

Farmacie

Il turno giornaliero delle farmacie (8-20) è assicurato dalla farmacia «Salus», corso Nizza 58; quello notturno (20-8) dalla farmacia «Beato Angelo», corso Nizza 40.

Assemblea artigiani

Domenica 27 a Cuneo, nel Teatro Toselli, si svolge alle 9 il 14° Congresso provinciale dell'Associazione artigiani della provincia, durante il quale verranno esaminati i problemi della categoria.

Borse di studio

L'Opera nazionale pensionati ha bandito due concorsi in favore di figli dei pensionati Inps. Il primo prevede 1500 posti gratuiti in convitto per l'anno scolastico 1973-74 per scuola elementare, media, istituti professionali o scuola secondaria di 2° grado; il secondo assegna 800 borse di studio tra coloro che hanno ottenuto il miglior profitto negli studi. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Inps o agli enti di patronato.

VERCELLI

Panathlon Club

Oggi, alle ore 20, nel corso del periodico simposio del Panathlon Club di Vercelli, parlerà il socio Nino Perotti, campione italiano di volo a vela. Seguirà la proiezione di alcuni cortometraggi sullo sport del volo a vela.

Consiglio comunale

Riunione in seduta straordinaria oggi alle 16,30 del Consiglio comunale di Vercelli, per l'esame del rapporto preliminare Ires sul Piano regionale di sviluppo.

A Fossano la "Rassegna gastronomico-commerciale,,

Dove trovare in Piemonte la buona carne "di fasson,,

Il segreto del bollito

nostro servizio

Fossano, maggio.

«*Maggio ti porta a Fossano*»: è il cordiale invito dell'Ente Manifestazioni che ha curato l'allestimento della «*3ª Rassegna gastronomica - commerciale*»; un altro «slogan» aggiunge poi, con una cartina illustrativa che «*tutte le strade portano a Fossano*». Il mese di maggio sta per finire, ma le manifestazioni più importanti sono concentrate fra il 26 maggio e il 10 giugno, quasi a sottolineare che a Fossano un mese può anche essere di... 40 giorni.

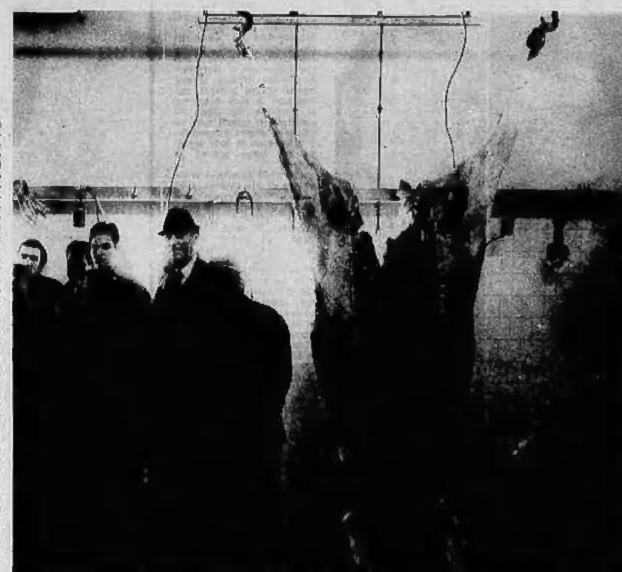
Remigio Riorda è il giovane presidente dell'Ente Manifestazioni creato nel 1970 in sostituzione della *pro loco*; suo diretto collaboratore è l'assessore al turismo e allo sport Sebastiano Tibaldi, che con una ventina di persone di buona volontà fa parte del comitato. Ogni anno oltre alla «rassegna» vengono organizzate stagioni liriche e teatrali, e la presenza dell'Ente si ritrova in tutte le altre manifestazioni locali, con particolari cure per il gruppo degli «sbandieratori» che rappresenta la gloria di Fossano nel settore del folclore.

«*La nostra gastronomia* — mi spiega Remigio Riorda — *ha la sua punta di diamante nelle carni bovine, tutte di produzione locale, soprattutto nel bollito di vitellone. E' un piatto in cui i nostri cuochi sono insuperabili; il lesso si accompagna poi con una varietà di salse verdi e rosse tutte confezionate nella stessa cucina. Altre specialità fossanesi sono gli agnolotti e la "bagna caoda". Senza voler peccare di superbia siamo convinti che la nostra cucina non è inferiore alla più reclamizzata gastronomia albese*».

Remigio Riorda, di professione commerciante, in questi giorni trascorre più ore nell'ufficio dell'Ente Manifestazioni, attiguo al municipio, che nel suo negozio, affidato alla paziente consorte. L'Ente è sorto tre anni fa ed ha dovuto pian piano a dotarsi di una adeguata attrezzatura indispensabile per il successo di qualsiasi programma. L'obiettivo è stato quasi raggiunto perché l'Ente oggi possiede una trentina di «stands», gradinate per mille persone, un palco spazioso.

Alla «*3ª Rassegna gastronomica-commerciale*», creata in piazza d'Armi, partecipano trentadue espositori, quasi tutti locali, con una gamma vastissima di prodotti di pregio; notevole anche la presenza dei rappresentanti automobilistici.

Ricco e variato il programma di manifestazioni in cartellone per divertire i fossanesi ma soprattutto creato apposta per attirare qui visitatori da tutta la regione. La «*Rassegna gastronomica - commerciale*» viene inaugurata sabato 26 maggio alle 18,30 (orario di apertura: 9-24 nei giorni festivi, 18-24 in quelli feriali). I «*Secondi giochi nazionali delle bandiere*» sono in programma sabato sera e domenica pomeriggio. Meritano una segnalazione anche le «*Croniche fossanesi*» in cartellone martedì 29 maggio alle ore 21, uno spettacolo satirico-comico-musicale condotto da Enrico Ocir e dai dilettanti fossanesi; Gipo Farassino effettua un «*recital*» giovedì 31 alle ore 21. Seguono una sfilata di moda e uno spettacolo musicale con i «Ricchi e Poveri» (venerdì 1º giugno, ore 21); uno spettacolo di teatro-cabaret piemontese con Beppe d'Muncalè (domenica 3 giugno); il secondo concorso per complessi e cantanti (martedì 5 giugno ore 21, e finale giovedì alla stessa ora con la partecipazione di Pippo Baudo). Sabato 9 e domenica 10 giugno, infine, contemporaneamente alla chiusura della «*rassegna*» si svolgerà un torneo internazionale di ballo artistico con coppie campioni provenienti dall'Australia, Nuova Zelanda, Inghilterra, Austria, Germania, Francia, Svizzera e Italia. Per i bambini sabato 2 giugno alle 17 si terrà uno spettacolo dal titolo «*Qui comincia l'avventura*» dell'indimenticabile Sergio Tofano. Nei prossimi quindici giorni a Fossano, insomma, non ci sarà proprio il tempo di annoiarsi.

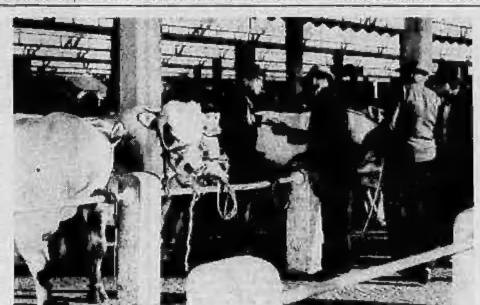
Gianni De Matteis

Il vitello «fassone» rappresenta una delle più conosciute specialità zootecniche di Fossano

Un miliardo al "Centro,, di Cussanio per formare la cooperativa zootecnica

E' già in funzione il Centro di lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli - La realizzazione è costata un miliardo e 800 milioni con il contributo del Feoga

Fossano, 24 maggio.

Il foro boario di Fossano è il secondo come importanza della provincia, uno dei più frequentati del Piemonte. Nel 1972 sono stati trattati e venduti più di 70 mila capi per un importo superiore ai 13 miliardi. «Un bilancio che farebbe invidia ad una media industria» commenta il sindaco Manfredi. Statisticamente ecco la suddivisione dei capi: bovini da macello 28.141, da allevamento 12 mila 765, suini da allevamento 28.330, suini da macello 783. Balza subito evidente una specializzazione del foro boario fossanese: bovini destinati al mattatoio, in gran parte vitelloni e vitelli della pregiata razza piemontese, e maialini destinati all'ingrasso, il cui numero rappresenta i due terzi del fabbisogno degli allevamenti piemontesi. I commercianti vengono da tutta l'alta Italia, con prevalenza per i liguri. Il mercato settimanale si svolge il mercoledì e quel giorno la città si riempie di centinaia di forestieri che rappresentano una delle risorse più importanti per ristoranti ed alberghi.

Gli animali destinati al mercato vengono allevati in maggioranza nelle stalle modello della zona, ma molti bovini giungono anche dai paesi del circondario perché quella di Fossano è ritenuta una «piazza» dove si possano ottenere prezzi migliori. Quella dell'allevamento zootecnico è una delle ricchezze di cui va orgogliosa Fossano, dove ogni anno si svolge anche una apposita fiera, detta «del vitello grasso».

Uno dei problemi più assillanti per una provincia essenzialmente agricola, è la commercializzazione dei prodotti che da mille rivoli giungono ai mercati, facendo guadagnare gli intermediari a scapito di chi lavora i campi e dei consumatori che potrebbero avere merce più a buon mercato se fossero eliminati dei passaggi inutili. Anche in questo settore Fossano è all'avanguardia con il «Feoga», realizzato a Cussanio con un centro di lavorazione, immagazzinamento conservazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli e di un reparto adatto alla macellazione e commercializzazione delle carni, bovine, suine e pollame. E' prevista anche la conservazione delle uova.

Il «centro» di impostazione modernissima, è costato oltre 1 miliardo e 800 milioni. La spesa è stata coperta da un contributo a fondo perduto, appunto del «Feoga», e dello Stato italiano di 285 milioni, per altri 760 milioni si è provveduto con prestiti al 3 per cento, 760 milioni rappresentano un investimento del consorzio agrario provinciale, 52 milioni infine sono il contributo del comune di Fossano per l'acquisto del terreno. Il settore ortofrutticolo del «centro» è già in funzione con una cooperativa costituita tra produttori che la gestisce. Il settore zootecnico, che ha una capacità di macellazione e lavorazione di 200 capi al giorno è invece ancora fermo.

Ogni mercoledì compratori da tutto il Piemonte giungono a Fossano per il mercato

Infatti, per il momento non è stato ancora possibile costituire una cooperativa fra allevatori per avviarne l'attività, in quanto manca un capitale iniziale di circa 1 miliardo. Sembra ora che una grossa industria alimentare abbia messo gli occhi sul «centro» e sia disposta a intervenire, ma il comune di Fossano esprime al riguardo le più ampie riserve. Nella relazione introduttiva al bilancio di previsione 1973 si legge a questo proposito: «Vogliamo assumere tutte le iniziative atte a valorizzare le strutture sorte a Cussanio che possono diventare autentico centro propulsore per una economia agricola moderna, efficiente, socialmente avanzata, in grado di controllare e calmierare i prezzi agricoli nell'interesse dei coltivatori diretti e dei consumatori col superamento di organismi intermediari. In tal senso il comune sollecita Provincia e Regione nonché le categorie interessate, pronto ad assumersi la sua parte di responsabilità in concrete programmazioni che si muovano nella direzione indicata».

g. d. m.

Si rinsalda la posizione economica della città

Presto altri 1200 posti di lavoro nelle nuove industrie di Fossano

Solo l'8% della popolazione vive ancora di agricoltura - I problemi degli "Anni '80" esposti dal sindaco Manfredi

Fossano, 24 maggio.

Quarantasette anni, professore liceale, coniugato, una lunga attività politica alle spalle che gli ha dato forse più delusioni che soddisfazioni, senza però incidere sul carattere che è sempre esuberante, passionale, poco piemontese per niente calcolatore: è lo scarno profilo del prof. Giuseppe Manfredi, sindaco di Fossano dalle elezioni del 1970 dopo aver già guidato le sorti della città dal 1951 al '54.

«Professore, vogliamo provare a tracciare un quadro di Fossano? — *gli chiedo.*

«Siamo poco più di 22 mila abitanti — *risponde il prof. Manfredi* — abbiamo tanti problemi da risolvere, una gran voglia di progredire, di creare una città economicamente solida, industrialmente avanzata, con una agricoltura di avanguardia e un artigianato adeguato ai tempi: tutti i nostri sforzi sono tesi in questa direzione. Se l'incremento demografico fosse lo specchio di una città il fatto che a Fossano negli ultimi dieci anni la popolazione sia aumentata di poche centinaia di unità porterebbe a concludere che gli siamo in fase di "stanca". Ma sarebbe senz'altro un giudizio superficiale, sostanzialmente errato. Infatti nell'ultimo decennio Fossano ha registrato un vistoso fenomeno di urbanizzazione nell'ambito comunale. Gli agricoltori hanno lasciato le frazioni di campagna e si sono trasferiti nel capoluogo. Una emigrazione, beninteso, non dettata dalla necessità o dalla miseria perché l'agricoltura fossanese è solida e ricca».

Gli esperti spiegano: «La meccanizzazione ha reso superflue molte braccia che hanno trovato impiego nell'industria, nel commercio, nell'artigianato. Solo poco più dell'8 per cento della popolazione attiva fossanese è ancora dedita all'agricoltura (contro una media provinciale che supera il 25 per cento). Le macchine hanno sostituito l'uomo nel lavoro più duro, gli consentono di elevarsi socialmente, gli procurano tempo libero per altre attività: da noi il "part-time" è molto sviluppato, ma solo perché il contadino è incapace di stare in ozio alcune ore della giornata».

La popolazione attiva fossanese è così suddivisa: 16,72 per cento impiegata nelle industrie; 4,42 nella agricoltura; 5,21 nel commercio; 7,28 in altre attività, compreso l'artigianato che è fiorentissimo. La popolazione non attiva (anziani, bambini, casalinghe) raggiunge il 62,35 per cento. Una quota notevole, un fenomeno che è spiegato così: vi è in città un gran numero di pensionati, la frequenza agli studi è altissima, le donne in genere preferiscono curare le faccende domestiche. E del resto la media fossanese della popolazione non attiva non si discosta molto dai dati nazionali.

L'industria è solida e abbraccia tutti i settori merceologici. Le fabbriche più importanti sono il «Bottonificio fossanese» con 600 dipendenti, la «Fomb», meccanica, con 300 operai, il «pantalonificio Riorda» che ne ha 800, comprendendo anche le maestranze degli stabilimenti sparsi nella zona, l'industria dolciaria «Balocco» con 150 operai, la fabbrica di paste alimentari «Audisio» con un centinaio di dipendenti.

Un capitolo a parte merita un nuovo insediamento industriale, quello della Michelin, sorto da appena un anno. La fabbrica è un successo dell'amministrazione Manfredi, anche se ovviamente sono entrati in gioco altri fattori, che tenacemente, fino dalla sua fondazione, persegue l'obiettivo di dare il massimo impulso all'industrializzazione. Attualmente lo stabilimento occupa 500 tra operai, impiegati e tecnici, ma raggiungerà presto le 1700 unità. La prospettiva per l'immediato futuro è dunque di 1200 posti di lavoro, un dato confortante soprattutto per i giovani e un punto fermo positivo per l'economia cittadina.

Il 1972 se ha visto la «Michelin» sempre più inserita nel contesto della vita industriale locale è stato però anche l'anno che ha seguito il tramonto di due complessi, la «Osina», specializzata nei prodotti caseari e la cartiera «Sauchon». La città con i suoi amministratori ha combattuto una battaglia purtroppo sfortunata per riuscire a mantenere in piedi i due complessi. «La crisi conseguente al licenziamento di alcune centinaia di lavoratori — *spiega ancora il sindaco* — è stata comunque assorbita senza scosse troppo dolorose: quasi tutti i lavoratori in età valida hanno trovato un nuovo impiego, i più anziani sono andati in pensione alle condizioni più favorevoli. Tutto grazie al fatto che altre fabbriche sono andate avanti con l'occupazione. La nostra amministrazione ha del resto creato una zona industriale alla periferia della città, una vasta area delimitata dalla "statale" per Torino e dalla "provinciale" per Cussanio. Per i nuovi insediamenti siamo disposti a offrire il terreno a prezzo agricolo e altre facilitazioni».

* *

La città è da qualche anno lambita dall'autostrada Torino-Savona. I benefici per la nuova grande via di comunicazione non si sono però ancora fatti sentire. Fossano aspira, giustamente, ad essere la porta d'ingresso di Cuneo sull'autostrada, ma i caselli attuali forse non sono situati nel punto strategicamente più opportuno. E' un problema che il Comune un giorno o l'altro dovrà affrontare con pazienza e buona volontà allo scopo di ricavarne il massimo profitto. Sono invece a buon punto i progetti per la superstrada traforo Ciriegia-Cuneo - Fossano - Bra - Alba - Asti e che si congiungerà con la autostrada Torino-Piacenza. E' una «direttissima» che attraverserà quasi per intero il territorio comunale, che avvicinerà la città al traffico europeo.

Il prof. Manfredi dice: «Noi possiamo considerarci al centro geografico della Provincia: nel raggio di 25-30 km o poco più abbiamo Cuneo, Saluzzo, Bra, Mondovì. Le vie di comunicazione più importanti passano già o dovranno passare nel nostro territorio: dovrebbe ricavarne un beneficio anche il nostro commercio». *E' questo probabilmente il settore cittadino più afflitto oggi da problemi di crescita. La relativa vicinanza con altri grandi centri rappresenta infatti un «handicap» per lo sviluppo commerciale. La mancanza di un «hinterland» fittamente abitato impedisce di convogliare in città masse di consumatori. Il commercio vive, con l'eccezione della zootecnia, soprattutto sulla clientela locale e sull'incremento del turismo.*

L'artigianato invece è fiorente. Un dato sintomatico: negli ultimi mesi una decina di botteghe e officine hanno chiesto l'autorizzazione per ampliare i fabbricati. Si produce artigianalmente un po' di tutto: dai tappeti ai mobili, dalla moquette ai formaggi, dalla meccanica specializzata ai prodotti che rendono la casa più bella e confortevole con un estro e un'intelligenza sorprendentemente rivolti...

Sabato verrà inaugurata dal ministro on. Bodini la nuova palestra che è costata 138 milioni e già si punta ad un vero e proprio quartiere sportivo, la cui area di 80 mila mq. è già stata scelta e che comprenderà piscine coperte e scoperte (stanziati 217 milioni), campo di calcio, bocce, pallavolo, pallacanestro, tennis.

Gianni De Matteis

Gli «sbandieratori» di Fossano formano da anni uno dei gruppi folcloristici più popolari e quotati del Piemonte (Fotoservizio...)

L'antico folclore fossanese rivive nella Fiera con gli sbandieratori

Fossano, 24 maggio.

Carlo Morra è il vicesegretario del comune di Fossano e in questo ruolo è alle prese quotidianamente con le piccole e grandi «grane» che un funzionario è chiamato ad affrontare e dirimere per il buon andamento di una amministrazione. Carlo Morra trova però sfogo, una volta smessi i panni del dirigente amministrativo, nelle ricerche storiche. Senza far torto ad altri che l'hanno preceduto o che ne seguono l'esempio, si può dire che molti aspetti inediti del passato di Fossano si devono alla sua ricerca di autentico e valente «topo» di biblioteca. Soprattutto lo storiografo ha il pregio di uno stile pulito, scorrevole, piacevole alla lettura. Da lui apprendiamo che Fossano sorge come libero Comune nel 1236, ma poiché — dice — le case non nascono come i funghi dall'alba al tramonto, c'è da presumere che il paese sia sorto qualche tempo prima.

La storia

Per una cinquantina d'anni il libero Comune segue le alterne sorti di altre cittadine del basso Piemonte, fino a quando non chiede, sia pure a malincuore, la protezione dei Savoia-Acaja. Altre vicende burrascose si susseguono nei secoli. Nel 1800 Fossano divenne ad esempio capoluogo di provincia e sede di tribunale, due istituzioni entrambe emigrate, la prima a Cuneo, la seconda a Mondovì. Quando Napoleone scese in Italia con la sua armata Fossano fu fatta segno alle bordate del generale Serrurier e di seguito annessa allo Stato francese. Tornò infine sotto il dominio di Casa Savoia e del Regno di Piemonte-Sardegna.

Pure fra guerre, distruzioni, sofferenze indicibili, epidemie di peste che falcidiavano la popolazione, si è venuta creando a poco a poco una tradizione di folclore di cui rimangono innumerevoli testimonianze nei polverosi volumi scoperti dal Morra. In un'epoca in cui i cittadini non avevano la tv e il campionato di calcio riuscivano ugualmente a trascorrere ore liete. L'occasione per mettere da parte i crucci quotidiani era il periodo di carnevale e i tradizionali festeggiamenti per il patrono, san Giovenale, che culminavano con la fiera, svoltasi sempre a maggio. Un editto del 1563 di Emanuele Filiberto di Savoia consentiva di aumentare da due a cinque i giorni destinati alle manifestazioni in onore di san Giovenale.

La «fiera» ha perciò più di 400 anni. Ma c'è chi giura che è più antica richiamandosi appunto a quei «due giorni» aumentati di tre dall'allora Duca sabaudo. Da oltre quattro secoli, comunque, maggio è sempre stato il mese in cui Fossano non si risveglia soltanto alla primavera, ma anche ai divertimenti popolari. Il gioco del pallone era per quei tempi una autentica attrattiva. Non si trattava, precisiamo, di una sfera del tipo in auge oggi, ma di un viluppo di stracci che in via Roma — la strada del centro commerciale odierno — i giocatori si tiravano l'un l'altro.

I vecchi giochi

Altri divertimenti in voga a quell'epoca, e che attiravano gran numero di spettatori, erano il tiro con l'archibugio e quello con l'arco: l'organizzazione di questi giochi spettava di diritto all'ospedale. C'erano poi gli sbandieratori, veri giocolieri che da soli facevano spettacolo, appunto nei giorni della fiera.

Fossano, come tutte le città antiche, era divisa in borghi sempre in lotta fra di loro quando si trattava di organizzare i giochi di maggio ma soprattutto il «Palio». I borghi si chiamano tuttora «Del salice», «Romanisio», «Borgo vecchio»; il quarto allora veniva chiamato «Borgutto» perché era l'unico fuori le mura; oggi si chiama borgo Sant'Antonio. Ogni rione aveva la sua squadra, i suoi cavalieri, gli sbandieratori, i campioni nelle varie specialità dei giochi.

Ma all'inizio dell'Ottocento questa tradizione popolare tramonta, la Fiera di san Giovenale si ripete puntualmente ogni anno ma i divertimenti cambiano, si fanno più modesti. E' solo nel 1946 che la tradizione dei festeggiamenti di maggio viene ripresa. Degli antichi giochi, essendo impossibile quello della palla fatta di stracci perché soppiantato dal pallone elastico e dal calcio, e di cattivo gusto quello dell'oca decapitata a fil di spada, ritorna in auge il tiro con l'arco (anche gli archibugi sono da tempo scomparsi).

Nel 1961 viene bandito il 1° «Palio» che si gioca sulla piazza del Castello davanti all'antichissimo e glorioso maniero degli Acaja. Il successo è strepitoso, gli spettatori accorrono da tutto il Piemonte, dalla Liguria e anche dall'estero. Le edizioni del «Palio» si susseguono fino al 1969 quando la manifestazione viene sospesa perché la piazza del Castello è messa sottosopra da lavori di sistemazione che ancora oggi non sono finiti. Qualcuno sostiene che l'interruzione è stata in ogni caso provvidenziale perché la manifestazione aveva perso la sua originalità praticamente ogni anno era una stanca ripetizione con un canovaccio prolisso, che finiva per annoiare anziché divertire. Si è così ripiegato sugli «sbandieratori», uno spettacolo intramontabile perché affidato all'estro sempre nuovo di chi lo esegue.

Sabato alle 21, in occasione dell'inaugurazione della «3ª rassegna gastronomico-commerciale» gli «sbandieratori» di Fossano per la prima volta dall'inizio dell'anno si esibiranno in casa. Ai «Secondi giochi nazionali delle bandiere» partecipano anche i gruppi di Bologna, Faenza, Ferrara e Firenze.

Lo spettacolo degli «sbandieratori» verrà ripetuto domenica 27 maggio alle ore 15.

g. d. m.

Viaggio fulmineo di "Questo impossibile oggetto„

A Torino il film di Cannes

Dominique Sanda e Alan Bates, i protagonisti - Si parla dei favoriti al premio

dal nostro inviato

Cannes, 24 maggio.

Che cos'è «*Questo impossibile oggetto*»? E' l'amore, la vita stessa forse. Il regista John Frankenheimer, sollecitato oltre oceano dalla sostanziosa opportunità di allestire una produzione anglo-italiana, si applica nella descrizione con garbo e senza nerbo. Il suo film è stato presentato ieri sera al Festival, fuori concorso, su segnalazione della Sisac, una società internazionale di autori cinematografici. Al contrario, tutto si deve riconoscere a questa pellicola tranne la personalità creativa d'un singolo autore. Il resto sì — attori, vicenda, musica, ambiente — ma un atteggiamento personale di fronte alle sofferenze d'amore dei personaggi, no. Frankenheimer del resto ha desunto questi cento minuti da un accorato romanzo di Nicholas Mosley che piacerà molto a lettori e spettatori italiani. I torinesi oggi hanno la possibilità di commuoversi (da oggi in prima visione) con Alan Bates e Dominique Sanda.

Ecco la vicenda: i due si amano sul serio. Conta qualcosa il fatto che siano entrambi sposati? I romantici si adonterebbero, i cinici ne riderebbero. Invece Harry si sente legato alla moglie (Evans Evans) e Nathalie non trova la forza di troncare con un marito più vecchio (Michel Auclair) che naturalmente in caso di separazione si terrebbe la figlia. Harry ha un comportamento più disinvolto nei confronti della prole e meno soddisfazione nel lavoro di scrittore condotto con accanimento in una soffitta che tra l'altro è la *garçonnière* ideale. Come avviene in chi è debole e impreparato di fronte ai casi della vita, Nathalie minaccia e favoleggia distruzioni, mentre l'intellettuale Harry trasferisce in un libro l'esperienza.

Sarebbe bello se regnasse la tolleranza e se l'egoismo fosse considerato un merito. Invece quando i due innamorati rompono con le famiglie e fuggono (dove? Ma in Marocco, secondo i consigli delle agenzie di turismo e l'interesse professionale dell'operatore Claude Renoir) accade l'irreparabile. Il frutto del loro amore, di questo impossibile oggetto destinato a frantumarsi, muore tra i flutti del mare. Angoscia, due lacrime, una frase di violini e luce in sala.

Questo e i due altri titoli in concorso — Usa e Urss — hanno segnato un colpevole ritorno alle convenzioni. A lungo Cannes 1973 dirà la sensazione di una nevrosi artistica, di una deformazione psicologica del cinema piegato in conformità all'io di registi e di attori (valga per tutti l'esempio del sapore autobiografico che lega Ferreri e Tognazzi, Mastroianni, Piccoli ecc. sia nel creare, sia nel difendere la loro «*Grande bouffe*»). Invece con due levigate, seppure non spregevoli confezioni di Hollywood e Mosca, siamo tornati nel rispetto delle tradizioni.

In *L'effetto dei raggi gamma sulle margherite* Paul Newman regista si volge cavallerescamente alla moglie Joanne Woodward e le offre per vincere il «*Palmarès*» una figura di donna sfiorita che per troppo e malinteso amore è vicina a rovinare la vita delle due giovani figlie.

Tristezze anche nell'Unione Sovietica. Uno scienziato invecchia e si trova di fronte al fallimento. Voleva teneramente bene alla moglie e questa l'ha lasciato per un tipo qualunque; la figlia non gli ha mai dato retta e in età matura corre ancora dietro all'amore; persino la nipotina minorenne è destinata a deluderlo.

Neppure oggi si prevedono rivoluzioni. Oltre allo spagnolo *L'altra immagine* è in programma *Sanatorio e clessidra*, una riduzione di vari libri di Bruno Schulz, il fantastico autore di *Le botteghe color cannella* (regia di Has, Polonia).

La giuria ha già ripreso l'esame delle pellicole già viste. Si prospetta uno scontro tra novatori disinteressati (che sarebbero per *La mamma e la puttana* o la *Grande bouffe*) e conservatori presi in affari di cuore e di portafogli, che dovrebbero optare per una produzione inglese o americana: *The hireling* con Sarah Miles e *Lo spaventapasseri*, con Gene Hackman, sono i favoriti.

Piero Perona

Cannes. Paul Newman e la moglie Joanne protagonista del suo ultimo film (Tel.)

Contestato

FISCHI SENZA FLASH PER NEWMAN

CANNES, 24 maggio.

(p. per.) I fotografi italiani e stranieri hanno contestato alle 22,30 Paul Newman e sua moglie Joanne Woodward all'ingresso del Palais dove stava per iniziare la proiezione del film «L'influenza dei raggi gamma sul comportamento delle margherite».

Offesi dal fatto che i coniugi Newman non si erano precedentemente concessi ai loro obbiettivi, i fotoreporters non solo non hanno scattato un flash alla coppia, ma ne hanno accompagnato l'ingresso con ululati e fischi di protesta.

QUESTA SERA ALLA TV

LA BOSÈ PER TRE

PRIMO CANALE: triplice parte per l'attrice nel film "L'ospite" della Cavani - SECONDO: i quiz del "Rischiatutto" con Bongiorno

Il quarto film della settimana e neppure il meno importante è sacrificato (chissà poi perché tenuto conto che a produrlo è stata proprio la rai-tv) da una presentazione sfavorevolissima, in concorrenza con il telequiz, il che equivale a limitarne la visione ad una platea ristretta. Non è il caso di stupirsi troppo dopo il trattamento riservato alle opere del cielo cinematografico latino-americano (anche qui la rai-tv partecipava alla produzione) anche queste in collocazione semi-clandestina, studiata a bella posta, si direbbe, per sviare gli spettatori.

L'OSPITE, che andrà in onda alle 21,30 sul Primo Canale, è l'ultimo film di Liliana Cavani, la giovane ed affermata regista di «San Francesco» e «Galileo», girati entrambi per il piccolo schermo e dei «Cannibali», attualmente impegnata nella realizzazione de «Il portiere di notte». Sue sono sceneggiatura e regia di questo lungometraggio che ha quale protagonista Lucia Bosè, affiancata da Peter Gonzales, Glauco Mauri ed Alvaro Piccardi. Si tratta d'un racconto-inchiesta, le cui riprese sono avvenute in gran parte nell'ospedale neuropsichiatrico di Pistoia, dedicato alla situazione dei cosiddetti «lungodegenti», di quei ricoverati cioè che trascorrono una intera esistenza in manicomio perché le terapie sono insufficienti o le famiglie poco disposte ad accoglierli in affidamento.

Il filo conduttore che lega la parte documentaristica con quella romanzata del sogno ricordo è rappresentato da uno scrittore alla ricerca di casi e personaggi tramite il quale la regista manifesta la sua protesta umana contro le condizioni in cui vivono i degenti nelle case di cura per alienati.

Anna è stata internata in seguito ad una crisi psichica dovuta ad una delusione amorosa; ricoverata a 20 anni, ne ha trascorsi altrettanti in manicomio finché il fratello decide di farla uscire e di ospitarla in casa, anche se il suo atteggiamento è quello di chi considera questo ritorno come una prova ed è pronto a rivedere la sua decisione alla prima occasione. L'occasione si presenta ed Anna scappa di casa. Torna sui luoghi della fanciullezza, e qui rivive l'avventura che la portò all'esplosione della follia. E' un lungo racconto dalle cadenze romantiche, ambientato in una villa disabitata e commentato dalla musica di Rossini. Qui il film assume un tono fantastico per riprendere il taglio del documentario nelle ultime sequenze, che descrivono il ritorno definitivo di Anna nella casa di cura.

Proprio nell'ospedale, la donna ritroverà un giovane che come lei rifiuta il contatto con la realtà e le sarà perfino concesso di trascorrere qualche tempo insieme con lui in deroga alle rigide norme dell'ospedale sulla separazione tra i due sessi.

La serata del Nazionale è aperta alle 21 da TRIBUNA SINDACALE, che si alterna a quella politica, proponendo stavolta un incontro-stampa con la Cisl.

* *

Terzo incontro sul Secondo (ore 21,20) della rubrica IO E... curata da Anna Zanoli, con la regia di Maurizio Cascavilla. A parlare della sua predilezione per un'opera d'arte è il giornalista, scrittore e uomo politico Davide Lajolo. Piemontese, egli ha scelto un ritratto di Felice Casorati del 1925, una figura femminile intitolata Silvana Cenni. Lajolo che conosceva personalmente Casorati e frequentava, con altri intellettuali lo studio torinese dell'artista scomparso dieci anni fa, ne rievoca la grande libertà di scelte artistiche e politiche. Il grande pittore fu infatti amico di Gobetti, di Gramsci e più tardi di Pavese con i quali s'incontrava nello studio dove il dipinto è tuttora conservato.

* *

Penultima partita di RISCHIATUTTO che chiuderà il suo ciclo a fine mese forse senza cambiare di titolare, da più d'un mese la cuoca-gastronoma di Calice Ligure Maria Luisa Migliari, vincitrice di 19 milioni e mezzo, che Mike Bongiorno, sempre iperbolico, non perde occasione per paragonare al supercampione bolognese dott. Massimo Inardi.

d. g.

SAINT VINCENT

1° - I Vianella

Roma, 24 maggio.

Edoardo Vianello e Wilma Goich (cioè i «Vianella») e Rosanna Fratello si sono classificati al primo posto con lo stesso punteggio (265 voti) nella seconda delle sei eliminatorie del «Disco per l'estate».

Classifica della seconda eliminatoria:

1) I VIANELLA («Fijo mio») 265 voti (242 voti popolari e 23 della giuria degli esperti); a pari punteggio, ROSANNA FRATELLO («Nuvole bianche») (265 - zero);
3) RITA PAVONE («L'amore è un poco matto») 227 voti (204 - 23);
4) MIRO («Tu mi regali l'estate») 208 voti (205 - 3);
5) SEGNO DELLO ZODIACO («Il sole rosso») 187 voti (186 - uno);
6) DINO («Parla chiaro Teresa») 140 voti (133 - 7);

OGGI SUL VIDEO

primo canale

- **17,45:** La tv dei ragazzi (Sport sotto le onde - Enciclopedia della natura).
- **18,45:** Sapere.
- **19,15:** Turno C.
- **19,45:** Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
- **20,30:** Telegiornale della sera.
- **21 —:** Tribuna sindacale (incontro stampa con la Cisl).
- **21,30:** L'ospite (film di Liliana Cavani).
- **23 —:** Telegiornale della notte.

secondo canale

- **18 —:** Giro d'Italia (Saint-Vincent - Milano).
- **21 —:** Telegiornale.
- **21,20:** Io e... («Davide Lajolo e la Silvana Cenni di Felice Casorati»).
- **21,35:** Rischiatutto.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Telescuola - 12,30: Sapere - 13: Ore 13 - 13,30: Telegiornale - 14: Telescuola - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,30: Giorni d'Europa - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Stasera - 22: Adesso musica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Giro d'Italia (Milano-lago d'Iseo) - 21: Telegiornale - 21,20: Andrea Chenier.

OGGI ALLA RADIO

Nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
- 13,20 Il giovedì
- 14,10 Zibaldone italiano
- 15,10 Per voi giovani
- 16,40 Programma per i ragazzi
- 17,05 Il girasole
- 18,55 Intervallo musicale
- 19,10 Italia che lavora
- 19,25 Il gioco nelle parti
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20,20 Andata e ritorno
- 21,15 Tribuna politica
- 21,40 Almanacchi per tre secoli
- 22,15 Musica 7
- 23 — Oggi al parlamento
- 23,20 Concerto della pianista Tanaka
- 15,40 Cara-Rai
- 17,45 Chiamate Roma 3131
- 19,55 La via del successo
- 20,10 Un disco per l'estate
- 20,50 Supersonic
- 22,43 Tarzan, di Burroughs
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 Toujours Paris
- 23,25 Musica leggera

Secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
- 13,35 Canzoni per cantimare
- 13,50 Come e perché
- 14 — Su di giri
- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15 — Punto interrogativo

Terzo

Giornale radio: ore 15; 21
- 13,30 Intermezzo
- 14,20 Listino borsa di Milano
- 14,30 Concerto sinfonico, direttore Rodzinski
- 16 — Liederistica
- 16,30 Concerto di Maonine
- 17 — Le opinioni degli altri
- 17,10 Listino borsa di Roma
- 17,20 Fogli d'album
- 17,35 L'angolo del jazz
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 Musica leggera
- 18,45 Pagina aperta
- 19,15 Concerto della sera
- 20 — La Walkiria, di Wagner, direttore Sawallisch

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i bambini - 19,05: Telegiornale - 19,15: Corso di tedesco - 19,50: Proposte per lei - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il punto - 21,40: Le nuove canzoni di Abi Ofarim - 22,20: Il fuorilegge (telefilm) - 23,15: Telegiornale.

gallerie e musei

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31): «Combattimento per un'immagine». Orario 9-20 (feriali e festivi).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3): Luciano Proverbio.
ARTE CENTRO QUAGLINO (c. S. Carlo 177, tel. 511.391 - 532.482): Sala Incontri: Collezione d'Alfy. Epoca: Sala Minima: Retrospettiva 72-73.
DANTESCA: Dolores Selle, incisioni.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Agostino Scrofani.
BERMAN (via Arcivescovado 1, tel. 537.430): Raccolta di pittori dell'800. Nella saletta alpina: L. Russoli, C. Musso, G. Marasini, N. Barrese.
FLORIANA (Fossano, tel. 0172-60.961): opere scelte di Pietro Morando, dal 10 al 30 v. m. (10,30-12,30; 16-20).
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori piemontesi sulla Costiera amalfitana.
GISSI (v. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-12; 16-20.
I PORTICI (v. F. Micca 10, t. 533.138): Giulio Da Milano; acquarelli, disegni.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 d): Personale di Akelshaels.
LINEA CENTRO ARTE (Cuneo): personale Mario Borgna.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di I. Friedlaender - 100 opere di grafica 1944-1973. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA PARISINA: Graziella Marchi.
LA TAVOLOZZA (587.130): G. Bettuzi.
SETTEBELLO (v. Giolito 5, t. 883.762): cap. Barlossi e Fais.
TABLEAU (Fumone 11): Nuova Generazione.
TORRE: Alba Serra, mostra person.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale di Roberto Lupo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese) alle 16,30 e 21,15 Film da rivedere: «Sei colpi in canna» di D. Siegel con S. Whitman, C. Linley (St. Uniti 1960, col. min. 83).

I quiz delle materie in cartellone alla tv

Giochiamo al Rischiatutto

Giocate con noi al "Rischiatutto" - Vi proponiamo una nuova serie di quiz scelti fra le materie in cartellone stasera alla televisione

CUCINA E VINI

1) Il Gewürztraminer, prodotto in Trentino, è vino bianco o rosso?
2) Quale aroma è essenziale nella preparazione della salsa rémoulade?
3) Nella preparazione delle trenette al pesto, bisogna osservare un accorgimento durante la cottura. Quale?

ARCHEOLOGIA ROMANA

1) In che anno fu scoperta Pompei?
2) Quale Papa, nel 1506 diede inizio al celebre Museo Vaticano?
3) Chi era Cecilia Metella, cui è dedicato in Roma un celebre mausoleo?

MITOLOGIA GRECA

1) Come si chiamava la moglie di Nettuno?
2) Chi erano i due cavalli luminosi dell'Aurora?
3) La nave su cui Giasone viaggiò alla ricerca del vello d'oro.

TEATRO COMICO

1) Come si chiama il protagonista del « Misantropo » di Molière?
2) Chi ha scritto « La dame de chez Maxime »?
3) Goldoni compose una trilogia sulla villeggiatura. Come erano intitolate le commedie?

MEDITERRANEO

1) Il nome latino del Mar Mediterraneo.
2) Il Mar M. è un mare profondo: qual è la sua profondità media?
3) Nel XVIII sec. l'Inghilterra si presentò nel Mediterraneo come potenza navale. Riuscì infatti a impossessarsi di Minorca e Gibilterra, che le furono assegnate attraverso un trattato nel 1713. Quale?

RE E IMPERATORI

1) Il re di Sicilia, figlio illegittimo di Federico II, che riordinò il regno.
2) Chi è l'imperatore russo che nel 1861 ordinò l'affrancamento dei contadini dalla servitù della gleba?
3) Il figlio di Filippo il Bello divenne imperatore sotto quale nome?

LE CITTA' NELLA PITTURA

1) Quale città compare nell'affresco del Buon Governo di Ambrogio Lorenzetti?
2) In una tela del Carpaccio raffigurante le storie di una santa, è dipinta la città di Colonia. Di che santa si tratta?

La Migliari con i suoi avversari di questa sera

3) Nel XVIII sec. Antonio Canal dipinse molte splendide vedute di Londra. Come è più noto il pittore?

ALESSANDRO MANZONI

1) « Qual masso che dal vertice di lunga erta montana... ». Quale degli Inni sacri si inizia così?
2) Manzoni scrisse anche una « Storia della colonna infame ». Da quale autore la riprese?
3) « S'ode a destra uno squillo di tromba, a sinistra risponde uno squillo ». Da quale tragedia sono tratti questi versi?

CAMPIONATO DI CALCIO

1) I punteggi della Juve nei derby (sconfitta in entrambi).
2) Quale giocatore della Juve ha totalizzato più gol in campionato?
3) Con che differenza di gol dal Lanerossi l'Atalanta è stata retrocessa in B?

RISPOSTE — Cucina e vini: 1. Bianco; 2. Il dragoncello; 3. Una patata sbucciata aggiunta all'acqua di cottura — Archeologia: 1. Nel 1748; 2. Giulio II; 3. La moglie di Crasso, figlio del triumviro — Mitologia: 1. Anfitrite, 2. Fetonte e Lampo; 3. Argo — Teatro comico: 1. Alceste; 2. Feydeau; 3. Le smanie, le avventure e il ritorno dalla villeggiatura — Mediterraneo: 1. Mare nostrum; 2. 1429 m; 3. Il trattato di Utrecht — Re e imperatori: 1. Manfredi; 2. Alessandro II; 3. Carlo V — Le città nella pittura: 1. Siena; 2. S. Orsola; 3. Il Canaletto — Alessandro Manzoni: 1. Il Natale; 2. Dal Verri; 3. Dal « Conte di Carmagnola » — Campionato di calcio: 1. Andata (2-1) ritorno (2-0); 2. Altafini; 3. Uno.

(A cura di **DONATELLA GIACOTTO**)

La Migliari torna ai fornelli

Milano, 24 maggio.

Penultima puntata di *Rischiatutto*. Siamo agli sgoccioli ed è quindi improbabile che la televisione, se aveva degli autentici personaggi, li tiri fuori proprio adesso. Per questo la campionessa Maria Luisa Migliari, giunta quasi ai 20 milioni (quindi al decimo posto fra i « grandi ») appare più tranquilla.

E' tanto serena che ha deciso di aprire il suo ristorante a Calice proprio venerdì sera, vinca o no.

I progetti della supercuoca stanno moltiplicandosi. Quest'estate vorrebbe organizzare una specie di « rischiatutto » a Calice; inviterà Mike, i concorrenti risponderanno su quesiti artistici e verranno premiati con quadri. Parte del bottino guadagnato al quiz verrà speso in un viaggio di tre mesi l'inverno prossimo nel Tibet: « *Importantissimo per me per approfondire l'hata yoga* ».

Tenterà di combattere contro la campionessa Paola Fiori, una bella bruna di 28 anni, che insegna storia italiana a Ciampino. E' laureata in lettere e si presenta sulla mitologia greca.

Di Milano (malgrado il nome) il Carmelo Casarella, appassionato di archeologia classica romana: « *La mia è una passione non corrisposta. Non è che io voglia scavare fra i ruderi, non ne ho il tempo, ma mi basterebbe risvegliare l'interesse della gente* ». Il Casarella è laureato alla Bocconi, ma per anni si mise a bottega, aiutando i fratelli in un negozio di articoli sportivi. Adesso l'hanno chiuso e producono in forma artigianale occhiali per motociclisti.

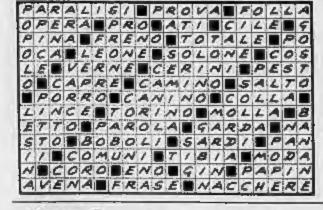
Adele Gallotti

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. La città della « Lanterna »; 4. La prima sezione dell'intestino crasso; 10. Bastone aguzzo per stimolare i buoi; 16. Il Marte dei greci; 17. Alto titolo inglese; 18. Una lanterna per illuminare strade o piazze; 19. Iniziali di Cechov; 21. Stato USA con capitale Phoenix; 23. La capitale di uno Stato dell'Africa settentrionale; 24. Targa di Caserta; 25. Un battito del cuore; 27. Peso morale; 28. Fiume infernale; 29. Quello... comune è mezzo gaudio; 30. Opera di P. Mascagni; 32. « Al » è il simbolo; 33. C'è anche quella a mano armata; 34. Gli amati... parenti; 35. Famosa poetessa di Lesbo; 37. Braccialetti e collane di pregio; 38. Suona in piazza; 39. Corre sui binari; 40. Si combattono in guerra; 41. Il Santo che si festeggia il 21 giugno; 42. Verbo di quiete; 43. Un'apertura sul pavimento per accedere alla stanza sottostante; 45. Fiume della Jugoslavia, affluente della Sava; 47. La fine del viaggio; 48. Serve alla sartina; 49. Codice di Avviamento Postale (sigla); 51. Il nome dell'attore Sharif; 52. Mendicava ad Itaca; 53. Forziere; 54. Venne trucidato nel bagno da una donna; 56. Secondo la leggenda, fondò Troia; 57. Poco... levigato; 58. Ognuno ne ha uno proprio; 59. Un ... a bordo della nave; 61. Articolo spagnolo; 62. Invidia l'agiatezza dei benestanti; 63. Un'insegna di negozio; 64. Complesso musicale; 66. Parla dalla tribuna; 67. Il re della foresta; 68. Uno stile architettonico.

VERTICALI: 1. Senza pagare un soldo; 2. Il « sodio » della chimica; 3. Avverbio di tempo; 4. Reale, non falso; 5. Così è chiamato l'ultimo della classe; 6. Un disinfettante; 7. Opera lirica di Petrella; 8. Affluente dell'Arno; 9. Corpo Diplomatico (sigla); 10. Sono ottimi imbottiti; 11. Seguono, nell'ordine, le decine; 12. Ce l'ha fino il segugio; 13. Articolo plurale; 14. Ovest-Est; 15. Personaggio dell'Amleto di Shakespeare; 18. Armi da fuoco; 20. L'indole di una persona; 22. Non vale nulla se non c'è un numero che lo precede; 23. Una mossa sbagliata; 24. Un porporato... papabile; 26. Un messaggio convenzionale; 28. La cuccia di Fido; 29. Città per le bestie; 31. Un solido senza spigoli; 33. Ebbe la meglio sul fratello Remo; 34. Il... capitale dell'Egitto; 36. Uno inglese; 37. Gas di palude; 38. Il nome dell'attore Spencer; 40. Stende rogiti; 42. Mingherlino; 43. Finestre divise da piccole colonne; 44. Tipo di gomma per suole; 46. Il nome dell'attore Tieri; 48. Porto dell'Inghilterra, sulla Manica; 49. Danneggia la dentatura; 50. Quando sono chiari, l'amicizia è lunga; 53. Conduttore elettrico; 54. Scrittore tedesco, autore del romanzo « La piccola città »; 55. Si carrella al poligono; 58. Personaggio biblico; 59. Nome di dudici Papi; 60. Fiume e dipartimento della Francia; 62. Palermo in auto; 63. Sulle auto di Venezia; 65. Ordine Interno (sigla).

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

P	A	R	A	L	I	S	I	■	P	R	O	V	A	■	F	O	L	L	A
O	P	E	R	A	■	P	R	O	■	A	T	I	■	C	I	L	E	■	S
P	I	N	A	■	F	R	E	N	O	■	T	O	T	A	L	E	■	P	O
O	C	A	■	L	E	O	N	E	■	S	O	L	O	N	E	■	C	O	S
L	E	■	V	E	R	N	E	■	C	E	R	I	N	I	■	P	E	S	T
O	■	C	A	P	R	E	■	C	A	M	I	N	O	■	S	A	L	T	O
■	P	O	R	R	O	■	C	A	N	I	N	O	■	C	O	L	L	A	■
L	I	N	C	E	■	T	O	R	I	N	O	■	M	O	L	L	A	■	B
E	T	T	O	■	P	A	R	O	L	A	■	G	A	R	D	A	■	N	A
S	T	O	■	B	O	B	O	L	I	■	S	A	R	D	I	■	P	A	N
I	I	■	C	O	M	U	N	I	■	T	I	B	I	A	■	M	O	D	A
N	■	C	O	R	O	■	E	N	O	■	G	I	N	■	P	A	P	I	N
A	V	E	N	A	■	F	R	A	S	E	■	N	A	C	C	H	E	R	E

il rebus (3-5-2-8-4)

SOLUZIONE
UN ali; stadi PR; il clarino MI = UNA LISTA DI PRECLARI NOMI

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 475: 1. De2

N. 476 (8 + 7)

B. C. (Torino)
Italia Scacchistica 1951

Il Bianco matta in 3 mosse

PARTITE

MICOUBEK-LUPPI. (La Spezia 1973), Difesa francese: 1. e4,e6 2. d3,d5 3. Cd2,Cf6 4. g3,d x e4 5. d x e4,Cc6 6. Ag2,Ac5 7. Cf3,e5 8. 0-0,0-0 9. Ce2,De7 10. Cc4,Cd4 11. C x d4,e x d4 12. e3,Ad6 13. Ca5,a5 14. e4,c5 15. Te1,Th8 16. Cd3,Ab6 17. b3,Cd7 18. f4,f6 19. Rh1,Af7 20. g4,Tde8 21. Ae3,Cd8 22. Tad1,Dc7 23. Df3,Tad8 24. Dg3,Dd6 25. g5,f x g5 26. D x g5,Ac7 27. e5,g6 28. Ae7,Ad5 29. Ae4,T x e7 30. D x e7,Tde8 31. Dg5,Ad8 32. Dg2,Tf8 33. Ag5 Il Nero abbandona.

Notiziario

Arrecife (Canarie). Il ventinovenne g.m. Kavalek, di origine cecoslovacca ma naturalizzato americano, ha vinto in sequo con il g.m. svedese Andersson, il torneo internazionale indetto dalla Fide. Da tempo egli non otteneva più risultati di prestigio: citiamo il suo recente ultimo posto al campionato americano. Classifica finale: 1. Kavalek con punti 8 su 11; 2. Andersson 8; 3. Ljubojevic 7½; 4. Bibil 7; 5. Calvo 5; 6. Gasic 5; 7. Visier 4½; 8. Menvielle 4; 9. Garcia 2; 10. Huguet 2; 11. Parrilla ½.

Birmingham. Risultati dell'annuale torneo internazionale: 1. Miles (Ingh.) con punti 7½ su 11; 2.-3. Adorjan (Un.) e Bisguier (Usa) 7; 4. Gasic 6½; 5.-6. Eley e Zukerman 6; 7.-8. Bertok e Corden 5½; 9.-10. Gilkstach e Soltis 4½; 11. Cafferty 3½; 12. Carrara 2½.

* *

L'INCONTRO amichevole fra le rappresentative dell'Ateneo e del Circolo « La Stampa » si è concluso con la vittoria di quest'ultimo per 4½ a 3½.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il B. muove e vince (Anatole Ovvarov).

SOLUZIONE: 24-31, 18X28; 37-31, 28X27; 32X1, 23X43; 1X40, X; X, B. vince.

Partite

(B) Manzilli-(N) Severo: 22-18, 10-13; 23-19, 5-10; 27,23, 12-16; 31-27, 1-5; 23-20, 16-23; 27-20, 11-14; 18-11, 7-23; 28-19, 13-18; 22-13, 9-18; 20-15, 5-9; 24-20, 18-22; 25-21?? 3-7!; 21-17, 7-12; 26-21, 13-18; il Bianco abbandona.

(B) Saletnik-(N) Fanelli: 24-20, 12-15; 20-16, 10-14; 28-24, 6-10; 21-17, 7-6; 18-21, 14-19; 23-14, 10-26; 29-23, 5-10; 32-28, 11-14; 22-18, 14-19; 18-13, 9-18; 21-5, 1-10; 27-22, 10-13; 17-10, 4-13; 23-14, 7-12; 16-7, 4-10; 31-27, 13-17; 27-22, 18-27; 30-23, 3-6; 23-20, 15-19; 20-15, etc. pari.

(Bianco?)-CIANCIANAINI (Nero): 22-18, 11-15; 24-22, 9-13; 21-17, 13-18; X, X; X, 5-9; 32-19, 13-15; X, X; 20-23, 10-14; X, 9-18; 23-20, X; X, X; 17-13, 3-6; 32-28, 1-6; 28-23, 6-10; 25-21, X; X, 14-18; X, 6-10; X, X; 20-20?, 15-18; 31-27, 4-7!!!; 34-20, 7-11; 20-16, 11-16 e forza il tiro a due; il Nero vince.

Notiziario

Usa — Si è svolto recentemente una gara internazionale che ha dato i seguenti risultati: 1. R. Saint Fort (Haiti); 2. M. Paal (Africa); 3. J. Birnman (Usa); 4. P. Desmornes (Haiti); 5. Michel Fraiberg (Francia); 6. Molinet Theus (Haiti); 7. W. Langley (Usa); 8. Mc.Kee

Sesto S. Giovanni — Risultati della gara nazionale. Nella categoria magistrale vittoria del dr. Sergio Zampieri; nei « candidati » ha vinto il genovese Giacomo D'Amico e nella categoria « nazionali » si è imposto La Spada.

Carlo Barbero

bridge

Oggi vi proponiamo una smazzata giocata lo scorso anno a Cannes dal campione francese Leclery durante una sfida amichevole fra la nazionale di Francia e il Blue-team (vinta dagli italiani). E' una smazzata abbastanza interessante perché mette in evidenza una precauzione piuttosto difficile da individuare, che nell'occasione si è dimostrata essenziale per il mantenimento del contratto. Queste le carte:

N: ♠ 10 3 ♥ A 8 6 5 3 ♦ R 10 7 ♣ D 6 4
O: ♠ R F 8 5 4 ♥ 4 ♦ 9 3 2 ♣ A F 9 3
E: ♠ D 9 7 6 ♥ R 10 ♦ A F 8 6 5 4 ♣ 2
S: ♠ A 2 ♥ D F 9 7 2 ♦ D ♣ R 10 8 7 5

La dichiarazione si svolge in modo molto semplice, Leclery, in Sud, apre di 1 cuori e dopo l'appoggio a salto del compagno conclude a partita. D'Alelio in Ovest non indovina l'attacco « mortale » di piccola picche che avrebbe penalizzato l'impegno di una « levée » ed intavola il 3 di quadri. Sulla piccola del morto, Fabio Ticci prende di Asso e rinvia picche per l'Asso del giocante. Questa la prosecuzione: piccola cuori per l'Asso del morto, Re di quadri per lo scarto di una picche di mano, picche tagliata, quindi **piccole fiori verso la Dama del morto!**

Ovest è costretto a « lisciare » perché in caso contrario realizza una sola presa nel seme. Fatta la presa con la Dama del morto, Leclery gioca l'ultima quadri e taglia di mano completando l'eliminazione delle quadri e delle picche. Infine muove atout dando la mano ad Est che è rimasto con il Re secco. Non avendo più fiori Est è costretto ad uscire in taglio e scarto « regalando » il contratto.

Come si può notare la mossa vincente è stata quella di piccole fiori verso la Dama del morto. In questo modo il giocante ha raggiunto due obbiettivi, entrambi essenziali per la riuscita del contratto: 1) è riuscito ad andare al morto per completare l'eliminazione dei colori; 2) ha tolto ad Est l'unica carta di fiori che possedeva in modo da costringerlo successivamente al taglio e scarto.

(a cura di **Piero CAVCE** e **Rodolfo PEDRINI**)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA'

« Strip » di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.I.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Hawke ha chiuso un'altra avventura. Non ne avrà per molto: i suoi «amici» interspaziali gli riservano sorprese.

DICK TRACY

E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(52 — Continua)

GIRO D'ITALIA - Da St-Vincent a Milano, 173 chilometri senza l'ombra di una salita e sono dedicati agli "sprinters,,

VOLATA BREVE IN PIEMONTE

Se Merckx e gli altri belgi lo consentono il traguardo milanese è a portata di mano di Basso

dal nostro inviato

Saint-Vincent, 24 maggio.

Visto che non ci riesce a colpi di pedale, Fuente cerca di battere Merckx sul piano della dialettica. Secondo lo spagnolo, il Giro quest'anno sarebbe come un abito su misura per il belga: un vestito fatto da un sarto di valore, un vestito che al grande Eddy starebbe proprio a pennello. « Ci sono salite — spiega Fuente — che sulle carte ufficiali sembrano durissime, e che poi invece fanno ridere. Se avessi saputo com'era esattamente il San Carlo, non avrei neppure attaccato: su strade del genere, è impossibile mettere nei pasticci Merckx. E' stato fatto tutto in modo che Eddy possa vincere col minimo sforzo. E' il più forte: se poi si fanno anche dei percorsi di suo gradimento, per noi scalatori è la fine ».

Può darsi che in parte abbia ragione. Il Giro è meno duro del solito e su un tracciato del genere Merckx può davvero vincere col minimo sforzo. E forse hanno ragione anche quelli che pensano — e sono parecchi — che la partenza da Verviers sia stata decisa più per rendere omaggio a Eddy (e convincerlo a partecipare, visto che il via avveniva praticamente da casa sua) che per ragioni « europeistiche ». Ma una corsa senza Merckx vale meno della metà, e Torriani — che è un volpone — a questo ha pensato, come era logico. E Fuente non dimostra molto «fair play» protestando adesso. Anche lui dovrebbe sapere che i soldi arrivano più facilmente nelle tasche di chi è già ricco, è una cosa vecchia come il mondo.

Merckx, naturalmente, a certe insinuazioni non reagisce neppure. Quando conobbe ufficialmente il percorso si limitò a dire: « E' un Giro più facile del solito, e quindi per me più difficile. Sui percorsi poco impegnativi non si può fare il vuoto; perché almeno una decina di corridori sono sullo stesso piano ». Anche per questo ha cercato di vincere subito, di togliersi in fretta ogni problema: si è già imposto in due tappe, è primo in classifica, adesso non ha più bisogno di attaccare a tutti i costi. Il fatto è che lui parla poco e vince molto, mentre gli altri fanno esattamente il contrario.

C'è anche, però, chi sostiene che Eddy è ancora ben lontano dall'aver partita vinta. Uno è De Vlaeminck, che molti considerano la sua vera bestia nera: « Eddy — sostiene Roger — non può dormire tra quattro guanciali. Ha già messo una seria ipoteca alla maglia rosa finale, ma l'ultima parola non è ancora detta. Ricordate che cosa è successo per due anni consecutivi alla Parigi-Nizza? Il vecchio Poulidor gli ha fatto lo sgambetto proprio all'ultima tappa. Io non punto su me stesso, anche se non ho alcuna intenzione di arrendermi prima del tempo. Punto su Fuente, che è il più forte scalatore del Giro e ha imparato anche ad andare in discesa. Fuente non è un bluff, date retta a me ».

Un altro che la pensa così è De Vlaeminck è Nino Defilippis, il nuovo commissario tecnico degli azzurri. Secondo il « cit » (continuano a chiamarlo così, anche se ha un principio di pancetta e qualche capello bianco), Merckx dovrà sudare parecchio per vincere il Giro. Lui non punta su Fuente e De Vlaeminck, ma sugli italiani: « Se correranno senza danneggiarsi a vicenda — dice —, potranno anche mettere in trappola il "mostro" belga. Ai mondiali più di una volta ci sono riusciti ».

Dopo un giorno di riposo all'ombra della roulette, il Giro è ripartito stamane per un lungo sprint verso Milano: 173 chilometri senza l'ombra di una salita, una tappa fatta apposta per i velocisti, e per qualche gregario che, dopo avere portato borracce da Verviers ad Aosta, cerca un quarto d'ora di gloria. Ma è una tappa soprattutto per Sercu, o per Van Linden, o per Karstens. A meno che non spunti Basso. Sarebbe ora: per adesso hanno vinto sempre i belgi, come se il Giro d'Italia fosse una loro proprietà esclusiva.

Maurizio Caravella

Ritter alle prese con un San Bernardo nel giorno di riposo

Ore 15,30 galoppo
VINOVO SEI CORSE GRATUITE

Galoppo nel pomeriggio a Vinovo: ingresso libero al pubblico per assistere alle sei corse in programma. La riunione si apre con una prova in percorso di campagna ed ha il suo « clou » nel Premio Banco di Sicilia, dove Novale partirà favorito contro Super Sound ed altri due rivali. Molto equilibrate tutte le altre gare della giornata. L'inizio è fissato per le ore 15,30. Ecco il programma:

1ª corsa (15,30)

PREMIO RIO TORTO, L. 1 milione 500.000, m. 4300 (cross c.)

1. Braida (74 Guglielmi) – – 0
2. Al Oerler (69½ Florelio) – – –
3. Roger C. (74½ Borroni.) – 4 1
4. Fasrullah (67½ Gallo) – – –
5. Bucio (73 Rocca) – 1 3
6. Nicois (71½ Argenio) – – –
7. Tenoria (69½ Bini) 4 C S

Favoriti: Roger Cotton-Bucio

Roger Cotton e Bucio contano una forma più convincente dei rivali.

2ª corsa (15,55)

PREMIO BANCA P. DI NOVARA, L. 1.650.000, m. 1450

1. Policarpo (56 Pinto) 0 3 2
2. Cimone (56½ O. Pamore) 1 0 2
3. Super S. (59½ Perlanti) 0 3 4
4. Novale (59 V. Panici) – – 2

Favoriti: Novale-Super Sound

Novale ha la possibilità di riscattare la recente prova in cui a Vinovo ha dovuto cedere di stretta misura ad Eugenio; dei suoi avversari Super Sound è il migliore.

3ª corsa (16,20)

PREMIO GAZZ. DEL POPOLO (handicap), L. 800.000, m. 2200

1. Epos (77 Zaloi) 4 1 1
2. Vios (78 Moltenti) 2 1 1
3. Diamant (73½ Bianch.) 0 0 0
4. Cosmigal. II (72½ Morra) 1 1 0
5. Kelir (72 Cumani) 2 0 3
6. Coriano (71½ Milani) 2 3 1
7. Khasura (69 Berra) – – 0

Favoriti: Kelir-Coriano

Kelir e Coriano possono far valere il loro vantaggio di peso sui più carichi Epos e Vios.

4ª corsa (16,45)

PREMIO VOLVERA (ad.), lire 900.000, m. 1450

1. Bariolero (51 S. Dettori) 0 2 3
2. Yachi (49 Guarnegneri) – – –
3. Nodo G. (54 Nocca) – – 4
4. Georgette (44½ N. Past.) 0 2 0
5. Zoroastro (58½ Malt.) 1 3 0
6. Ghibelle (54½ Rizzo) 0 0 2
7. Antimonio (46½ Cavall.) 0 0 0

Favoriti: Bariolero-Zoroastro

Bariolero ha buone chances, Georgette un peso favorevole, Zoroastro è pericoloso.

5ª corsa (17,10)

PREMIO PONZANO, L. 1.375.000, m. 1450

1. Luccio (57½ Pinna) 0 3 0
2. Squalo (55½ V. Panici) 2 4 4
3. Jungle K. (51 O. Pan.) 0 3 0
4. Pesin V. (47 Fois) 3 0 0
5. Deana (46 Loi) 0 4 0
6. Iowa (47 Mulas) – 0 0

Favoriti: Luccio-Squalo

Scelta abbastanza difficile fra Luccio e Squalo, mentre gli avversari sembrano meno solidi, anche se favoriti da un peso minore.

6ª corsa (17,35)

PREMIO MONGINEVRO, L. 900 mila, m. 2000

1. San Ioan (59 Perlanti) 0 0 3
2. Joyeuse L. (54 V. Pan.) 3 0 4
3. Coky (51 Nocco) 4 0 1
4. Frigolino (50 Loi) 2 4 0
5. Velino (47 Mulas) 4 2 1
6. Blow Up (48 Fiaso) 3 3 2
7. Frasier (45½ O. Pan.) 0 2 3
8. Thunderbird non corre
9. Polleas (45½ Fois) 0 4 3
10. Cardia (47 Rizzo) – – 4

Favoriti: Joyeuse Lady-Velino

Joyeuse Lady dovrebbe trovare la sua strada; fra gli altri si notano Velino, Polleas e Frigolino.

A cura di ELVIO ROSSI

"Solo botte per Monzon,,
GRIFFITH NESSUNA TATTICA

« Mi sento un ragazzino, non ho problemi »: Emile Griffith affronta dunque con una certa dose di ottimismo gli ultimi giorni — dieci per l'esattezza — che lo separano dall'incontro mondiale di Montecarlo contro Carlos Monzon.

Il pugile di colore americano, salito per la prima volta su un ring professionistico nel giugno 1958, sostiene a 35 anni il suo 23° incontro per un titolo mondiale. Dopo il confronto con l'argentino Griffith saprà dunque se è giunto per lui il momento del ritiro o se potrà invece continuare la sua bella interminabile carriera di decano del ring.

Quale tattica userà il vecchio campione contro l'argentino, che due anni or sono lo aveva sconfitto a Buenos Aires per un arresto del combattimento? « Non ho programmi — risponde l'interessato —, né alcuna tattica. Salirò sul ring per colpire e stroncare il mio avversario.

Il cartellone del 2 giugno, oltre al confronto mondiale, comprenderà i nomi di Arcari, opposto a Gallois e di Bouttier e Tonna. Fino al momento attuale sono stati incassati, con la vendita dei biglietti, 50 milioni di lire.

Monzon nel frattempo continua la preparazione a pochi chilometri di distanza, a Bordighera. I due avversari si incontreranno ufficialmente domenica mattina, durante la conferenza stampa con la quale verrà presentato il match.

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

GOLF - Alla Mandria 2 gare per campioni

Sui campi del Golf Club Torino, a Fiano Torinese, si iniziano domani due delle più importanti competizioni golfistiche della stagione: il Campionato Nazionale Omnium e la Palla d'oro, I.N.A., gara ufficiale della Federazione Italiana Golf. Il Nazionale Omnium, vinto nella passata edizione da Dino Canonica, è una gara aperta a tutti i professionisti ed a tutti i dilettanti italiani, soci di un circolo riconosciuto, il cui vantaggio non sia superiore a 5 su un percorso di S.S.S. 72.

I concorrenti giocheranno 18 buche domani e 36 domenica. Agli ultimi due giri verranno ammessi a giocare i primi trenta classificati, più i pari merito al trentesimo posto, e tutti coloro che abbiano concluso il primo giro con un distacco non superiore a dieci colpi dal primo classificato. Al termine dell'ultima buca, in caso di parità, verrebbe disputato uno spareggio immediato.

Il monte-premi, per i professionisti, sfiora i due milioni, ed è così suddiviso: lire 400 mila al primo classificato; 380 mila al secondo; 270 al terzo; 200 al quarto; 160 al quinto; 120 al sesto; 70 al settimo; 50 all'ottavo; 30 al nono; 20 al decimo; 15 all'undicesimo e 10 dal dodicesimo al ventesimo. Il primo professionista della categoria juniores ed i primi due classificati della categoria dilettanti dovranno invece accontentarsi di una medaglia d'oro.

In concomitanza con l'Omnium, sul percorso del Circolo Golf, alla Mandria, si disputerà la Palla d'oro, I.N.A., competizione aperta a tutti i dilettanti italiani e stranieri, su 72 buche medal, in quattro categorie: dilettanti scratch; dilettanti con vantaggi fino al 8 effettivi; dilettanti con vantaggi limitati da 9 a 18; femminile pareggiata con vantaggio limitato a 15, riservata alle giocatrici il cui "handicap" non sia superiore a 20 su un percorso di S.S.S. 72.

Verranno giocate 18 buche domani e 18 sabato. Saranno ammesse a giocare le ultime 36 buche, domenica, i primi 15 classificati delle tre categorie maschili, esclusi i pari merito. Tra le giocatrici saranno ammesse a disputare l'ultima parte della manifestazione le prime dodici della categoria netto e le prime sei della classifica lorda, escluse le pari merito.

Sabato e domenica sono in programma altre due interessanti manifestazioni, a Magnano Vercellese ed al Circolo Golf Stupinigi di Torino, dove si giocano, rispettivamente, la Targa del Presidente e, domenica, la Coppa Presidente Onorario.

Salvatore Rotondo

RISULTATI — *L'ing. Gianni Albertini, presidente della Federazione Italiana Golf, ed il membro federale ingegner Carlo Gallino, hanno presenziato sabato e domenica scorsi alla gara di inaugurazione Coppa del Presidente del Golf Country Club « La Serra » di Valenza Po. Questi i risultati. 1ª categoria (1-12): 1° netto Giuseppe Silli, 130; 1° lordo Fabio Politi, 171; 2° netto Roberto Rivetti, 161. 2ª cat. (13-18): 1° Pierangelo Alpini, 131; 2° Adriano Albertini, 162. 3ª cat. (oltre 18): 1° Massimo Pellegatta, 151; 2° Enrico Pelazzi, 153. 1ª signora Marina Gaucie, 161. 1° juniores Giovanni Cornitti, 174. 1° seniores Angelo Guasiglio, 155.*

BOCCE - Sampierdarenese con un Miniero tutto d'oro

« Preferisco spendere 7-8 milioni, anche più se è il caso, per una squadra di bocce piuttosto che pochi biglietti da mille dal medico. Questo sport è per me il più efficace distensivo e mi fa di colpo dimenticare i malanni e le preoccupazioni del lavoro ». Sono parole di Luigi Miniero, di Caserta, 58 anni, giocatore-direttore sportivo-finanziatore della squadra ligure della Sampierdarenese; è un uomo che ha fatto e continua a fare molto per le bocce anche se nell'ambiente è entrato in tempi relativamente recenti e in maniera alquanto fortuita.

Nell'estate del '67, ad Alassio, due suoi amici lo trascinarono alla Bocciofila Alassina per una partita a bocce: per Miniero fu una « scoperta » entusiasmante. Rientrato a Torino si appassiona sempre più per il « nuovo » gioco e partecipa con Bragaglia, Enrico e Vittorio Botto ad un torneo a Savigliano: è il suo primo successo. L'anno seguente Miniero, Bosonia e i fratelli Botto riportano una prestigiosa vittoria nel torneo internazionale di Aosta cui fanno corona numerosi onorevoli piazzamenti.

Ormai Miniero è entrato nel « giro » e vuole una squadra forte; passa alla Biellese e con lui sono Beraldo, Bolognesi, V. Botto e poi Suini e Clerico. La squadra dei lanieri s'impone nel torneo internazionale di Bordighera e si piazza in molte altre competizioni. Nel '72, poi, raccolta una serie di rilievo: vince il primo premio ad Aosta, a Ferrania e a Ventimiglia, si piazza al secondo posto in Francia, a Nizza, a Torino e a Chivasso; conquista per cinque volte il terzo posto.

Dopo l'annata d'oro della Biellese insorgono alcune divergenze in seno alla società: Miniero decide di lasciare il sodalizio piemontese. Nell'ottobre scorso la Sampierdarenese, che si trovava in cattive acque per mancanza di finanziamenti, e Miniero, in cerca di una valida squadra nella quale continuare l'attività agonistica, si incontrano: è un incontro felice perché per i genovesi l'arrivo di Miniero — e dell'inseparabile e validissimo Vittorio Botto — oltre che portare l'ossigeno di un non indifferente numero di milioni, significa anche rafforzare la già buona ossatura della squadra. Proprio l'anno scorso la Samp è arrivata ad un soffio dal vincere il campionato italiano per terne, il Gran Premio Martini (il successo è andato al Pianelli dopo spareggio).

Sinora la Sampierdarenese ha tradito un po' le aspettative mancando soprattutto nei due uomini che dovevano essere gli elementi-base (Bruzzone e Canepa), ma qualcosa sta cambiando e domenica scorsa a Torino, nella larga « E. Globellina », i blu [illegible] hanno palesato qualche sintomo di ripresa, conquistando un significativo terzo posto alle spalle di [illegible] e Fiat.

Guido Tolazzi

ASTI — Nella gara di cat. « regionale », a coppie, vittoria di Tamagno-Burlasso (Madonna del Pilone) davanti a Coppo-[illegible] (Ideal Mappanese).

A. C. TORINO — Il trofeo messo in palio dall'A.C. Torino nella gara provinciale a coppie organizzata dalla S. B. Graziano è stato vinto da Audagna-Colombino (G.S. Viberti) che hanno preceduto Cavallo-Zeppegno (S.I.S.).

ARCI VERNATO — Buscaglione-Merlo (Mossetto) si sono imposti nel « Trofeo Cestiani » precedendo Bellodi-Vineis (Biellese).

BOWLING - Al Deagostini quasi una gara mondiale

(g. tol.) Sulle piste del Bowling Deagostini di via Leini 81 bis a Torino, s'inizia stasera un grande torneo internazionale — il "Grand Prix Carpano Punt e Mes 1973" — cui partecipano Usa, Venezuela, Gran Bretagna, Germania, Francia, Belgio, Austria, Svizzera, Italia.

Gli italiani sono rappresentati dalla squadra [illegible] del B. C. Carpano (composta da Sorbo, Inurea, Monti, Carrabieri e Collepan) reduce dai [illegible]

Le squadre straniere, da parte loro, annunciano una partecipazione di campioni a livello mondiale come mai accaduto in Italia nella decennale storia di questo sport e per Torino saranno quattro giorni di bowling ad altissimo livello.

BASEBALL — Antonio Cocco, forse il più popolare « nongiocatore » del Baseball torinese (da vent'anni dirige la vita e miracoli di ogni giocatore) verrà premiato domani [illegible]

BASKET - Si concludono gli studenteschi a Ivrea

Si concludono domani al palazzetto dello sport di Ivrea i campionati provinciali studenteschi di pallacanestro che hanno visto la partecipazione di sessantaquattro squadre maschili e ventisei femminili. Si sono disputati tornei riservati alle scuole medie inferiori (categoria ragazzi e ragazze) ed alle scuole medie superiori (categoria allievi e juniores).

Tutti i tornei sono già stati conclusi ad eccezione delle finali per il 3° e 4° posto: Avogadro-San Giuseppe; ore 17, finale per il 1° e 2° posto: [illegible] Ivrea-Piana.

Queste le classifiche finali degli altri tornei disputati:

Categoria ragazzi: 1) Nosengo; 2) Baretti; 3) Colombo; 4) Avigliana. Categoria ragazze: 1) Nosengo; 2) Righi; 3) Pola; 4) Modigliani. Categoria allievi: 1) Baldracco; 2) Einstein; 3) Olivetti Ivrea; 4) Peano Rivoli. Categoria Allieve: 1) Scientifico [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Civera

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e figli. L'ulti nel dolore fratelli e parenti tutti. I funerali oggi alle 15,30 dalle Molinette (via Genova). La salma proseguirà per Pino Torinese.
— Torino, 24 maggio 1973.

La famiglia Rosa partecipa al dolore di Pierangelo e Margherita per la perdita del PAPA'.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del signor

Mario Civera

suo dipendente da oltre 32 anni.
— Torino, 23 maggio 1973.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio

Mario Civera

— Torino, 24 maggio 1973.

E' troppo presto mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bruna ved. Barucci

Angosciati l'annunciano la figlia Luigina con il marito Renzo Cagliero ed i figli Sara e Massimiliano, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 24 corr. alle ore 16 dalla parrocchia Crocetta.
— Torino, 23 maggio 1973.

La famiglia Cagliero, Guarente, Filippello partecipano al dolore di Lui e Renzo.

Condomini e Amministratore dello Stabile corso Duca degli Abruzzi 34-38 [illegible] della signora Luigina Barucci Cagliero per la perdita della cara MAMMA.

Maria e Mario Borgnino piangono desolati la cara amica

Maria Bruna ved. Barucci

— Torino, 23 maggio 1973.

Margherita Consiglieri è affettuosamente unita a Lui nel doloroso frangente.

Beni e Pia Cattaneo partecipano al grave lutto di Renzo e Luly.

[illegible], Cesare e Grazia [illegible] con accorato affetto la sua MARIA.

Presidente, Consiglieri e il Personale tutto dell'Ospedale S. Lorenzo di Carmagnola partecipano al lutto del primario professor Lorenzo Cagliero e famiglia per la scomparsa della suocera signora

Maria Bruna ved. Barucci

— Carmagnola, 23 maggio 1973.

Primari, Aiuti, Assistenti, Consiglieri e Allievi dell'Ospedale S. Lorenzo di Carmagnola:
prof. Carlo Anfossi
dott. Luigi Anfossi
dottoressa Anna Brancato
dott. Claudio Delgiano
dott. Enrico Enrigo
dott. Stefano Fiora
prof. Marino Giacoletti
dott. Giorgio Giacomotti
prof. Luciano Liuzzi
prof. Vito Lombardo
prof. Gianfrancesco Lombard
dott. Ugo Lucci Chiarissi
Franco Monastirolo
dott. Sergio Negretti
dott. Romano Nese
dott. Sergio Novarese
dott. Luigi Perlasca
dott. Giovanni Ruffini
dott. Giovanni Spina
dott. Anthony Toneldi
dott. Sergio Testa
prof. Lorenzo A. Varese
partecipano al lutto del professor Lorenzo Cagliero per la scomparsa della suocera signora

Maria Bruna ved. Barucci

— Carmagnola, 23 maggio 1973.

Carlo e Lucia, famiglia Liberali, ricordano la sua MARIA.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia [illegible]

Davide Fornero

— Torino, 23 maggio 1973.

Dopo crudele malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bona ved. Cesa

Ne piangono la memoria i figli: Alfonso con la moglie Rita ed il piccolo Alessio; Paola ved. Vitale con i figli Paolo con la moglie Mimì ed i piccoli Davide e Camilla; Maurizio ed Edgy; le nipoti Silvia, Maria Gemma e famiglia; la cognata Ines Cavaliere. Per desiderio dell'estinta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. I figli ringraziano il dott. Piero Vitrotti per l'affettuosa assistenza, i medici ed il personale tutto della Clinica Salus per le cure prestate alla defunta.
— Alessandria, 23 maggio 1973.

Si associano al lutto:
Rosina Ferraris ved. Caruba
Caterina Ferraris ved. Robiglio
Carlo e Gianna Bistl
Ugo, Anna ed Eugenio Caruba
avv. Giancarlo e Ingeborg Robiglio
i fedeli Piero e Lina Ornelli.
— Alessandria, 23 maggio 1973.

Ines Cavaliere ved. Bona piange la scomparsa della cara cognata ANNA.
— Genova, 23 maggio 1973.

Per la perdita della signora

Anna Bona ved. Cesa

la Ditta A. Cesa & C. Argenteria - Alessandria, prende parte al dolore dei suoi dott. Alfonso Cesa, signora Paola Cesa ved. Vitale e dott. Edoardo Vitale Cesa per il grave lutto che li colpisce.
— Alessandria, 23 maggio 1973.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Ditta A. Cesa & C. si associano al dolore dei titolari dott. Alfonso Cesa e dott. Edoardo Vitale Cesa, per il lutto che li colpisce con la perdita della signora

Anna Bona ved. Cesa

— Alessandria, 23 maggio 1973.

Beppe, Nanda, Carlotta Frattini e Enzo Bujieri partecipano commossi al grande dolore dei carissimi amici Alfonso Rita Paola e figli.

Con tanto affetto Tillo è vicina a Edi nel dolore per la scomparsa della sua NONNA.

Anna, Alfredo, Ruggero Fossati, con Enrica e Ninni partecipano al grande dolore di Paolo e Mimì per la scomparsa della NONNA.

Al dolore di Paola, Alfonso e famiglia si associano Carlo Toti Rossi e figli.

Gli amici
Giorgio Andreina Ghisi
Armando Renata Gelmetti
Adriana Ghisi
Dario Ezio Treves
Guido Gigetta Vaciago
sono vicini a Paola e figli per la perdita della cara MAMMA.

Aida Beppe Bertolotti partecipano al cordoglio.

Serenamente è ritornato al Signore

Giuseppe Valente

di anni 82

Confortati dalla stessa fede ne danno il triste annuncio i figli don Antonio, prevosto di Casalgrasso; Piero con la moglie Lina Rabaglia e figli Piergiorgio e Giampaolo; la nuora Maria Cerona; figlio Sergio con la moglie Renata Rachiero e figli, Marco e Silvia; fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottore Lazzari ed alla famiglia Ascengo. I funerali si svolgeranno a Casalgrasso venerdì 25 maggio alle ore 9,30. La cara salma verrà quindi trasportata al cimitero di Ferrere d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Casalgrasso, 23 maggio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Merlino

anni 80

Ne danno triste annuncio la sorella Rina e parenti tutti. Funerali venerdì 25 corr. ore 11.
— Isola d'Asti, 24 maggio 1973.

I Colleghi dei Servizi Ausiliari e Amministrazione della ICSA partecipano [illegible]

Ettore Balocco

— San Benigno, 23 maggio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Grillo

Per desiderio della scomparsa l'annunciano addolorati, a funerali avvenuti, la sorella Maria e il fratello Ingegnere Virginio con la moglie Pina e la figlia prof. Maria Angelica. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1973.

Guido, Nene e Paolina Lucarelli piangono l'indimenticabile cugina RITA.

Didi e Alfredo Haenzle piangono con Maria Angelica la cara zia MARGHERITA.

Camillo e Pino Lenzi sono affettuosamente vicini a Maria Angelica nel dolore per la scomparsa della zia MARGHERITA.

Maria e Nora Bergesi con Rossella e Vanni si uniscono al dolore di Maria Angelica nel rimpianto di zia MARGHERITA.

Partecipano vivamente al dolore della prof. Maria Angelica Grillo per la morte della zia MARGHERITA gli amici dell'Istituto di Chimica biologica:
Cinzia Amberini
Paolo Arese
Elide Bolla
Stefano Bolleo
Franca Bonaprisco
Amelia Bosia
Marcello Cavaliere
Silvia Colla
Teresa Fusca
Aldo Lanza
Gianpiero Pescarmona
Grazia Presanto
Carola Rossetto
Maria Teresa Rinaudo
Angela Sansone

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Giovanni Bolello
Wanda Bosetto
Marco Caramella
Mariangela Davico
Carlo e Vittoria Fattuzi
Elio Fascio-Fascio
Aldo Mistelli
Angiola Perrero
Lina e Angiolella Podio
Silvio e Paola Romanda
Franco e Fernanda Varvelli
Armando Bottan Zorzi

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Quarona in Capello

Addolorati lo annunciano il marito cav. Sebastiano, figlio Giovanni con la moglie Flora, i cari nipotini Maddalena e Stefano, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 ospedale Molinette.
— Torino, 24 maggio 1973.

Il Condominio di via Cibrario 14 si unisce al dolore della famiglia.

Colleghi e amici partecipano al lutto del cav. Sebastiano Capello: Bergallo, Conventino, De Santi, Guglielmetto, Bolzonaro, Nagel, Panzia, Rolle, Calandini, Battisti, Berlinetti.

Ha chiuso la sua lunga, operosa esistenza, leconda di bene

Rosalia Calleri ved. Gaveglio

di anni 90

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie Maria ved. Vinino, Anna col marito Emilio Gasalli, i nipoti [illegible], Buzzi, Bruselli, [illegible], Gasalli, e parenti tutti. Il presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Alba, 23 maggio 1973.

Il 18 maggio 1973 è deceduto in S. Bartolomeo al Mare (Imperia)

Aldo Ramella

Per volontà dell'estinto si dà annuncio a funerali avvenuti. La salma è stata traslata nel cimitero di Settimo Torinese.
— S. Bartolomeo al Mare, 23 maggio 1973.

Titolari e Maestranze della soc. OCMO [illegible]

Remo Nocera

— Torino, 24 maggio 1973.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Marchino ved. Valliera

Ne danno il triste annuncio i figli Emilio, Franca, Giovanni, Orazio, Renato, Maria Grazia con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 25 corr. ore 10 partendo da via Rosselli 2.
— Ciriè, 24 maggio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Barreri

Ne danno annuncio moglie, figlio Armando, fratello, cognate, nipoti, suoceri, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle infermiere Franca e Gilda. La cara salma partirà oggi ore 15,30 da via Luini 80 per Oncino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1973.

E' mancata ai suoi cari

Sandra Pugliese

pittrice

La piangono le nipoti Rosa e Angela con le rispettive famiglie e tutti i congiunti. Sinceramente grate al dottor Rosso per le amorevoli cure, alla signora Antonietta e signorina Lena per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 corso Quintino Sella 55.
— Torino, 24 maggio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alcardo Panizza

cav. Vittorio Veneto

Lo piangono: Maria, Firmina, Emma, Natalia ed il marito Firmino Coi, gli adorati nipoti. La cara salma muoverà venerdì ore 14, via San Donato 7, per Franchini (Alessandria) ove si svolgeranno i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1973.

Dal 20 maggio

Augusto Guglielminotti

Cavaliere di Vittorio Veneto
Cittadino di Vittorio Veneto
Maggiore di complemento Mitraglieri
Ex Funzionario statale

non è più. A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Germana ed Ebe ed i parenti tutti.
— Cremona, 24 maggio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Simone Boccardo

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela, figlio, nuora, l'adorata nipotina Lorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 corr. ore 14,30 via Ventimiglia 160, indi la cara salma proseguirà per Vinovo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Torino, 23 maggio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Magliola

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio, figlia, fratello, sorella, nuora, genero, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Molinette via Zumbini.
— Torino, 24 maggio 1973.

Prendono parte al dolore le famiglie Bertolini, Ferrero, Moriondo.

Serenamente è mancato

Guglielmo Tognarelli

cav. di Vitt. Veneto

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, fratello, sorelle, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Stellardo ved. Benedettini

Ne danno il triste annuncio il figlio e la nuora, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 25 corr. alle ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1973.

(Continua a pag. 15)

le borse oggi

Mercato con ritmo frenetico

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — La Borsa non accenna a concedersi una sia pur momentanea sosta e continua nella sua ascesa incondizionata. Affiorano qua e là i segni di realizzi di beneficio, ma quasi non si avvertono per il sopraggiungere incalzante ed immediato di nuova domanda. Il mercato si sviluppa con un ritmo sempre frenetico. Sull'ossatura dei titoli assicurativi, finanziari e immobiliari, si vanno via via innestando movimenti positivi in altri comparti e su titoli particolari. Anche il mercato dei valori locali è quanto mai vivace e praticamente non vi sono titoli veramente trascurati, eccettuate forse la Moncenisio e la Talco Grafite.

Nel reddito fisso si devono registrare invece ulteriori arretramenti di quota dovuti ad un'offerta non pressante ma che resta spesso prima di contropartita.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% '70 96; Carlo Erba 5,50% '72 conv. 315; Ceca 7% '73 98,20; Bei 7% '72 98,00; Città di Genova 7% '72 97,40; Interbanca quind. 7% 97,80; Città di Milano '73 7% 97; BTN. 1982 98,70.

BORSA CONTINUA: Fiat 2949; 2955, 2957; Fiat priv. 1979, 2045, 2048.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 22.100-23.100; sterlina oro nuovo 19.400-20.100; marengo svizzero 21.600-22.600; sterlina carta G. B. 1545-1585; dollaro carta Usa 612-622; marco germanico 218-223; franco svizzero 198-202; franco francese 138-141; oro fino 23,10-24,20; argento 42-44.

LE AZIONI A TORINO

	23-5	24-5
ALIMENTARI		
Motta	[illegible]	3730
Eridania	[illegible]	2730
Romana Zuccheri	420	420
Vecchi Unica	3250	3280
Florio	335	333
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1875	2055
Talco & Grafite	26000	[illegible]
Fornaci Riunite	48300	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	40300	41000
N.A.I.	28000	26700
Torino-Nord	182	194
Mittel (F. Med.)	3600	3430
SIP	395	
Italcable	4000	4300
Alitalia	8700	9000
IMMOBILIARI		
Fosco	490	490
Gilardini	5399	5280
Risan. (Napoli)	12800	12500
Silos	2930	3500
Beni Stabili	7180	7090
Beni Imm. ord.	1625	1637
Beni Imm. priv.	1110	1135
Immobiliare Roma	1164	1173
Edilcentro	2211	2350
CHIMICI		
Montedison	810	
Liquigas	370 50	405 50
SAFFA	12280	11450
Schiapparelli	12800	12800
Paramatti	2278	2240
Mira Lanza	70875	71000

	23-5	24-5
S.A.R.O.M.	1800	1850
ANIC	880	897
Rumianca	900	930
Italgas	1080	1099
Pierrel	7800	8500
FINANZIARIE - ASSICURATIVE		
Interbanca	35100	36000
Mediobanca	88000	88700
Comit	29990	32000
Banco Roma	21950	22000
Credito It.	2354	2485
La Centrale	17110	17190
S.M.E.	2060	2130
STET	2940	2950
Finsider	400	405
Piemonte Finanz.	6100	6300
Invest	5900	5750
Bastogi (Mer.)	2425	2475
IFI priv.	9000	9300
Pirelli & C.	2450	2500
GIM	4170	4100
IFI	37190	37125
Assicur. Torino	31750	31700
Assic. Toro priv.	18300	18800
Generali	81900	83000
S.A.I.	31999	32000
RAS	89000	89520
Ass. Milano	[illegible]	18500
» » priv.	11190	11740
Latina	2800	2900
Latina priv.	2340	2430
METALMECCANICI		
Fornara	905	
Westinghouse	4050	
Moncenisio	1100	
Nebiolo	316	316
Italsider	626	
Dalmine	405	

	23-5	24-5
Olivetti	1910	
» priv.	1900	
FIAT *	2962	
» priv. *	1959	
Terni	176	
E. Marelli	1420	
M. Marelli priv.	1435	
Metall. Ital.	3325	
TESSILI		
Cot. Cantoni	16430	17050
Mont. Fibre	203	205
Finac	850	950
Lane Borgosesia	[illegible]	[illegible]
Viscosa	2180	2220
» priv.	1450	1435
DIVERSI		
Pirelli	1585	1592
Cartiere Italiane	470	490
Burgo ord.	13700	13995
» priv.	6700	6800
Pacchetti	819	826 50
CIR	10400	10400
Acque Potabili	1580	1610
Acqua Roma	830	858
Eternit	2590	2550
Rinascente	340	345
» priv.	210	205 50
Ciga	9850	9700
Ceramica Pozzi	50	55
» » pr.	195	195
Pat Electric	2995	3010
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	[illegible]	[illegible]
Pirelli 3%	110	110
Mediob. 6%	233	233
Liquigas 7% '70	132 30	134
» » '71	130	132 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il rialzo in Borsa sembra ormai senza freni. Questa l'impressione avuta nel corso della riunione odierna in cui gli scambi attivissimi hanno già fatto registrare forti ritardi sulla tabella di marcia delle contrattazioni. Il comitato di Borsa si è deciso di apportare modifiche al calendario e da lunedì mentre l'apertura verrà conclusa entro le ore 10,25 le operazioni di chiusura saranno anticipate di tre quarti d'ora con inizio dalle 10,30. Il carattere speculativo dell'attuale movimento al rialzo è stato confermato dalla ascesa dei maggiori titoli, dalle Generali, alle Fiat, alle Montedison, alle Snia Viscosa ed alle stesse Edilcentro. Queste ultime sono state trattate sino a 2360 lire dopo i già forti progressi avvenuti in seguito alla fusione con lo Sviluppo. Per tutta la mattinata la progressione dei corsi è stata senza soluzione di continuità con le Fiat che hanno superato quota mille abbandonata dal 1969.

Principali oscillazioni della giornata: Fiat 2984-3040; Montedison 832-856; Immobiliare Roma 1171-1195; Generali 82.490-83.300; Snia Viscosa 2165-2310; Edilcentro 2300-2360; Ifil 8690 prezzo unico.

Reddito fisso: tono dimesso nel settore obbligazionario ove si starebbero effettuando disinvestimenti in relazione con lo stato di eccezionale fermezza del comparto azionario.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 8860; Amiata 2072; Beni Stabili 7240; Caffaro 513,75; Carlo Erba or. 16 mila 030; Carlo Erba pr. 14.540; Cascami 10.800.

Cucirini 9860; Dalmine 410; E. Marelli 1450; Eternit 2610; Falck or. 7480; Falck pr. 5800.

Fisac 871; Gavardo 2750; Gim 4250; Ginori 654; Imm. Roma 1180; Iniziativa 7650; Italcable 4355.

Italgas 1097; Italsider 682; Lanerossi 3650; Lepetit or. 22.700; Lepetit pr. 16.400; Linificio 600; Liquigas 404,75; Magneti 1550; Magona 3350; Marzotto 1530; Metalli 3401; Mondadori pr. 3975.

Nebiolo 303; Olcese 265; Pacchetti 827; Pierrel 7960; Pozzi or. 50; Pozzi pr. 201; Risanamento 12.700; Rumianca 940; Sarom 1849; Siele 2520; Sip 2605; Sme 2140; Stampali 8298; Stet 2930; Terni 171; Trafilerie 1400; Un. Manifat. 10.380.

A GENOVA

Il mercato azionario continua ad essere molto sostenuto su quasi tutte le voci iscritte al listino con scambi molto vivaci. Per contro rimangono deboli i cartari e le comunicazioni. Reddito fisso debole con pochi scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 17 mila; Generali 83.250; Ras 88.900; Meridionali 2427; Nai 28.200; Viscosa ord. 2300; Viscosa pr. 1410; Finsider 412; Italsider 720; Fiat or. 3003; Fiat pr. 2030; Sip 2600; Montedison 853.

A FIRENZE

Mercato in ulteriore rialzo in tutti i settori ed in modo particolare per la Amiata e le Immobiliari.

Alcuni prezzi: Bastogi 2415; Centrale 17.000; Fondiaria Incendio 17.800; Fondiaria Vita 34.900; Viscosa ordinarie 2300; Montedison 850; Magona 3390; Fiat 3025; Immobiliare 1085.

REDDITO FISSO A TORINO

	23-5	24-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%		
Redimibile 3½%		
Ricostruz. 3½%		
» 5%		
Pr. R. 5% Trieste		
Rif. Fond. 5%		
Pr. R. 5% Tr. '56		
Pr. Ed. Sc. 3½ '67		
» » '68		
» » '69		
» 6% '70		
» » '71		
B.T.N. 5% '73		
» » '74		
» » '75 I		
» » » II		
» » '77		
» » '78		
» 5½% '79		
» » '80		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 —	93 —
» » '65 II	94 40	94 40
» » '66 I	91 80	91 80
» » '66 II	91 75	91 30
» » '67	91 35	91 35
» » '68 I	91 10	90 40
» » '68 II	91 20	90 90
» » '69 I	91 20	90 90
» » '69 II	91 —	90 90
» 7% '70	99 50	99 70
» » '71	99 —	98 60
» » '72	98 —	98 40
» Europa 6%	95 55	91 55
IRI 5½% '59	95 70	95 70
» » '60	91 20	97 30
» » '61	88 60	88 80
» » '63	90 90	90 50
» 6% '64	91 80	94 25
» » '65	91 30	92 60
» Alfa 7% '70	130 —	132 —
Setep 5½% '63	85 —	85 —
» » '67	85 50	85 50
Autostrade 5½%	86 50	86 —
» 6% '61	94 60	93 40
» » '67	91 20	90 50
» » '68 I	90 20	90 20
» » '68 II	90 70	90 40
» » '69	90 85	90 25
» 7% '71	98 30	98 50
» » '72	98 70	96 80
OO.PP. 5%	82 30	83 10
» 5½%	87 —	84 40
» 6%	90 —	89 70
» 7%	97 65	97 55
» I.Sl. 7% 1°	96 60	99 —
» » » 2°	98 30	98 50
» » » 3°	97 80	98 —
» » » 4°	98 30	98 10
» Anas 6% '76	90 30	90 30

	23-5	24-5
OO.PP. Aut. 6% 1°	90 40	90 30
» » 7% 2°	97 40	97 60
» » » 3°	97 30	97 30
FF.SS. 6% '65 I	92 10	91 30
» » '65 II	92 50	92 50
» » '66 I	92 60	91 80
» » '66 II	92 30	92 30
» » '67	91 90	91 40
» » '69 I	92 40	92 40
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 80	99 60
» » '72	100 —	100 —
A.F.S. 6% '67	91 —	91 50
» » '68	91 30	91 30
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 30	98 30
» » '71	98 50	99 —
F.Verde 6% Sp. 1°	92 80	92 80
» » » 2°	92 40	92 80
» » » 3°	92 —	91 90
» » » 4°	92 —	92 —
» » » 5°	92 30	92 30
» » » 6°	91 15	91 15
» » » 7°	91 10	91 10
» » » 8°	90 80	90 70
» 7% I	99 30	99 30
» » II	98 40	98 40
Icipu conv. 5½%	91 —	91 —
» » 6%	90 05	90 45
» » 7% 1°	99 70	99 70
» » » 3°	99 —	99 —
IMI 6% XVIII	99 90	99 90
» » XX	99 —	99 —
» 5% XXI	99 —	99 —
» » XXII	92 10	92 30
» » XXIII	88 70	88 70
» 5½% XXIV	91 20	91 20
» 6% XXV	93 85	93 30
» » XXVI	91 —	90 30
» » XXVII	90 55	90 90
» 7% XXVIII	98 55	98 80
» » XXIX	98 90	98 55
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 20	99 —
» » XXXI op.	99 10	99 10
» » XXXII	[illegible]	99 —
» » XXXIII	[illegible]	98 50
» » XXXIII op	98 90	98 90
» » XXXIV	99 40	99 40
» s.s. '64 I.V.	98 30	98 30
Enel Sud 6%	98 50	98 30
» 5½% '60 2°	94 90	94 90
» » '61 3°	91 30	94 90
» » '61 4°	93 80	93 80
» » '62 5°	93 45	93 45
» » » 6°	93 50	93 30
» » '63 7°	94 —	94 —
» » » 8°	96 80	96 80
» 6% '64 9°	97 50	97 50
Fiat 6% '65	99 60	99 60
» » '66	99 80	99 80

	23-5	24-5
Fiat 6% '57	99 60	99 —
» 5½% '60	91 50	91 50
Olivetti 7% '53	101 —	101 —
» » '55-73	99 —	99 —
» » '58	100 —	100 —
» 5½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1°	89 60	89 60
» » » 2°	88 50	88 —
It. Gas 5½% '61	91 50	91 50
Rumianca 5½% '60	93 50	93 50
» » '60	89 10	89 —
Sip 6%	99 50	99 30
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » » II	98 50	98 50
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	86 60	86 60
Lancia 5½% '60	93 —	93 —
» » '67	90 50	90 50
Ferroni 6%	107 —	106 —
Torino-Savona 5½	91 —	91 —
Tr.G.S.Bern. 5½	88 75	88 75
Cart. It. 7% '69	99 30	99 30
» » 5½ '62	86 —	86 —
Inveimar 5½% '63	97 30	97 30
» 5½% '62 4°	95 70	95 70
» » » 5°	96 —	96 —
» » » 6°	95 05	95 05
» » '63 7°	94 05	94 05
» » » 8°	95 —	94 —
» 6% '64 9°	93 60	94 50
» » » 10°	94 50	92 40
» » '65 11°	93 —	93 —
» » '66 12°	91 50	91 50
» » '67 13°	91 70	91 70
» » » 14°	91 80	91 80
» » '68 15°	92 50	92 50
» » '69 16°	91 70	91 70
» 7% '70 17°	98 90	98 90
» » '71 18°	98 —	97 80
» » » 19°	98 10	98 30
Torino 6% '57	92 70	92 70
» Aem 5½ '60	89 30	89 —
» » » '62	90 —	90 —
S. Paolo 5%	96 30	96 80
» 6% conv.	98 40	98 40
» 6%	98 70	98 60
» O.F. 5%	96 60	96 60
» » 6%	96 80	96 80
Credito Fond. 5%	96 90	96 90
C.I.S. 7% '70	91 90	97 90
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 90	97 90
C.V.Fiem. V.A. 5%	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½%	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	445 —	445 —
Finsider 5½%	90 —	90 —
Rumianca 6%	98 —	98 —
Pirelli S.p.A. 5%	110 —	110 —
Mediobanca 6%	233 40	234 90
Liquigas 7½% '70	133 —	135 —
» » '71	135 —	135 —

Accordo sul petrolio dell'Iran

TEHERAN, 24 maggio.

Un accordo definitivo che regolerà i nuovi rapporti tra l'Iran e le compagnie petrolifere internazionali è stato firmato questa mattina a Teheran.

L'accordo sostituisce la convenzione del 21 settembre 1954 che affidava «al consorzio internazionale dei petroli» lo sfruttamento della maggior parte dei giacimenti iraniani.

«La Società nazionale iraniana dei petroli» (Snip), assumerà d'ora in avanti la direzione della politica petrolifera del paese e determinerà, in particolare, il volume della produzione. (Ansa)

Beviamo di meno acque gassate

MILANO, 24 maggio.

I consumi e quindi la produzione di acque e bevande gassate hanno subito nello scorso anno una flessione valutata nell'ordine del 5 per cento. La produzione complessiva italiana di bevande analcooliche avrebbe raggiunto un quantitativo di circa 12 milioni di ettolitri. La distribuzione di questo quantitativo per tipi di bibita è, in via di larga approssimazione, la seguente: bevande a base di succhi 30 per cento; bevande a base di cola 24 per cento; gassose 25 per cento; bevande altre 21 per cento.

Questa la situazione economica del settore evidenziata dal dott. Emilio Claris all'assemblea della Associazione tra gli industriali delle acque gassate.

IL GOVERNO HEATH MESSO IN CRISI

Scandalo Lambton ancora dimissioni

Il capo del gruppo conservatore alla Camera alta lascia l'incarico ed ammette di aver avuto relazioni con la "squillo"

dal corrispondente

LONDRA, 24 maggio.

Dopo lord Lambton, sottosegretario dell'Aviazione militare, anche lord Jellicoe, leader del gruppo conservatore alla Camera dei Lord e lord del Sigillo Privato, ha dato oggi le dimissioni perché il suo nome è stato messo in relazione allo scandalo delle ragazze squillo. E' il secondo esponente governativo nel giro di 24 ore ad ammettere di avere avuto rapporti con prostitute.

In una lettera al primo ministro, il cui testo è stato poi trasmesso ai giornalisti, Jellicoe scrive: «*Quando ieri mi avete detto che il mio nome era stato messo in relazione alle accuse concernenti una rete di call-girl, ho creduto che la miglior cosa per me fosse di dirvi che sfortunatamente vi è una giustificazione per tutto ciò in quanto ho avuto alcune sporadiche relazioni che se rese di pubblico dominio sarebbero state oggetto di critiche*».

Con questo ultimo sviluppo lo scandalo Lambton mette forse in pericolo il governo inglese, così come la vicenda Profumo contribuì alla sconfitta elettorale del partito conservatore nove anni or sono. Questa sera, il primo ministro Edward Heath farà una lunga dichiarazione alla Camera dei Comuni sulle avventure erotiche del suo ministro dimissionario dell'Aviazione, lord Lambton,

Londra. Lord Lambton

con alcune ragazze-squillo d'alto rango.

Lo scandalo s'ingrossa, dunque, s'allarga ogni ora. Fleet Street, la strada dei giornali, è piena di voci e di congetture. Intanto lord Lambton, che è stato accusato dal procuratore di Stato di essere in possesso di un quantitativo di marijuana e di pillole di anfetamine, ha negato di essere un drogato. Nella notte, lord Lambton ha telefonato da una località della Scozia in cui si è rifugiato con la moglie Belinda, di 49 anni, al quotidiano liberale *Guardian* ed ha fatto questa dichiarazione:

«*La polizia, lunedì scorso, è venuta a trovarmi dopo avere fissato un appuntamento. Gli agenti credevano che io prendessi eroina e mi hanno invitato a mostrare loro le vene delle mie gambe e delle mie braccia. Io ho acconsentito. Le mie vene non erano segnate. Quindi hanno chiesto di perquisire la casa ed io ho subito mostrato loro un pacchetto di droghe leggere che avevo confiscato ad un amico alcuni mesi fa. Gli agenti hanno pure trovato dei barbiturici che io prendo, di quando in quando, su ricetta medica da 15 anni. Se mi fossi sentito colpevole, avrei avuto molto tempo per nascondere queste cose. Non ci ho provato*».

Droghe, squillo bianche e negre, fotografie pornografiche, incontri erotici a tre, questi sono gli ingredienti esplosivi dello scandalo che ha investito l'Inghilterra. Ci sarà dell'altro? Chi sono gli altri ministri coinvolti in questo straordinario episodio? Il Lambton, come sottosegretario alla Difesa responsabile per la Raf, era in grado di conoscere i segreti più delicati del sistema difensivo occidentale. Ma questa volta, almeno per ora, manca un altro capitano Ivanov, come avvenne con John Profumo.

Su questo aspetto della vicenda lord Lambton ha diramato un comunicato ieri sera in cui è detto: «*Svolgo attività politica da un tempo sufficientemente lungo per capire che se una verità spiacevole viene insabbiata, le voci si moltiplicano e gli innocenti si trovano coinvolti. Per prevenire ciò, io vorrei essere preciso su certi avvenimenti degli ultimi mesi. In questo periodo ho avuto una relazione casuale con una ragazza-squillo e una o due delle sue amiche. Lunedì scorso la polizia di Londra venne a trovarmi e mi disse che suo marito aveva preso alcune fotografie segrete che poi aveva venduto ai giornali. Gli agenti mi hanno chiesto con insistenza se io fossi stato ricattato. Ho potuto loro dire che non sapevo neppure che questo signore esistesse. Subito dopo, appena partita la polizia, ho incontrato il capo del gruppo parlamentare del mio partito e gli ho detto che devo dimettermi al più presto possibile, appena avessi potuto far pervenire al primo ministro una lettera. Questa è l'assurda vicenda. Non c'è stato alcun rischio per la sicurezza e non c'è stato alcun ricatto. In nessuna occasione ho mai parlato sotto qualsiasi aspetto del mio ultimo incarico. Tutto ciò che è successo è che un lenone ha visto l'opportunità di far denaro vendendo la vicenda e le fotografie scattate in segreto a giornali in Inghilterra ed all'estero*».

La ragazza che ha rovinato la carriera politica di lord Lambton si chiama Nora. Sembra che ella fosse l'amante mercenaria di parecchi personaggi che si muovono nei circoli governativi di Westminster.

Renato Proni

LA STRAGE DI VIA FATEBENEFRATELLI

Milano: nuovamente interrogato il Bertoli

dal nostro inviato

Milano, 24 maggio.

Questa mattina, a poche ore dalla formalizzazione dell'inchiesta voluta dal procuratore capo di Milano, dott. Micale, alla vigilia di essere esautorati, i sostituti procuratori della Repubblica, che per una settimana hanno indagato sull'attentato di via Fatebenefratelli, sono andati in carcere ad interrogare Gianfranco Bertoli. Non è escluso che nuovi elementi obblighino il dott. Micale a tornare sulla sua decisione. L'interrogatorio di questa mattina potrebbe infatti imprimere una nuova svolta alle indagini.

I magistrati stanno cercando di farsi dire dal sedicente anarchico come si è procurato la bomba, se, come ha sempre sostenuto, l'ha rubata in Israele o se gli è stata consegnata a Milano; tentano di fargli confessare con chi si è incontrato a Marsiglia, dove ha dormito, ed eventualmente in quali altre città è andato. Infine i magistrati vogliono conoscere gli effettivi rapporti intercorsi fra Gianfranco Bertoli e i due francesi che lo andarono a trovare nel kibbutz, i fratelli Jean-Michel e Jacques Yemmi. I francesi sono ricercati dall'Interpol, ma a Parigi i servizi del controspionaggio non escludono che i due possano essere rientrati clandestinamente in Francia. Le loro piste si perdono in Grecia dove, pur essendo senza soldi, sono riparati al loro ritorno da Israele.

Il controspionaggio francese ha accertato che, a Marsiglia, Gianfranco Bertoli non era solo. La proprietaria della pensione, dove il terrorista ha dormito la notte dopo il suo arrivo, ricorda di averlo visto in compagnia di un giovane con gli occhiali scuri. Nella zona del porto, Gianfranco Bertoli è stato visto in un paio di bar generalmente frequentati da elementi dell'estrema destra locale, dagli iscritti all'Ordre nouveau e al Fronte national. Non si esclude neppure che a metterlo in contatto con queste organizzazioni possano essere stati i fratelli Yemmi. Ricordiamo, a questo proposito, che proprio da Marsiglia Gianfranco Bertoli ha ricevuto quand'era in Israele piccoli finanziamenti e, prima della partenza per l'Italia, una lettera.

I magistrati che in questa settimana hanno indagato sull'attentato si dimostrano convinti che il Bertoli abbia agito con complici. Ipotizzano che, dopo essere stato fatto soggiornare in Israele con un passaporto grossolanamente falsificato, il Bertoli sia stato fatto sbarcare a Marsiglia per ricevere le ultime istruzioni.

Giunto a Milano, dopo essersi incontrato con il sindacalista della Cisnal, Rodolfo Mersi, che sarà ancora interrogato, potrebbe aver avuto l'ultimo contatto con i mandanti della strage poche ore prima dell'attentato, ricevendo la potente bomba che ha poi scagliato sul portone di via Fatebenefratelli.

Questo presunto incontro gli sarà contestato nell'interrogatorio odierno. Pare che non sia una semplice ipotesi, ma una voce giunta da persone che, ora, potrebbero essere in dissenso con chi ha organizzato l'attentato, da persone le quali pensavano che il piano si risolvesse in un'azione dimostrativa, non in una strage.

Umberto Zanatta

Roma: rapinati 20 milioni

Narcotico-spray contro l'orefice

ROMA, 24 maggio.

Rapina al sonnifero in una oreficeria del quartiere Ostiense. Tre banditi, due armati di pistola, il terzo di una bombola spray contenente un narcotico, hanno fatto irruzione ieri sera nella gioielleria del signor Mauro Gioriani, in via Francesco Passino 30. Dopo aver intimato il «mani in alto» al titolare del negozio e al figlio di questo, Mauro Gioriani, che si trovava nel locale, hanno spruzzato loro sul viso parte del liquido della bomboletta.

I due subito sono caduti in una specie di torpore dal quale sono riusciti ad uscire solo dopo qualche minuto.

Intanto i tre banditi si sono impossessati di tre «plateaux» contenenti anelli e spille con brillanti, rubini, zaffiri per un valore di oltre venti milioni. I malviventi sono poi fuggiti a bordo di una «Giulia» con targa rubata a un'altra macchina.

Un aliscafo a Capri piomba sugli scogli

CAPRI, 24 maggio.

L'«Aliprocida», un aliscafo in servizio tra Napoli e le isole del Golfo che trasportava 90 passeggeri, è finito stamani, poco dopo le otto, contro una scogliera, a pochi metri dall'entrata nel porto di Capri. L'incidente è accaduto per la fitta nebbia addensatasi dalla notte scorsa nel Golfo di Napoli.

Alcuni passeggeri feriti sono stati ricoverati nell'ospedale «Capilupi». Danni ha riportato anche l'aliscafo, che appartiene alla società «Alilauro». Il veloce natante era partito da Napoli alle 7,30.

L'incidente è accaduto a Punta Tiberio, a circa 500 metri dall'ingresso nel porto, mentre l'«Aliprocida», al comando di Umberto Del Vecchio, era in navigazione a velocità ridotta, a causa della scarsa visibilità.

Sul luogo dell'incidente sono stati inviati mezzi della capitaneria di porto di Napoli, al comando del colonnello Santoni, capo dei servizi tecnici, e del tenente Scotti, nonché aliscafi della società «Rodriguez» e la motonave «Italia Ponte» della stessa società «Alilauro».

Non si conosce ancora il numero esatto dei feriti, che sono stati subito trasbordati su barche a remi e motopescherecci di Capri. Nell'isola intanto è cominciata una raccolta di sangue in quanto alcuni feriti hanno bisogno di trasfusioni. (Ansa)

Arrestato alla stazione con esplosivo in valigia

Verona, 24 maggio.

(a. r.) I carabinieri di Verona hanno arrestato, nella notte, un giovane di 26 anni, Luigi Menghini, di Bologna, mentre scendeva dal treno proveniente da Rovereto. Viaggiava con una valigia nella quale gli inquirenti hanno trovato mezzo chilogrammo di esplosivo e una pistola «P. 38». Il giovane aveva nella valigia anche alcuni «memoriali», che avrebbe definito «esplosivi».

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

(Segue da pagina 13)

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Saccar Refrattari partecipano commossi l'improvvisa dipartita del

cav. Giuseppe Ponte

direttore dello stabilimento di Castellamonte al quale egli dedicò tutta la sua operosa e intelligente attività e le sue energie in 33 anni di appassionato lavoro, esempio e stimolo a tutti i collaboratori e dipendenti.
— Castellamonte, 23 maggio 1973.

I fratelli Cesari e i fratelli Delmastro si stringono attorno ai familiari del

cav. Giuseppe Ponte

ricordandone le alti doti morali e l'affettuoso attaccamento a loro e alla Saccar.
— Castellamonte, 23 maggio 1973.

I Consigli d'Amministrazione e i Collegi Sindacali e Dirigenti tutti delle società Refrac, Refrimpianti e Cefi prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Giuseppe Ponte

direttore dello stabilimento di Castellamonte della consociata Saccar ricordando i molti anni di sincera e fattiva collaborazione.
— Castellamonte, 23 maggio 1973.

Il rag. Almone e i suoi Collaboratori sono vicini ai familiari e agli amici della Saccar nel prendere parte, addolorati, alla scomparsa del

cav. Giuseppe Ponte

di cui sempre apprezzarono la particolare collaborazione sotto il profilo umano e tecnico.
— Castellamonte, 23 maggio 1973.

Profondamente commossi per l'immatura scomparsa del

cav. Giuseppe Ponte

partecipano all'immenso dolore della famiglia i Colleghi della soc. Saccar di Castellamonte, Lozzolo e Torino:

Gino Albertini
Sergio Alessandria
Felicita Ardoino
Franco Barioglio
Giuseppina Bertolotto
Ferdinando Bergaglio
Pier Giorgio Bertolani
Renzo Bertolotti
Carlo Boetto
Natale Bolaio
Donato Brosone
Gianfranco Buracco
Luigi Cairo
Piera Castagno
Giovanni Caselli
Giorgio Castigliano
Piero D'Andrea
Silvio D'Andrea
Grazia Dogoni
Pier Giuseppe Elena
Maria Rosa Ferrari
Dante Forma
Luciano Gallarato
Lidia Gatti
Giuseppe Ghignone
Pierluigi Gobbi
Giovanna Lantill
Aldo Libois
Renzo Malvino
Enrico Carlo Marchino
Edmea Magnoni
Pier Giorgio Merlino
Silvano Nigra
Gabriella Orsi
Nevina Pagliero
Maria Peyrotte
Cristina Pollino
Lorenzo Poretto
Renata Rovera
Sergio Sala
Silvano Tommasone
Miranda Tonino
Ettore Valdemini
Enzo Ventura
Luisa Vigna
Mara Teresa Vittone
Silvia Zonta
e le Maestranze tutte.
— Castellamonte, 23 maggio 1973.

E' mancata

Catterina Bianchi ved. Pettigiani

L'annunciano Beniamino, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 25 maggio via Principessa Felicita di Savoia 8/11.
— Torino, 23 maggio 1973.

I nipoti Bianchi, Cattalia e Milanese addolorati partecipano il decesso della cara zia

Rina Bianchi Pettigiani

— Torino, 23 maggio 1973.

Il 21 maggio ha raggiunto l'adorato Gigi

Amalia Crosa ved. Mazzini

A funerali avvenuti lo annunciano la cognata Bianca Cattalia Crosa, i cugini Campagnola Ardizzone, Carla Calcagno Peradotto, la devota Rina e parenti tutti. La Messa di trigesima a Casalborgone il 14 giugno alle ore 16,30.
— Torino, 24 maggio 1973.

Giorgio e Mally Giacomucci con Milena e Corrado piangono la cara signora AMALIA ricordandola con immenso affetto.

Maria Luisa e Giuseppe Salmoiraghi con Marina partecipano al lutto.

La famiglia Amaria partecipa al dolore.

Si associano al lutto:
Alessandro Chiappino
coniugi Giacchino
Vaglienti Birola
Ginetta Beltramo
Edmondo Crosetti
Luigi e Luigina Penione
Giovanni Capello e famiglia
Orsolda Baragno
Gennaro e Sandra Berbotto
Alba e Pino Chiappino
Giordano Jachia
Anna Vittorio Virgilio
Associazione Caduti e Dispersi in Guerra di Casalborgone.

La famiglia Vittoria e Alma Mariotti, Vittorina, Mollaret Zocco, prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa della signora

Amalia Crosa Mazzini

— Torino, 23 maggio 1973.

Fanny Peretto Mazzini rimpiange la scomparsa dell'amica AMALIA.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Franco Catalani

anni 46
segretario comunale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Alme, il figlio Maurizio, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco giovedì 24 alle ore 17 partendo da piazza Roma 32.
— Sommariva Bosco, 23 maggio 1973.

Commossi piangono l'improvvisa e immatura perdita dell'amico

Franco Catalani

segretario comunale

geom. Mario Rosso
cav. Giuseppe Crespo
cav. Antonio Crespo
Bartolomeo Lenta
dott. Carlo Manera
Antonio Dente
rag. Oreste Abrate
Francesco Fedele
rag. Giovanni Bonino
dott. Luigi Alesio
cav. Giovanni Cristofori
dott. Riccardo Gastaldi
f.lli Ingaglio
cav. Nino Bosso
Bartolomeo Sarmala
Giovanni Bogetti
— Sommariva Bosco, 23 maggio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Roggero

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Roberto con Franca e la piccola Sabina; Luigi con Giovanna; parenti tutti. Funerali venerdì ore 10, Ospedale San Giovanni (via S. Massimo 24).
— Torino, 23 maggio 1973.

Luigi, Matilde, Marilla, Misia, Piero, Paolo De Col con zia Enrica partecipano addolorati al lutto della famiglia Roggero.

Partecipano al dolore di Roberto per l'immatura scomparsa del PADRE
Mario Bertana
Paolo Borio
Mario Carignola
Adolfo Solda

E' mancato

Camillo Gautero

Lo annunciano sorella, fratello, cognati e nipoti. Funerali il 24 corr. ore 14 da via Giulia 4. La cara salma verrà tumulata a Carmagnola.
— Torino, 23 maggio 1973.

La ditta Margiaria partecipa commossa al dolore per la scomparsa del caro amico e bravo CAMILLO per tanti anni dipendente.

1971 — 1973

Rosa Gennaro ved. Oria

Affettuosamente la ricordano i suoi cari. La Messa sarà celebrata venerdì 25 ore 9 oratorio Michele Rua.
— Torino, 24 maggio 1973.

Munito dei conforti religiosi, cristianamente come è vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Gigi Torreano

Lo annunciano affranti dal dolore e con infinito rimpianto: la moglie Gloria Broglio con i figli Egidio e Anna; il fratello Peppo con la moglie Giuseppina Solanca e le figlie: Maria Cristina con il marito Nanni Perasso e la piccola Maddalena; Adina con il marito Gino Sacedino e i piccoli Daniele e Luca; la mamma Annetta Ravera; il cognato Valerio Broglio con Domenica e le piccole Daniela e Donatella; gli zii Piero, Rosina, Nina, Angelica Ferrando con le rispettive famiglie; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto. Il santo rosario sarà recitato nell'abitazione del caro estinto in orario di giovedì 24 e venerdì 25 alle ore 20,30.
— Borgofranco, 24 maggio 1973.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Torreano gli amici carissimi Guido e Anna Sachi.
— Parigi, 24 maggio 1973.

La famiglia Vittorio Aresino prende parte al lutto della famiglia Torreano per la perdita del caro LUIGI.

Eugenio, Nella e Giuliana Fossato partecipano al dolore della famiglia Torreano per la perdita del caro LUIGI.

Anna e Noni partecipano commossi al dolore di Anna ed Egidio.

I Soci del Circolo Juventus prendono parte al dolore dei familiari per la dipartita del caro amico e socio

Luigi Torreano

— Torino, 23 maggio 1973.

I Consigli di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Nuova Assicuratrici S.p.A. - Compagnia Italiana di Sicurtà - Nuova Italiana Assicurazioni Brasiliana partecipano alla morte improvvisa del

rag. Luigi Torreano

consigliere di amministrazione della Società e con infinito rimpianto ricordano le doti umane ed intellettuali del collega che ha lasciato un solco appassionato di operosità e di prestigio. Particolarmente sono vicini al fratello dottor Giuseppe Torreano.
— Milano, 23 maggio 1973.

Partecipano al lutto:
Gelle Sandro Trombetta
Ada Giuseppe Rettaù
Fanny Edwards Maria Bianchi
Anna Maria Luigi Trompetta
Aldo Magni
Vincenzo Cariano
Roberto Colombo
Franz Luisa Claudio Franzini
Severino Novelli
Augusto Carla Gabriella Borello
Elena Stock
Sandro Crovari
Umberto Panzia
Luigi Corti
Franco Fiore
Costantino Landi
Gianni La Rosa
Ennio Bianchi
Teresina Alberto Duboulon
prof. Gianfranco Volati

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Italiana Assicurazione Crediti, partecipano la morte improvvisa del

rag. Luigi Torreano

consigliere di amministrazione della Società e ricordano con infinito rimpianto le doti umane ed intellettuali.
— Milano, 23 maggio 1973.

La Direzione Generale, i Dirigenti, il Personale del Gruppo Assicurativo Sicurtà si associano commossi al dolore della signora Gloria Torreano per la scomparsa improvvisa del consorte

rag. Luigi Torreano

— Milano, 23 maggio 1973.

La Direzione Generale, i Dirigenti, il Personale del Gruppo Assicurativo Sicurtà si associano commossi al dolore del dottor Giuseppe Torreano, presidente del Gruppo, per la scomparsa improvvisa del fratello

rag. Luigi Torreano

— Milano, 23 maggio 1973.

L'avvocato Vittorio Di Canne partecipa con animo commosso al dolore del dottor Giuseppe Torreano per l'improvvisa scomparsa del fratello

rag. Luigi Torreano

— Milano, 23 maggio 1973.

Anna e Franco Lo Passo costernati prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia del dottor Giuseppe Torreano per la grave perdita del loro caro

rag. Luigi Torreano

— Milano, 23 maggio 1973.

Franca, Dora Falla costernati per l'immatura scomparsa del

rag. Luigi Torreano

esempio di umana bontà, sono vicini alla moglie Gloria, ai figli ed al fratello dottor Giuseppe Torreano in questo momento di indimenticabile dolore.
— Torino, 23 maggio 1973.

Anna e Giancarlo Postiglione con i figli Paolo ed Emanuela sono affettuosamente vicini a Gloria, Egidio, Anna, Giuseppe Torreano ed a tutti i suoi familiari con i quali profondamente costernati condividono l'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del loro adorato

rag. Luigi Torreano

— Milano, 23 maggio 1973.

Fernando Giorgio costernato prende parte al dolore che ha colpito la famiglia del dottor Giuseppe Torreano.

Bruno ed Elisa Roccatagliata prendono parte al lutto che ha colpito le famiglie Torreano e Perasso per l'immatura scomparsa del

rag. Luigi Torreano

— Genova, 23 maggio 1973.

Bruno Roccatagliata, agente generale della Compagnia Italiana di Sicurtà in Genova, unitamente ai dipendenti dell'Agenzia, agli agenti di città ed ai collaboratori, partecipa al grave lutto che ha colpito il presidente della società dottor Giuseppe Torreano per l'immatura scomparsa del fratello

rag. Luigi Torreano

— Genova, 23 maggio 1973.

Domenico e Germana Pellegrini, agenti in Parma della Compagnia Italiana di Sicurtà, sono vivamente partecipi al dolore del presidente, dottor Giuseppe Torreano, per l'immatura dipartita del fratello

rag. Luigi Torreano

— Parma, 24 maggio 1973.

Nino e Orietta Toja
Giulio e Tullia Toja
partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Torreano, Perasso, Benedino, e sono vicini al caro amico Peppo nel suo dolore per l'irreparabile perdita del fratello GIGI.

Pino e Tolmina Toja si uniscono al dolore della famiglia.

La Preside, i Professori e le Compagne della IV Internazionale dell'Istituto Principessa Clotilde di Savoia partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del papà

Luigi Torreano

— Torino, 24 maggio 1973.

Mario Benevenuto con mamma e papà esprime sentimenti di profonda commozione a Egidio, Anna e signora Gloria, per la perdita del caro papà

rag. Luigi Torreano

— Rivara, 23 maggio 1973.

E' mancata

Eugenia Lightwood ved. Quochi

Addolorati l'annunciano le figlie, Irma e Marcella, il genero ing. Ugo Quochi coi figli dott. Riccardo (Dick) con la moglie Mimi Ferrino, Paolo; la sorella Mary Rebastini e figlia, le nipoti Rosa col marito dott. Arcangelo Sparacaluna, Maria e Geraldine Lightwood, le pronipoti Chiara e Stefania, la zia Pina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Renata Alampo. Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 24 maggio 1973
Via Villarfocchiardo 29.

Nel primo anniversario della scomparsa del

S.M.C.C.

Bernardo Gianotti

la famiglia Gallo lo ricorda con immutato affetto.
— Genova, 24 maggio 1973.

1972 — 1973

Giovanni Battista Sadellino

I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. Messa 26 maggio, ore 18,15, chiesa via Chambéry, 46.
— Torino, 24 maggio 1973.

1969

Alessandro Caravino

Sempre ti ricordiamo. La famiglia.
— Torino, 24 maggio 1973.